

Presentato il calendario degli appuntamenti promossi dal Comune e dedicati alla memoria di Stella Gramaglia - A PAGINA 11

Fossano: tanti eventi per Natale

Primi appuntamenti di dicembre: la «Taurinense» e Vittorio Sgarbi

IL FONDO
di Claudio Bo

Cattiva strada

Sono ormai passati parecchi anni dai tempi in cui Raffaele Costa, anche se non direttamente nella sua veste di ministro (indipendentemente dalla delega ricoperta), realizzava ogni anno, con cadenza implacabile, la statistica delle vittime della strada nel Cuneese.

Il suo intento, oltre quello ovvio e lodevole di invitare alla prudenza, era scopertamente quello di segnalare la situazione di pericolosità e degrado delle strade della «Granda» che, allora, erano ancor peggio di oggi, sfruttando anche la sua posizione nel Governo.

In realtà la situazione della viabilità resta una spina nel fianco della provincia.

(segue a pagina 3)

direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli

NATALE A FOSSANO: C'E' VOGLIA DI FESTA



Il Castello illuminato - A PAGINA 5

FOSSANO

TRINITA'

FOSSANO

FOSSANO

S. Cecilia



A PAGINA 7

Gran festa per i «Pocio»



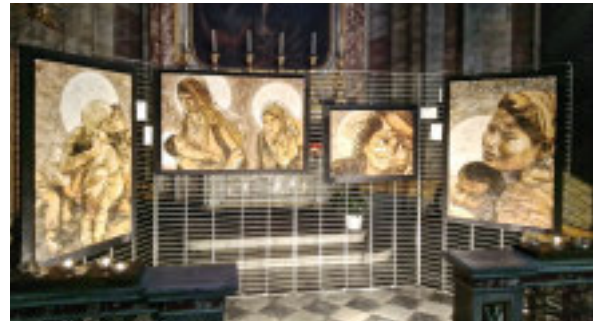
A PAGINA 14

Una Day Surgery



A PAGINA 6

In fuga da Nazareth



A PAGINA 9

Nuovo volo Ryanair dall'Aeroporto di Cuneo: dal 28 marzo si vola a Roma Fiumicino - A PAGINA 27

Da Levaldigi si volerà a Roma e per il mondo



LA NUOVA SISTEMAZIONE DI PIAZZA VITTORIO VENETO PIACE ALMENO AI BIMBI

Fossano: i bimbi e la «vecchia ruggine»

Luciano Casasole

Dopo l'impermeabilizzazione del piano di calpestio, per piazza Vittorio Veneto l'intervento più qualificante sarebbe stato il ripristino della pendenza originale, variata abusivamente durante la costruzione del garage sotterraneo e poi autorizzata dall'Ammini-

strazione Manfredi. Ora l'Amministrazione Tallone ha deciso di demolire il muro di ruggine e ritornare alla gobba a cui Balocco aveva tentato di porre rimedio. Attendiamo, quindi, con ansia che la «ruggine» sparisca. Anche le scelte spaziali adottate sono discutibili e tipiche di progettisti che non si sono preoccupati di approfondire come, prima della

costruzione dell'autosilo, i Fossanesi erano soliti usare la piazza. I numerosi giudizi negativi sulla «zona blu» pubblicati sui social contrastano invece con l'elevato indice di gradimento da parte dei tanti bambini, per lo più sotto i sei anni, che questa mattina (domenica 28 novembre) si scatenavano felici su e giù per le «montagnole» sotto lo

sguardo vigile dei genitori. Si poteva fare meglio, ma, sempre che tutto vada per il meglio, l'essere riusciti a fare un'impermeabilizzazione decente eliminando le ultraventennali infiltrazioni d'acqua e a rendere un pezzettino di città più gradevole alle famiglie con bambini è un passo avanti rispetto ai venticinque anni precedenti.

PER LA PRIMA VOLTA MONDOVICINO E COMMERCianti DEL CENTRO STORICO SI ALLEANO - A PAGINA 21

Mondovì: un solo commercio!

Le festività natalizie celebrano una nuova sinergia, con eventi coordinati

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Cattiva strada

Sono ormai passati parecchi anni dai tempi in cui Raffaele Costa, anche se non direttamente nella sua veste di ministro (indipendentemente dalla delega ricoperta), realizzava ogni anno, con cadenza implacabile, la statistica delle vittime della strada nel Cuneese.

Il suo intento, oltre quello ovvio e lodevole di invitare alla prudenza, era scopertamente quello di segnalare la situazione di pericolosità e degrado delle strade della "Granda" che, allora, erano ancor peggio di oggi, sfruttando anche la sua posizione nel Governo.

In realtà la situazione della viabilità resta una spina nel fianco della provincia.

(segue a pagina 3)

direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli

LA MARCIA A MONDOVÌ DEI «CAPPELLINI ROSSI»



Contro la violenza sulle donne - A PAGINA 15

MONDOVÌ

TRINITÀ

MONDOVÌ

MONDOVÌ

Re di bastoni



A PAGINA 32

Gran festa per i «Pocio»



A PAGINA 14

Colletta alimentare ok



A PAGINA 18

Contributi allo sport



A PAGINA 19

SUCCESSO A CUNEO PER IL «WHITE SATURDAY» - A PAGINA 39

Le «aperture» a Prato Nevoso e Artesina



La parrocchia di Carassone già nel Seicento e nel Settecento chiese aiuto a Sant'Evasio

Quel voto rinnovato, contro la pandemia

MONDOVÌ

La pandemia torna a far paura. La «variante omicron», unitamente all'aumento dei contagi, ci ha fatti ri-precipitare nell'incertezza, nella zona d'ombra di questo tunnel che sembra non finire mai. C'è chi continua ad avere una fiducia incrollabile

nella scienza; poi ci sono quelli in cui questa fiducia inizia a scricchiolare; e ancora, quelli che non l'hanno mai avuta e continuano a professare l'avversione verso quella che sembra essere l'unica arma che abbiamo in mano... E c'è chi rinnova antichi voti, rivolgendosi con fede al suo Santo protettore che già

in passato aveva protetto dalle catastrofi più crude di una pandemia. Così, la parrocchia di Mondovì Carassone domenica rinnoverà il suo voto a Sant'Evasio, la cui protezione era già stata invocata in occasione di due epidemie di peste, nel Sei e nel Settecento (a pag. 19).

Roberto Formento



Sara Origlia, cuneese, classe 1973, è titolare a Genola di un laboratorio di pasticceria

Genolese ai vertici di Confartigianato

Sara Origlia è la nuova Presidente del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Piemonte

GENOLA

«Dobbiamo accrescere nelle donne imprenditrici e nel nostro movimento, il valore della passione delle nostre professioni, la consapevolezza dei nostri ruoli, la formazione professionale e personale, la forza del lavoro di squadra e della delega per il raggiungimento degli obiettivi, la cultura d'impresa per trasmettere alle nuove generazioni cosa vuol dire fare impresa. Un'impresa caratterizzata dal valore artigiano e dalla resilienza che abbiamo dimostrato affrontando, superando e uscendo rinforzate dalle esperienze negative degli ultimi anni». Questi, in sintesi, gli

obiettivi primari del suo mandato che Sara Origlia ha illustrato durante la sua elezione ai vertici del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Imprese Piemonte, avvenuta all'unanimità il 25 novembre, giornata nazionale contro la violenza sulle donne. Sarà affiancata, nel ruolo di vice presidente vicaria, da Anna Oliva, presidente del Movimento Donne Impresa di Asti. Sara Origlia, cuneese, classe 1973, è titolare a Genola del laboratorio di pasticceria "La Talpina" e vanta una lunga esperienza come dirigente in seno a Confartigianato. È stata vice presidente provinciale degli alimentaristi e attualmente è vice presidente regionale del set-



Sara Origlia (con la giacchetta bianca) con le componenti del Movimento Donne regionale

CON IL COMIZIO AGRARIO

In un seme si cela un mondo di meraviglie

Il Comizio Agrario, la rivista monregalese online di letteratura "Margutte" e la Libreria Banco, presentano venerdì 3 dicembre 2021 alle ore 17,30 nell'ambito della rassegna "Coltiviamo letture" il libro «In un seme. Manuale per piccoli collezionisti di meraviglie» di Beti Piotto e Gioia Marchegiani.

È un libro per ragazzi da 6 a 99 anni splendidamente illustrato. Spiega, senza lesinare informazione scientifica, la diversità della vita impiegando i SEMI come filo conduttore e dimostra come arte e scienza possono interagire e potenziarsi reciprocamente.

«Perché proprio i semi?» si legge in IV di

copertina. «perché sono l'emblema perfetto della vita: hanno infinite e sorprendenti forme, sono avventurosi, intelligenti, generosi, sanno spostarsi e adattarsi all'ambiente, difendersi e fare amicizia con molte specie viventi... La nostra vita sulla Terra dipende dalle piante, e la vita delle piante dipende dalla capacità dei loro semi di farla nascere; per questo è fondamentale conoscere la Storia e le storie dei semi, la loro importanza, e la loro sbalorditiva varietà»

Le autrici Beti Piotto, agronoma esperta di biodiversità, e Gioia Marchegiani, straordinaria illustratrice di natura, dialogheranno con Milena Bellonotto, operatrice culturale in orticoltura didattica e terapeutica e collaboratrice del Comizio Agrario. L'Evento gratuito è trasmesso ONLINE, su piattaforma Zoom.

Il link per partecipare verrà inviato a chi si registrerà. Per info e iscrizione: Comizio Agrario, Piazza Ellero n. 45 - 12084 Mondovì.

E-mail: comizioagrario1867@gmail.com
Tel. 0174 42114 (orario uffici: martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12).



ARGOMENTANDO

Rock'n'Roll

Di Pierpaolo Faccio

Nulla è cambiato veramente: la sera fredda di Novembre e le strade incerte con pochi passanti, qualche auto svogliata e la solitudine del me stesso di ritorno dalla solita, necessaria camminata. Un tizio, chiuso in un anonimo abitacolo, sta insultando qualcuno al telefonino; pronuncia parole dure, ferose e rugginose che non fanno sperare bene sulla serenità di chi è all'altro capo del cell. Un'ombra furtiva frulla accanto al mio occhio destro: è un ciclista. Tossisce e sputa per terra con fare indifferente. Mi chiedo a questo punto cosa mai non funzioni, in questo momento di apparente calma, dati i minacciosi epiteti ora diventati suoni rauchi e cavi e quell'espettorare il fiele del raffreddore in modo così volgare. Forse, mi dico, sono ancora io quello che non va. Cammino ma non procedo penso ma non costruisco osservo ma non vedo nulla di strano. Poi, improvvisamente, giunge qualcosa di inatteso e perciò di più goduto. La folgorazione si chiama musica, con una chitarra che scioglie il buio, una batteria che ritma la potenza d'un cuore ancora giovane e quel martellante susseguirsi delle note di un basso metallico, rovente e duro come acciaio. Proviene direttamente da quella finestra affacciata sul cielo stretto sopra la strada e porta via tutto il marcio, almeno qui e ora. **Rock'n'Roll** urla una voce, in un'istantanea di accecante luce.

tore dolciario e rappresentante di Confartigianato nel Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di commercio di Cuneo.

«Sono molto onorata - ha dichiarato - di poter rappresentare con questo nuovo importante ruolo le donne imprenditrici piemontesi, che da sempre si dimostrano forti e determinate nel rimarcare il valore artigiano "al femminile". Il Movimento, alla luce delle molteplici difficoltà generate dalla pandemia, ha bisogno ora più che mai di rafforzare la sua energia e vitalità per sostenere in modo produttivo la nostra realtà.

Dobbiamo guardare avanti con impegno e creatività, due aspetti che certo non ci mancano. Abbiamo necessità che il Movimento diventi sempre più attrattivo per chi fa impresa. Per farlo intendo partire dall'approfondimento delle tematiche territoriali attraverso riunioni itineranti. Inoltre, vorrei impostare un'efficace formazione continua al servizio di tutte le colleghe imprenditrici.

«Con l'elezione di Sara Origlia - ha sottolineato Giorgio Felici, presidente di Confartigianato Piemonte - abbiamo completato la "cuneesità" dei vertici del Movimento Donne Imprenditrici di Confartigianato.

Daniela Biolatto presidente nazionale, Sara Origlia presidente regionale, Rosalba Murialdo presidente territoriale, sono le validissime imprenditrici della provincia Granda che oggi ricoprono i vertici dei tre livelli del nostro Sistema Confederale. Da cuneese non posso che esprimere il mio compiacimento, con l'auspicio che questa particolare congiuntura significhi intensificare ulteriormente la collaborazione a livello territoriale per sostenere in modo attivo l'imprenditoria femminile».

«È un entusiasmo tutto cuneese - ha aggiunto Luca Crosetto, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo - quello che oggi anima il Movimento Donne Impresa della nostra Associazione. Ai vertici si ritrovano imprenditrici di valore della terra di Granda, quello stesso territorio che da sempre fa registrare ottime performance imprenditoriali anche nel settore femminile. Con orgoglio, auguro a Sara Origlia un buon lavoro, già sapendo che il suo sarà fin da subito un impegno efficace e totalizzante a favore di questa importante realtà imprenditoriale».

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Quel che resta della notte

Quel che resta della notte è ancora una coltre di incertezze, un diluvio di fake news, una lente che filtra il mondo e gli altri con colori, riflessi, angolature diverse da quelle di un anno e mezzo fa e non rende ancora una videata nitida. E poi quel continuo martellamento radio-tv-giornali di virologi e presunti tali, le parole espresse con toni che dovrebbero essere pacati, non rabbiosi, possibilmente sereni. E allora c'è chi prevede altre ondate, chi le esclude, chi le paventa, chi le sbriciola in mille rivoli. Arriva il super green pass. Speriamo tutti!

Quel che ci resta della notte è una volata dei centri vaccinali che fa onore agli italiani, al generale Figliuolo che continua, come è giusto, a girare con la divisa da Alpino (cheché ne dicano alcuni esponenti di mentalità superate e un tantino faziose) e Mario Draghi che sta riportando, pur con gli errori che facciamo tutti, l'Italia al centro d'Europa e crocevia del mondo. Ciò che resta della notte fa onore anche a medici, infermieri, volontari, sindaci che, facendosi in quattro, hanno bruciato le tappe del tempo perso con le "margherite", le mascherine sotto inchiesta e tutto il resto.

Quel che ci resta della notte è il ricordo commosso delle quasi 140mila vittime andate in cielo, insalutati ospiti nelle notti di un

altro inverno infernale, il più lungo della storia; e con il ricordo del comportamento responsabile che significa cautela, mascherina, igiene, mentre ognuno di noi sta cogliendo segnali di rilassamento che andrebbero tutti evitati.



Quel che ci resta della notte è un'alba che è già giorno, almeno ha le luci del giorno, di un altro giorno che ci riporta fuori casa, al bar, al ristorante, al cinema (se terremo la barra dritta), a teatro

con le riserve della prudenza. Il Natale che s'avvicina ha meno affanno, meno lacrime e qualche sussulto di sollievo: le scuole sono aperte, tram, metro, bus e auto viaggiano; nelle piazze e nelle strade si coglie la prima parvenza di normalità.

In un certo senso, è un nuovo inizio per tutti noi, superstiti di una pandemia mai vista nei tempi moderni, piombataci addosso ancora non si sa bene come e che, diciamo forte, ci ha colti assolutamente impreparati. È un nuovo inizio che riaccende la speranza, illumina i sorrisi dei nostri figli e dei nipoti, riaccende guizzi di serenità.

Il resto, credo, ancora una volta lo stanno facendo il genio e la fantasia degli italiani che già stanno rimettendo in moto un'economia congelata. In fondo, quando sarà finito (la pandemia non il Covid che, forse, ci porteremo dietro per molto tempo, come tante altre malattie bloccate dai vaccini), ci sarà un altro dopoguerra. A quello siamo arrivati con le pezze sul sedere, i cappotti e i vestiti rivoltati. Al prossimo ci approdiamo rivoltati dentro, ma sono sicuro che, anche stavolta, troveremo la stessa forza di allora per "voltare pagina".

Venerdì sera a Cuneo in un teatro Toselli gremito l'ex ministro ha parlato di politica a 360 gradi

Calenda e Costa presentano il manifesto politico di «Azione»

In un teatro Toselli gremito di gente, Carlo Calenda, europarlamentare di Azione ed ex ministro alle Attività Produttive del governo Renzi, ha presentato venerdì sera a Cuneo, insieme al deputato monregalese Enrico Costa, già ministro agli Affari Regionali e vice ministro della Giustizia, il “manifesto di Azione”, il suo movimento politico. Si tratta di una delle prime tappe che l'ex ministro sta svolgendo in giro per l'Italia. Ad introdurre l'intervento di Calenda sul palco del Toselli c'era Enrico Costa, parlamentare di grande esperienza e punto di riferimento di “Azione” in provincia di Cuneo e tra i primi ad aderire al movimento che ha sottolineato le grandi capacità ed i metodi dell'ex ministro soprattutto quelle di lavorare in team. “Azione è nata per far fare un click agli italiani, un movimento liberale, socialista e democratico, essere liberale è un metodo, una disponibilità ad ascoltare”, con queste parole è iniziato il lungo intervento di Calenda, durato oltre 40 minuti. “Le persone in questo momento scappano dal voto perché hanno ormai la convinzione che i partiti siano tutti uguali - ha continuato - I più penalizzati in questo momento sono i giovani, tutti i partiti ne parlano ma poi alla fine nessuno fa qualcosa di concreto per loro. Il mutamento, il cambio di marcia deve esserci già dalle prossime elezioni, non si può



più aspettare”. Durante il suo intervento ha poi parlato della pandemia: “la variante sudafricana è un nuovo campanello di allarme” e quindi

di politica nazionale: “A Roma abbiamo ottenuto un buon risultato, ma io non farò parte dell'assemblea capitolina in quanto opterò di ri-

manere nel Parlamento europeo dove potrò incidere di più”. Non ha risparmiato qualche frecciata ai 5 Stelle e a Italia Viva: “A Roma in cam-

pagna elettorale, nonostante la volta scorsa avessero ottenuto il 60% dei voti, non ho trovato nessuno che votasse i 5 Stelle. Per quanto riguarda



Carlo Calenda



Enrico Costa

invece Matteo Renzi gli devo di essere entrato al governo come ministro dello Sviluppo Economico e di aver avuto la possibilità di fare molte cose belle e importanti, ho apprezzato il Renzi del primo periodo, molto meno quello recente. Non escludo però che non si possano fare alleanze di programma con Italia Viva sul territorio, lo escludo, invece categoricamente con il Movimento 5 Stelle”. Calenda ha poi parlato del Governo Draghi, del problema della disoccupazione giovanile e di ambiente. Sollecitato sulle prossime elezioni amministrative di Cuneo ha sottolineato: “Intanto sono affezionato alla provincia di Cuneo in quanto molti anni fa, a Dronero, ad una festa di compleanno conobbi quella che poi è diventata mia moglie- Per quanto concerne le prossime amministrative in provincia vi posso dire che Azione è già molto forte e presente a Cuneo e lo sarà sempre di più. In consiglio comunale a Cuneo siamo già presenti con dei consiglieri, collaboriamo con la lista civica “Centro per Cuneo” che ha ottenuto già un ottimo risultato alle scorse elezioni, quindi giocheremo una partita da protagonisti qui. Speriamo di fare un risultato ottimo come a Roma. Anche qui non escludo che si possa proseguire l'alleanza con il Pd già presente. Io non escludo mai a priori le alleanze con chi è europeista e democratico”.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La prudenza alla guida salva la vita e persino il pianeta

Molte delle nostre provinciali e statali invitano all'imprudenza, con tratti rettilinei in pianura improvvisamente spezzati da curve neppure troppo segnalate, con improvvisi dislivelli che dal piano scendono nei letti fluviali (trappole di asfalto sdruciolevole in ogni stagione), con attraversamenti di centri abitati dove quasi nessuno rispetta i limiti di velocità. Per non parlare dei tratti montani pericolosi di natura. La “crociata” di Costa sortì dei risultati. Vennero sistemate varie strade, ridotti o segnalati i pericoli, introdotti maggiori controlli. Il numero dei morti per incidente è progressivamente diminuito da allora, sotto la soglia critica delle 50 vittime, senza contare lo scorso anno in cui si era scesi a 38, ma ovviamente a causa della pandemia. Quest'anno siamo già oggi vicini alla soglia critica che, sicuramente, verrà superata entro il 31 dicembre. La maggior parte delle vittime sono giovani. Forse a causa della velocità o dell'inesperienza, forse per colpa della distrazione (magari per l'uso dei telefoni alla guida), forse per l'abuso di alcool e droghe. Va detto che multavelox e controlli con l'alcool test (specialmente in certi orari critici) riescono a ridurre l'imprudenza, ma

la tragedia è sempre in agguato. Proprio in questi giorni in due scontri frontali nel Fossanese sono morti due ragazzi, di 23 e 24 anni. Giovanissimi. Due in due giorni, in un arco di pochi chilometri quadrati, sono davvero troppi. È anche vero che sulla “Granda” le condizioni meteorologiche non sono ottimali: pioggia, nevischio e nebbia sono insidie mortali. Proprio per questo gli inviti alla prudenza non sono mai troppi. Per noi giornalisti basta sfogliare il gruppo whatsapp dei Vigili del Fuoco per imbatterci ad ogni ora negli incidenti più disastrosi. Fortunatamente quasi mai si va oltre le lievi ferite e, francamente, dalle condizioni dei veicoli e dalla dinamica non si capisce come sia possibile. Ricordo la foto di un'auto a Peveragno totalmente distrutta mentre il conducente illeso che se ne era tornato a casa a piedi. Fra l'altro, parlando con un addetto al soccorso stradale, ho scoperto che il numero dei sinistri e degli interventi in genere è notevolmente diminuito rispetto al passato, indipendentemente dai lockdown. Evidentemente oggi le auto sono costruite in maniera da proteggere meglio i passeggeri e sono dotate di numerosi



sistemi di sicurezza. Ma gli incidenti in Italia non avvengono tanto per imperizia alla guida o inconvenienti tecnici. La prima causa è la distrazione e la seconda la velocità. Fra le cause di morte figura anche il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza. Addirittura il 30% dei guidatori (in talune zone anche di più) non le allaccia. La cosa è davvero singolare perché ormai da anni tutte le auto hanno i dispositivi sonori che ti fanno impazzire quando non le hai ancora fatte scattare. Infine una considerazione che vale solo per lo stile di guida e non per la “distrazione”. La velocità influisce sul consumo e, quindi, sull'inquinamento. Opportuno tenere bassi i giri del motore usando il più possibile marce alte con un filo di gas. Insomma non fare quello che viene chiamato “tirare le marce”. Le marce basse vanno usate, anche qui con poco gas, su fondo sdruciolevole o in un percorso con molte curve. Ne gioverà la vostra salute e quella del pianeta. Una confessione come post scriptum: quando guido non mi attengo a buona parte dei suggerimenti che vi ho sinora propinato. Insomma, non fate come me.

Claudio Bo

— BOTTEGA —
BALOCCO
— —
BAKERY STORE

REGALI DA SOGNO!



NOVITÀ

PANDORO MEDITERRANEO
creato con
GIN MARE

**APPROFITTA
DELLA PROMOZIONE
PER REGALARE
UN INCARTATO
BOTTEGA BALOCCO!**

TI ASPETTIAMO TUTTI I GIORNI

Mattina h 9.30 - 12.30

Pomeriggio h 14.00 - 19.00

Via S. Lucia, 51 Fossano • Tel. 0172-653461

SCONTO

30%

SULL' ACQUISTO DEL 2° PEZZO

Dal 29/11 al 5/12



Inaugurate le luminarie promosse dai commercianti fossanesi

Le Luci di Natale illuminano Fossano

Acceso anche l'Albero di Natale della Pro Loco

Domenica pomeriggio è stata la cerimonia di accensione delle Luminarie Natalizie a dare il via anche quest'anno alle manifestazioni e alle iniziative organizzate a Fossano in vista del Natale e delle Festività di Fine Anno.

Le Luci di Natale sono promosse, come avviene da alcuni anni, dai commercianti del Centro Commerciale Naturale In Fossano e dall'Ascom Fossano in collaborazione con il Comune di Fossano ed il contributo della Cassa di Risparmio di Fossano Spa e della Camera di Commercio di Cuneo. Da sottolineare che buona parte della spesa è sostenuta dagli stessi commercianti, ed anche da alcuni studi professionali, che si sono autotassati, versando ciascuno una quota. Il progetto è sostenuto, infatti, da circa 160 aderenti che anche stavolta hanno saputo <fare rete> e offrire alla città le Luminarie Natalizie come segno di speranza e di ripartenza per sollevarsi dalla crisi causata dalla pandemia da Covid 19. Le Luminarie sono state allestite lungo tutto l'asse viario principale della città da viale Regina Elena alla fontana di piazza Don Mario Picco, al Bastione del Salice, ib via Roma e in numerose traverse, in via Cavour. In via Marconi, in via Battisti e, novità di quest'anno, anche in via Matteotti. In particolare, le luci sono state sistemate nelle vicinanze degli esercizi commerciali e degli studi professionali che ne condividono la spesa.

Come annunciato, il simbolo predominante nelle Luci Natalizie di questo 2021 è quello della Stella, reinterpretato in vari modi. Inoltre, di fronte al Bastione del Salice è stato allestito una sorta di arco luminoso a forma di cuore, in segno di riconoscenza e di ricordo per tutti quelli che hanno sofferto o, peggio, sono morti a causa della pandemia e di ringraziamento per i medici, gli infermieri, gli operatori sanitari ed i volontari che da quasi due anni sono in prima linea nella lotta contro il virus. A completare l'allestimento, realizzato anche quest'anno dalla ditta specializzata Palmiro di Genova, anche un maxi-schermo posizionato su un lato



di piazza Duomo sul quale, tra qualche giorno, scorreranno le foto di tutti i circa 160 esercizi commerciali e studi professionali che contribuiscono alle Luci di Natale, ma anche messaggi promozionali e messaggi di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. La giornata ha coinvolto molti partecipanti accorsi in via Roma sin dal primo

pomeriggio per visitare il Mercatino Natalizio dei Bambini, allestito in piazza Manfredi, dedicato allo scambio di giocattoli e organizzato dal Comune insieme al Centro Famiglie e alla Ludoteca La Tana. (vedi articolo sotto). Soprattutto grande interesse e folta partecipazione ha richiamato l'iniziativa della Pasticceria Giuffrida che

ha organizzato un'applaudita esibizione degli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja di Fossano per celebrare i 50 anni dell'attività dello storico negozio di via Roma. L'esibizione è stata poi seguita da un momento musicale che è proseguito sino all'imbrunire in attesa della cerimonia di inaugurazione delle Luci di Natale.

Questa si è tenuta in piazza Manfredi, dove quest'anno, la Pro Loco Fossano è tornata ad allestire il suo Albero di Natale: questa volta i volontari hanno costruito un grande albero artificiale, pieno di luci, che cambiano di continuo colorazione e proiettano anche alcune scritte beneaugurali.

Verso le 17.45 quando si è

fatto buio, l'inaugurazione ufficiale delle luminarie, presentata dallo speaker Mario Piccioni. Con l'intervento dei responsabili del Centro Commerciale Naturale In Fossano e dell'Ascom Fossano e delle autorità municipali. In particolare, Fabrizio Bogliotti, presidente di In Fossano,

ha ringraziato tutti gli esercenti ed i professionisti che si sono auto-tassati per contribuire alla spesa delle luminarie, la CRF Spa, la Camera di Commercio di Cuneo e il Comune di Fossano: inoltre, ha sottolineato come l'lo spirito dell'iniziativa sia quello di dare un segnale di ripresa e di ripartenza e invitato i Fossanesi a fare i loro acquisti per i regali di Natale nei negozi di vicinato della città. Sulla stessa linea d'onda Giancarlo Fruttero, presidente dell'Ascom Fossano, che ha sottolineato la capacità di <fare rete> e creare sinergie da parte dei commercianti fossanesi e l'importanza di affrontare uniti insieme, esercenti clienti, la crisi causata dalla pandemia, e di puntare sul rapporto di fiducia tra clienti e negozi di vicinato che garantiscono non solo competenza, esperienza ed affidabilità, ma sono presidio di valorizzazione della città.

Per l'Amministrazione Comunale il sindaco Dario Tallone ha ringraziato i

commercianti per l'iniziativa delle Luci di Natale come simbolo di ripartenza e perché contribuiscono ad animare e rendere viva la città in vista delle festività. Infine, ha idealmente dedicato tutte queste manifestazioni del periodo natalizio alla memoria di Stella Gramaglia, dipendente dell'Ufficio Manifestazioni, morta improvvisamente pochi giorni fa a soli 55 anni.

Infine, l'assessore alle manifestazioni Donatella Rattalino ha sottolineato che l'accensione delle Luci di Natale da il via ad un programma abbastanza nutrito di iniziative natalizie che saranno proposte da questo fine settimana sino quasi a Natale, con una particolare attenzione ai bambini ed ai ragazzi.

La cerimonia, infine, è giunta al culmine prima con l'accensione dell'Albero di Natale allestito dalla Pro Loco Fossano, e subito dopo con l'accensione delle

Luminarie Natalizie in via Roma e, in contemporanea, in tutto l'asse viario principale della città, al Bastione, nelle traverse del centro storico, in Viale Regina Elena, via Marconi e dintorni.

Infine, le autorità e molto pubblico si sono spostati in Piazza Castello per inaugurare anche l'illuminazione del Castello degli Acaja, come negli scorsi anni anche stavolta reso più suggestivo grazie ad alcuni fasci di luce che proiettano una nevicata di fiocchi di neve, stelle e altre immagini natalizie sulla facciata e sul lato che danno sulla piazza, Le Luminarie Natalizie e l'illuminazione del castello proseguiranno d tutti giorni dall'imbrunire a notte per tutto il periodo natalizio e sino all'Epifania 2022.

Da ricordare, infine, che durante la giornata, specie nel pomeriggio, gran parte dei negozi del centro storico sono stati aperti in occasione del <Black Sunday> offrendo ai clienti vari sconti e promozioni.

Massimo Giaccardo

Nelle foto Isopra il titolo le luminarie in via Roma, il suggestivo scorcio attraverso il cuore di luci e l'inaugurazione durante l'intervento del presidente dell'Ascom Fruttero

Il Mercatino Natalizio dei Bambini

Dopo un anno di stop domenica scorsa a Fossano è ritornato il Mercatino Natalizio dei Bambini, organizzato dall'Assessorato alla Scuola e alle Manifestazioni e dal Centro Famiglie insieme alla Ludoteca La Tana. Data la situazione dell'emergenza sanitaria ed i molti timori da parte delle famiglie, l'iniziativa si è svolta in tono minore rispetto alle edizioni passate, con solo una dozzina di bancarelle: infatti, per questo l'evento è stato spostato in piazzetta Manfredi, di fianco al grande Albero di Natale allestito dalla Pro Loco Fossano, in modo da essere più vicino alle iniziative collaterali organizzate per l'accensione ufficiale delle



Luminarie Natalizie, avvenuta nel tardo pomeriggio.

Nonostante sia stata un'edizione in tono minore per ovvi motivi, non

sono mancati gli scambi di giocattoli, e sono stati numerosi i bambini e le loro famiglie che hanno curiosato tra i vari banchetti alla ricerca di giochi e giocattoli interessanti. Parte del ricavato delle offerte di chi ha fatto acquisti sarà devoluto in beneficenza a sostegno delle attività della Messa del Povero. Discretamente soddisfatti gli organizzatori, già felici di aver potuto riproporre l'iniziativa, sperando di poterla organizzare il prossimo anno senza i problemi causati dalla pandemia, in modo da coinvolgere un maggior numero di bambini espositori ed anche di classi scolastiche, che spesso partecipavano numerose.

Massimo Giaccardo

CENTRO MEDICO DI ECCELLENZA

La Regione autorizza la Day Surgery alla BioMed di Fossano



da Fossano

La Biomed, a tre anni dall'insediamento nella nuova sede di via Macallé, 5 ha ottenuto l'autorizzazione alla Day Surgery diventando di fatto la prima struttura privata del Cuneese e di tutto il sud Piemonte (se ne contano una decina in tutta la Regione, concentrate in Torino e provincia) abilitata per interventi chirurgici a regime diurno anche in anestesia totale.

Il termine Day Surgery (chirurgia di un giorno) sottintende infatti "la possibilità clinica, organizzativa ed amministrativa di effettuare interventi chirurgici, o anche procedure diagnostiche e/o terapeutiche invasive o semi invasive, in regime di ricovero limitato alle so-

le ore del giorno od, al limite, con un solo pernottamento". Anche se nell'uso corrente vengono assimilate "Chirurgia ambulatoriale e Day Surgery" - spiega il dottor **Alberto Rivarossa**, responsabile del reparto di Chirurgia Plastica dell'Ospedale S. Croce e Carle di Cuneo, alla cui famiglia fa capo la proprietà della Biomed - richiedono requisiti differenti, operando la prima solo in anestesia locale e/o sedazione, la seconda implica la possibilità di praticare interventi anche in anestesia totale ed è attivata sempre e solo in ambiente protetto e con precisi dettami regolati per legge". Sostanzialmente per essere Day Surgery sono richiesti livelli ospedalieri di sicurezza ed accessibilità (anche dei pazienti allettati), requisiti che moltiplica-

no l'entità di investimenti finanziari, gestionali e di risorse umane scoraggiando gli ambulatori chirurgici soprattutto se parametrati all'effettivo incremento di produttività di una struttura. "Se fossimo focalizzati solo sulla remuneratività - spiega **Annamaria Sarvia** Rivarossa, amministratrice della Biomed - non avremmo nemmeno iniziato questo percorso. Le nostre famiglie, entrambe fossanesi, desiderano contribuire concretamente alla crescita, al benessere, alla qualità di vita della Città. Il fatto che i nostri figli Filippo e Francesco siano entrambi medici, terza generazione della famiglia Rivarossa, ci ha stimolati nell'aspirare a fare la differenza". "Le possibilità offerte dal nuovo regime prestazionale, e gli

stessi limiti temporali imposti dal ricovero diurno - riferisce **Filippo Rivarossa**, Dirigente medico di Chirurgia Plastica e della Mano all'Ospedale Maria Vittoria di Torino - hanno orientato la chirurgia allo sviluppo di tecniche innovative. Da oggi in Biomed potremo effettuare interventi endoscopici per il Tunnel carpale, Laser-chirurgia endovascolare degli arti inferiori, interventi oculistici per Cataratta, urologici endoscopici e altri ancora con minima invasività e disagio per il paziente". **Francesco Rivarossa**, direttore Sanitario della sezione Odontoiatrica che dispone di dotazione diagnostica e terapeutica d'avanguardia, aggiunge: "realizzando la Biomed Dental ci siamo concentrati sulla riduzione del disagio per il paziente. TAC in sede, scansioni digitali dentoalveolari e immediatezza del rimodellamento dentale tramite stampanti 3D, riducono significativamente i tempi e sintetizzano i progressi della disciplina odontoiatrica vocata alla continua evoluzione digitale. La Day Surgery in odontoiatria è - fortunatamente - limitata a pochi casi, ma implica l'adozione di standard di sterilizza-



zione ed assistenza di livello ospedaliero e agevola il trattamento dei pazienti critici (odontofobici, portatori di handicap, o che presentino complessità cliniche) grazie a percorsi d'accessibilità dedicati e alla sala operatoria specificamente attrezzata. Alcuni colleghi della provincia ci hanno riferito di essersi rivolti in passato anche al di fuori della Regione per operare in sedi adeguate al trattamento di casi critici. Siamo orgogliosi di aver colmato questo vuoto offrendo un'alternativa valida a tutti i professionisti interessati". Stanti le criticità del Sistema Sanitario pubblico, fortemente provato dalle conseguenze della Pandemia, risorse quali Biomed, che è già convenzionata per la libera professione intramoenia con molti ospedali, saranno

chiamate in tutto il Paese a collaborare attivamente al fine di "smaltire le lunghe liste d'attesa" garantendo il diritto alle cure dei cittadini italiani. "L'iniziativa privata - ribadisce Alberto Rivarossa - dovrebbe essere di sostegno ed a servizio dell'interesse pubblico, pur in un ambito limitato che oggi parte proprio dalla libera professione di medici anche ospedalieri, sempre più vicini ai bisogni dei pazienti ed in collaborazione con il Sistema Sanitario pubblico". Sabato 27 novembre alle ore 11, la Day Surgery Biomed verrà inaugurata ufficialmente in presenza delle autorità regionali, dell'Asl e locali. "Sarà l'occasione - conclude Rivarossa - per intitolare la Sala Operatoria all'amico e collega Umberto De Bonis, nostro storico collaboratore".

L'INAUGURAZIONE

Sala operatoria intitolata a Umberto De Bonis

Sabato Mattina si è avuta a Fossano una sorta di inaugurazione del nuovo servizio di Day Surgery alla Bio Med. All'incontro sono intervenuti: il senatore Giorgio Maria Bergesio che ha portato il saluto dell'assessore alla Sanità del Piemonte Genesio Icardi, impedito a presenziare da motivi familiari, Giuseppe Guerra, direttore generale ASL Cn1 e presidente provinciale OMCEO, il sindaco della città di Fossano Dario Tallone. Tutti hanno espresso unanime consenso nei confronti di Alberto Rivarossa per il concreto esempio d'iniziativa privata a servizio dell'interesse pubblico ed a tutela del territorio. Commovente l'omaggio al dr Umberto De Bonis, collaboratore storico di Biomed, amico della famiglia Rivarossa cui è stata intitolata la Sala operatoria alla presenza della vedova, Anna Brero.



Nelle foto: in alto le autorità e i titolari di Bio Med e la struttura fossanese. Qui a fianco il sindaco visita il centro e l'intervento di Giorgio Maria Bergesio in rappresentanza della Regione

Sabato 4 dicembre dalle 16 in poi alla Bocciofila di Maddalene

«Festa del Noi – Mondo senza confini» con la Caritas

Sabato 4 dicembre presso la Bocciofila di frazione Maddalene di Fossano il progetto Mondo Senza Confini organizza la <Festa del Noi> una giornata di musica, ballo, incontro, dialogo e sapori del mondo promossa da una seie di associazioni fossanesi quali Caritas Diocesana, Associazione Papa Giovanni XXIII, Fondazione NoiAltri Onlus, Movimento dei Focolari, Tavolo Intercultura Fossano, Fossano Revolution, Bottega 23, Sport Senza Barriere PPG23 e da altre associazioni della Granda. L'iniziativa prenderà il via nel pomeriggio alle ore 16 con un momento di accoglienza, seguito alle 16.30 da uno spettacolo di danze e musica afro animato da Lory e Moussa Sannou. Alle ore 18 saranno proposte alcune testimonianze dal mondo sulla realtà dei migranti. Alle 18.30 spazio alle Danze Occidentali con <Il Passo delle Formiche>. Gran finale alle ore 20 con la

<Cena dei Popoli> che proporrà piatti e menù delle tradizioni gastronomiche di varie parti del mondo a partire da quelle Piemontesi con la Bagna Caoda a quelle africane ed arabe con il Cous Cous e molte altre golose sorprese ancora. Inoltre, il menù prevede frutta e verdura offerti gratuitamente dal progetto di Cascina Pensoloto, cooperativa agricola che ha lo scopo di includere attraverso il lavoro in agricoltura, persone svantaggiate come detenuti e disabili. La <Cena dei Popoli> avrà anche un'attenzione particolare all'ambiente: infatti, i partecipanti alla cena multiculturale sono invitati a portarsi da casa un bicchiere, le pposatre ed almeno un piatto (meglio fondo): in questo modo l'iniziativa produrrà meno rifiuti possibile e la festa sarà vissuta nel rispetto dell'ambiente. La partecipazione all'iniziativa è libera a tutti ma con obbligo di prenotazione per la <Cena dei Popoli> (ingresso libero senza iscrizione per tut-

ta la parte pomeridiana dalle 16 alle 20). Per partecipare alla cena multiculturale è necessario iscriversi entro mercoledì 1 dicembre e versare una caparra di 5 euro: questa somma garantisce la partecipazione alla cena ed ai laboratori che si svolgeranno durante la giornata. Poi nel corso della serata saranno raccolte eventuali offerte per coprire i costi dell'iniziativa che saranno contenuti al massimo per rendere la partecipazione accessibile a tutti. Per partecipare è obbligatorio essere muniti di Green Pass. Le persone di origine straniera sono invitate a portare se lo desiderano la bandiera del proprio paese di provenienza per arricchire la festa e colorare il salone della Bocciofila. Per informazioni ed iscrizioni alla <Cena dei Popoli> (entro il 1 dicembre) contattare gli organizzatori presso: Stefano Cassine 331/5464310 - Elisabetta Miraglio 340/8432207 - Andrea Silvestro 342/0012525 - Roger Davico 348/7818401.

Massimo Giaccardo



CON I RAGAZZI DI ORCHESTRANDO E LA FILARMONICA ARRIGO BOITO

Successo del concerto di Santa Cecilia

Umberto Bellotti

Sabato sera, presso la bocciofila Forti & Sani, ha preso vita il tradizionale concerto dedicato a Santa Cecilia, patrona della musica. Si sono avvicinati i ragazzi del progetto Orchestrando della Fondazione Fossano Musica, con i ragazzi fino alla terza media, un gruppetto di loro che già osano essere Junior Band e la filarmonica Arrigo Boito diretta dal maestro Alessio Mollo. Atmosfera familiare, grande amore per la musica, un'esecuzione perfetta che ormai sempre più caratterizza la nostra "banda", ora amabilmente intergenerazionale (lo vedete dagli scatti incantevoli della serata). Un vero miracolo, come dice il presidente della filarmonica Enrico Serafini, se si pensa che la pandemia (o meglio, diciamo noi, questa scellerata gestione della pandemia) aveva quasi messo a repentaglio l'esistenza stessa della formazione musicale. Fortunatamente i traumi, quando non sono letali, possono far crescere. E l'Arrigo Boito ne è davvero la prova vivente. Attendiamo il 2023 per festeggiare insieme il 140° anniversario della sua fondazione.

Nelle foto alcuni momenti del concerto



Musica dal vivo con gli Amici della Seconda Giovinezza

Musica dal vivo sabato 4 dicembre per il consueto appuntamento settimanale con le serate musicali promosse dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza di Fossano ed ospitate presso il salone del CAP in via Germanetti 3. Infatti, il prossimo appuntamento in programma con inizio alle ore 21 sarà animato dalle canzoni eseguite dal vivo dal complesso <Angelo e Marzia>. Invece, il successivo sabato 11 dicembre l'appuntamento con la Seconda Giovinezza sarà animato dai brani proposti in consolle da DJ George. La partecipazione è riservata ai soli soci degli Amici della Seconda Giovinezza, ma le adesioni sono aperte tutto l'anno. Dati i posti contingentati per la pandemia per partecipare alle serate è necessario iscriversi entro il venerdì, contattando il tel.340/2251341.



AREA Plus⁺

ESPLORA, GIOCA E VINCI!

TANTISSIMI BUONI DA 10 EURO DA SPENDERE SUBITO





scopri come registrarti

www.scmondovicinorp.it  

Regolamento completo su [scmondovicinorp.it](http://www.scmondovicinorp.it)
Montepremi complessivo: 156.550,00 € - Iva non esposta.

Per i 50 anni di attività della Pasticceria Giuffrida offerta un'applaudita esibizione

Sbandieratori in via Roma per un dolce mezzo secolo

Domenica pomeriggio a Fossano nell'ambito degli eventi in attesa dell'accensione delle Luminarie Natalizie la Pasticceria Giuffrida di via Roma ha celebrato i 50 anni di attività. Per l'occasione i titolari hanno organizzato ed offerto ai Fossanesi e, soprattutto, ai numerosi clienti affezionati un'applaudita esibizione degli Sbandieratori e dei Musici Principi d'Acaja di Fossano.

Gli sbandieratori hanno offerto una serie di evoluzioni nella parte alta di via Roma, in particolare nel tratto di fronte alla Pasticceria Giuffrida, molto apprezzate dai numerosi presenti. Inoltre, i Giuffrida hanno decorato con palloncini colorati la zona dei portici di fronte alla loro attività.

Durante la celebrazione sono stati ricordati i fondatori Marie e Piero Giuffrida, genitori dell'attuale titolare, scomparsi poche anni fa, e noti ai Fossanesi anche per il loro impegno nel Borgo Piazza, rione per il quale hanno impersonato per tanti anni il ruolo di Abate e Abbadessa nel corteo storico del rione al Palio dei Borghi di Fossano. Inoltre, per anni i Giuffrida e la loro attività hanno appoggiato collaborato e sostenuto le iniziative di Borgo Piazza. All'iniziativa sono inter-



venuti anche il sindaco Dario Tallone e alcuni membri dell'Amministrazione Comunale, Clemente Malvino, presidente della Confartigianato Fossano, e alcune altre autorità locali. I festeggiamenti sono poi proseguiti per tutto il pomeriggio sino al momento dell'accensione delle Luci di Natale con un intrattenimento musicale a cura di un duo che ha eseguito celebri brani di musica italiana.

Massimo Giaccardo

NELLE FOTO L'ESIBIZIONE DEGLI SBANDIERATORI IN VIA ROMA

NOTIZIE IN BREVE

Presentazione libraria

Salvatore Gargiulo, fotografo e scrittore braidese, sarà presente presso la libreria Le Nuvole sabato 4 dicembre, dalle ore 15,30 in poi, per un «firmacopie» del suo ultimo romanzo *La baia di Miami*, pubblicato recentemente da Dragonfly Edizioni.

L'autore di questo giallo, avvincente e per nulla scontato, ci trascina da subito nell'atmosfera solare di Miami, dipinta coi colori accesi e le tinte calde di una vivace e dinamica metropoli in cui tutti, compreso Giovanni - il singolare protagonista di questa storia - possono (o credono di) potersi rifare una vita lasciandosi il passato alle spalle.

Accensione delle luci natalizie a Cussanio

Come consuetudine da qualche anno, anche in questo 2021 il Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio e la frazione Cussanio organizzano in frazione l'allestimento delle Luci di Natale.

Le luminarie sono state installate sul piazzale e sul vialone di ingresso al Santuario e saranno accese mercoledì 8 dicembre, Festa dell'Immacolata, con una celebrazione in onore della Madonna.

L'appuntamento prenderà il via alle 17.30 con la S.Messa in chiesa. Al termine della funzione sul piazzale del Santuario saranno accese le Luci di Natale con l'intervento del rettore don Pierangelo Chiaramello e dei responsabili della Pro Loco e del Consiglio Frazionale.

Ai partecipanti sarà offerta cioccolata calda. A seguire si svolgerà un concerto di Natale a cura di alcuni Corali Parrocchiali della Diocesi di Fossano.

A tutti gli intervenuti sarà offerto in dono un lume da esporre alla finestra o sul balcone di casa in onore dell'Immacolata.

Massimo Giaccardo

Lectio Divina con l'Atrio dei Gentili

Prosegue sabato 4 dicembre a Fossano il ciclo di incontri di Lectio Divina promosso anche quest'anno insieme dall'associazione Atrio dei Gentili e dall'Azione Cattolica Diocesana. L'appuntamento è in programma dalle ore 15.30 alle 17 circa presso il Seminario Interdiocesano di viale Mellano 1 ed è aperto a tutti gli interessati. Come sempre a guidare l'approfondimento su un brano della Bibbia sarà la teologa fossanese Stella Morra.

mg

Inaugurazione mercoledì 8 dicembre ore 17.30 nella sala S. Giovanni di via Garibaldi

«Arte a Natale» e Presepi Artistici a Borgo Vecchio

Gradita sorpresa natalizia per le iniziative della rassegna culturale e d'arte <Borgo Vecchio Eventi> organizzata dal Comitato di Quartiere del rione più antico di Fossano: infatti, in un primo tempo sembrava che le iniziative per quest'anno fossero concluse, ma i responsabili del Burguè hanno deciso di concludere il loro programma molto ricco di eventi con un'ultima mostra, confermando le due ormai tradizionali iniziative di fine anno della rassegna.

Infatti, saranno proposte insieme sia la mostra <Arte a Natale> che l'esposizione dei Presepi Artistici creati dalla fossanese Elsa Pinta. Infatti, l'iniziativa si svolgerà dall'8 al 19 dicembre, allestita sempre presso la sala S.Giovanni di via Garibaldi 71, ormai la sala espositiva più importante di Fossano.

Infatti, solo in questo 2021, nonostante i problemi causati dalla pandemia, <Borgo Vecchio Eventi> ha proposto finora ben 5 mostre e le opere di 7 artisti tra i migliori della Granda: Franco Blandino, Claudio Durando, Bruno Giuliano, Luca Giuliano, Mieke Andreoli, Mirko Ferrero, Valeria Va-

gliano. Per quanto riguarda <Arte a Natale>, la mostra proporrà in visione una sessantina di opere di numerosi artisti, in particolare quelle donate al Borgo Vecchio dai pittori, scultori, incisori, etc, che in questi anni hanno esposto le

loro opere nell'ambito di <Borgo Vecchio Eventi>. Infatti, queste opere saranno in vendita e costituiranno un'interessante opportunità per fare un regalo natalizio originale: il ricavato andrà a sostegno dell'organizzazione della rassegna stessa e della pro-

mozione delle attività di Borgo Vecchio durante tutto l'anno.

L'esposizione presenta anche una serie di opere donate al Borgo da alcuni privati residenti, amici e simpatizzanti del rione.

Invece, la mostra dei Presepi Artistici di Elsa Pinta

offrirà in esposizione una serie di presepi realizzati di recente e perciò mai esposti al pubblico, sempre costruiti con materiali poveri e di recupero. Rispetto a quanto presentato nel 2018 e nel 2019 si tratta di opere di dimensioni più ridotte: invece, per

quanto riguarda i due grandi presepi messi in mostra nelle edizioni passate l'appuntamento è rimandato al prossimo anno per problemi tecnici causati soprattutto dalla pandemia.

Le due mostre saranno inaugurate insieme con

una breve cerimonia aperta a tutti mercoledì 8 dicembre alle ore 17.30 e proseguiranno sino a domenica 19 dicembre con apertura al pubblico, oltre al giorno di inaugurazione, il venerdì, sabato e domenica dalle ore 17.30 alle 19.

Massimo Giaccardo

Rinnovato al 40% con 6 nuovi ingressi su 15 componenti

Eletto il nuovo Consiglio Direttivo dell'Unitre

Sabato scorso si è svolta l'assemblea ordinaria annuale dell'Unitre Fossano che quest'anno era particolarmente importata perché la prima in presenza dal 2019 e perché il punto principale all'ordine del giorno era il rinnovo del Consiglio Direttivo dell'associazione per il prossimo mandato triennale.

Al voto ha preso parte un discreto numero di associati che, con il ritorno delle lezioni in presenza, sono praticamente raddoppiati passando dai 184 dell'anno accademico 2020/21 agli attuali 362 e le adesioni sono ancora aperte tanto da far pensare che il sodalizio potrebbe sfiorare i 400 soci en-

tro fine anno o inizio 2022, poiché una serie di corsi e di laboratori inizierà solo nel nuovo anno e ci sono ancora posti disponibili in alcuni laboratori a numero chiuso. Inoltre, alcuni soci hanno approfittato del voto per delega ad altro socio. I votanti hanno potuto scegliere tra 19 candidati, oltre la metà dei quali già componenti del direttivo uscente.

Durante l'assemblea il presidente uscente Riccardo Stella ha auspicato un certo rinnovamento in modo da portare in seno al Consiglio nuove persone, nuove idee e nuove energie per far fronte ai tanti impegni che

comporta la guida di un'associazione culturale tra le più numerose e attive a Fossano e che si basa completamente sul volontariato.

Infatti, sono volontari non solo i membri del Direttivo, tutti quelli che hanno incarichi sociali, ma anche i docenti.

L'invito di Riccardo Stella è stato accolto dai soci Unitre, che tra i 15 componenti del nuovo direttivo hanno scelto 6 new-entry, rinnovando il consiglio per il 40% dei membri, anche se alcuni dei volti nuovi avevano già fatto parte del gruppo in mandati precedenti.

I più votati sono stati a pa-

rimerito il presidente uscente Riccardo Stella e la direttrice dei corsi Silvia Ghidinelli, seguiti da Flavio Marengo anche lui riconfermato, piazzatosi ex-aequo con Guido Lamberto, uno dei nuovi ingressi così come Giovanni Barbero, Luigina Ambrogio, Maria Grazia Astegiano, Elio Prato e Maria Lucia Brusa. I riconfermati, insieme a Riccardo Stella, Silvia Ghidinelli e Flavio Marengo, sono, (in ordine di voti presi) Lucia Nizzola, Lucia Gentile, Paolo Di Marco, Lucia Bozzano, Michele Prato e Giuseppe Grosso.

Sono rimasti fuori i candidati Paolo Serrau, Giuseppe Restuccia, Tiziana Oberto e

Giampiero Longo, ma tutti hanno dato disponibilità a collaborare con il nuovo direttivo nella gestione di attività e servizi specifici.

Il nuovo consiglio è formato sempre da 15 componenti e resterà in carica per il triennio 2021/2024.

In settimana gli eletti si uniranno per eleggere al loro interno il presidente, il vice-presidente, il segretario, il direttore dei corsi ed il tesoriere ed assegnare i vari incarichi operativi e di servizio.

Considerati i risultati, sembrerebbe probabile la riconferma alla presidenza di Riccardo Stella, volontario Unitre Fossano da 25 anni, il quale ricopre la ca-

rica solo da gennaio di quest'anno, essendo subentrato al presidente Vitale Benedicti (eletto nel 2018) purtroppo deceduto a causa del Covid 19.

Questa la composizione del nuovo Direttivo Unitre, formato da 7 donne e 9 uomini, con aumento della presenza femminile rispetto al mandato scorso: Riccardo Stella, Silvia Ghidinelli, Flavio Marengo, Guido Lamberto, Giovanni Barbero, Lucia Nizzola, Luigina Ambrogio, Lucia Gentile, Paolo Di Marco, Lucia Bozzano, Michele Prato, Maria Grazia Astegiano, Elio Prato, Giuseppe Grosso, Maria Lucia Brusa.

Massimo Giaccardo

Opere ispirate ai volti di profughi veri in fuga da guerre, fame, terrorismo per sensibilizzare la nostra società

Profughi come la Sacra Famiglia

«In fuga da Nazareth» aperta tutti i giorni in Cattedrale sino al 6 gennaio

Lo scorso fine settimana è stata inaugurata nel Duomo di Fossano la mostra d'arte intitolata «In fuga da Nazareth - Profughi di ieri e di oggi»: l'iniziativa è una novità assoluta per la nostra città e è promossa dall'associazione culturale Midrash di Torino e dai Frati Cappuccini del Piemonte. Nella nostra città l'iniziativa è promossa dalle Parrocchie fossanesi. Lo spirito della rassegna è quello di denunciare e di sensibilizzare, con immagini particolarmente forti e drammatiche, le persone sulla tragedia umanitaria dei milioni di profughi che si sta consumando in varie parti del mondo. La mostra è formata da 25 quadri realizzati dal pittore Massimiliano Ungarelli e disposti in un percorso allestito nelle sei cappelle laterali della Cattedrale e presso l'altare di S. Giovane dove inizia la visita. Il vernissage è stata una sorta di celebrazione itinerante, guidata da Fra' Marco Costa, monaco Cappuccino, che ha illustrato la nascita di questa iniziativa il cui scopo è sensibilizzare sulla tragedia dei profughi e dei migranti costretti a fuggire dai loro paesi a causa della guerra, della fame, del terrorismo. I volti e le persone ritratte dall'artista, infatti, sono ispirati alle foto e alle immagini rimandate dai Media di quelli di



profughi veri, in particolare Siriani, Afghani, Curdi e di altre terre martoriate del Medio Oriente, dell'Asia e dell'Africa che da alcuni decenni sono costretti ad abbandonare la propria casa e la propria terra per salvarsi la vita e cercare un futuro migliore. Questa tragedia è narrata dalla mostra in chiaro riferimento alle vicende della Sacra Famiglia, la famiglia di Gesù Bambino, anch'essa costretta duemila anni fa a fuggire dal villaggio di Nazareth e a rifugiarsi in Egitto per scappare dalle persecuzioni del re Erode. Infatti, come sottolineato da Fra' Marco Co-

sta spesso i cristiani non considerano con attenzione questo fatto: che Gesù, Maria e Giuseppe furono profughi per alcuni anni e che i profughi di oggi vivono la loro stessa tragedia ed anche peggio perché scapano da situazioni ancora peggiori e devono affrontare pericoli ancora maggiori come la fame, le torture, le angherie dei trafficanti di persone. Infatti, le molte immagini di profughi, di madri e di padri in cammino, o in fuga con i loro bambini sono volutamente ispirati alle immagini tradizionali della Sacra Famiglia ma qui riproposte in scene di grande

drammaticità. Ogni quadro ha un proprio titolo e la mostra è anche interattiva: infatti, vicino a ciascuna opera è esposto un Codice QR che i visitatori possono inquadrare con il loro smartphone in modo da aprire contenuti collegati come video, riflessioni, musiche e poesie. La mostra «In fuga da Nazareth» è stata concepita un paio di anni fa, subito prima della pandemia ed esposta al Museo Diocesano di Torino e in pochi altri luoghi data l'emergenza sanitaria in corso: anche Papa Francesco ha parlato di questa iniziativa in alcuni suoi inter-

venti e una delle immagini della mostra era stata scelta per illustrare le iniziative della Giornata Mondiale dei Migranti 2020. La rassegna è concepita come un «work in progress» e, infatti, a Fossano sono proposti 4 quadri inediti, esposti per la prima volta. Per realizzare i quadri l'artista e i promotori hanno scelto materiale povero, in gran parte di recupero, a partire dai pannelli di legno su cui sono dipinti i quadri: una ecisione voluta per far capire che la ricchezza che si cela nelle cose che spesso buttiamo, così come nelle per-

sone che la nostra società considera degli scarti, come sono, appunto, i profughi, sballottati da un paese all'altro, tra mille difficoltà e pericoli. A Fossano l'iniziativa proseguirà per 6 settimane sino al 6 gennaio 2022, Festa dell'Epifania, ed è visitabile tutti i giorni nel normale orario di apertura della Cattedrale, senza bisogno di prenotazione. (le visite sono sospese durante le celebrazioni), In questo periodo nell'ambito della rassegna saranno proposte alcune iniziative speciali aperte a tutti secondo il seguente programma. In particolare, domenica 26 dicembre, in occasione della Festa della Famiglia, nelle S. Messe in Duomo delle ore 11 e delle ore 18, l'omelia sarà affidata a Fra' Marco Costa che illustrerà il significato della mostra «In fuga da Nazareth» in parallelo alle vicende della Sacra Famiglia di Gesù. Poi il giorno dell'Epifania, giovedì 6 gennaio 2022, mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e di Cuneo, presiederà la «S. Messa dei Popoli» alle ore 18. Infine, in serata alle 21 sempre in Cattedrale la rassegna si concluderà con uno spettacolo, ispirato alla mostra e messo in scena dal Gruppo Catartica: durante l'evento si terrà anche la ripresentazione di tutto il progetto.

Massimo Giaccardo



Mercoledì 8 dicembre dalle 14 in poi con la consegna delle Coccoarde della Solidarietà

Presepe Vivente al Centro Ippoterapico di Fossano

Quest'anno (a mano di sorprese dell'ultimo ora) l'unico Presepe Vivente che sarà organizzato a Fossano sarà quello promosso dal Centro Equitazione Disabili (o Centro Ippoterapico) di via della <Cartiera, gestito dalla Cooperativa Serena.

Infatti, nei giorni scorsi il presidente Roberto Caramatti ha confermato l'iniziativa che si terrà, come tradizione, il giorno dell'Immacolata, mercoledì 8 dicembre.

La rappresentazione sarà in programma nel pomeriggio a partire dalle ore 14 e sarà accompagnata, come sempre, da una serie di antichi mestieri, messi in scena da artigiani e volontari del gruppo <SerenaArte>..

Il Presepe Vivente sarà allestito anche stavolta al coperto nel capannone del galoppatoio del Centro Ippoterapico di via della Cartiera 50 e vedrà protagonisti numerosi volontarie e volontari, tutti in costume, che impersoneranno la Sacra Famiglia e, gli angioletti e le varie botte-



Una delle ultime edizioni del Presepe

ghe degli antichi mestieri. La rappresentazione del Presepe Vivente prenderà il via alle ore 14 e proseguirà per tutto il pomeriggio sino alle 18, accompagnata da intermezzi musicali ed altro ancora.

Infatti, la rappresentazione sarà allietata anche sta-

volta dal concerto <Note di Solidarietà 2021>.

Subito dopo, intorno alle 17, uno dei momenti più attesi della giornata la cerimonia di consegna delle <Coccoarde della Solidarietà>, il riconoscimento assegnato da parecchi anni a persone o istituzioni che

sostengono o hanno sostenuto il Centro Equitazione Disabili di Fossano o con il loro impegno di volontariato o con offerte o sostegno economico e materiale. Come sempre i nomi dei premiati saranno svelati solo durante la cerimonia di consegna

delle coccoarde.

Infine, alle 17.30 il tradizionale scambio di auguri dei partecipanti con brindisi e piccolo rinfresco di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Durante l'evento saranno raccolte offerte e contributi a sostegno delle attività del Centro Equitazione Disabili, in particolare per il mantenimento e le cure dei cavalli impiegati negli esercizi di ippoterapia con i disabili.

La partecipazione è aperta a tutti con obbligo di Green Pass.

L'iniziativa è organizzata grazie alla collaborazione ed al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, del Comitato di Quartiere di Borgo Piazza, della Falegnameria e Segheria F.lli Chiappella e del Comune di Fossano.

Per informazioni contattare i tel.331/7414445 - 335/5321157 - 338/5951318 - 0172/60570.

o le email: ipposere-na@alice.it - ipposere-na50@gmail.com

Massimo Giaccardo

Scomparso a 76 anni il presidente dell'Arclub Fossano ed ex-dipendente comunale

Fossano in lutto per Dado Toti

Profondo cordoglio ha suscitato a Fossano la scomparsa di Edgardo Toti, meglio conosciuto con il soprannome di <Dado>, morto a 76 anni a causa del Covid 19, dopo due settimane di ricovero all'ospedale di Saluzzo. Infatti, aveva scelto di non vaccinarsi contro il Coronavirus nonostante la sua famiglia avesse invano provato a fargli cambiare opinione.

Toti era una figura molto nota specie nel mondo sportivo cittadino, per essere il presidente dell'Arclub Fossano, il circolo dedicato al tiro con l'arco olimpico, che aveva contribuito a fondare nel 1985 e di cui era appassionato arciero e soprattutto istruttore dei giovani ed arbitro federale.

Inoltre Edgardo Toti era molto conosciuto per essere stato per molti anni, dopo aver lavorato al pastificio Audisio di Fossano, dipendente dell'Ufficio Manifestazioni del Comune di Fossano, ruolo in cui aveva seguito l'organizzazione dei principali eventi cittadini dal Palio dei Borghi a Expo Model e molti altri ancora, sino alla pensione.

Come istruttore di tiro con l'arco Toti ha seguito la crescita di molti giovani arcieri, portando i migliori talenti sino a qualificarsi per i Campionati Italiani ed a partecipare alle principali gare a livello nazionale.

Il Comitato Regionale Fitarco Piemonte lo ha ricordato esprimendo le proprie condoglianze sui suoi social media < <Era un amico e punto di riferimento del nostro sport. Ci stringiamo alla famiglia, alla società Asd Arclub Fossano e a tutti i suoi giovani allievi che seguiva con grande passione, nel cordoglio per la triste perdita>.



Anche gli ex-colleghi dell'Ufficio Manifestazioni lo ricordano con grande affetto, sottolineando il suo impegno e la sua professionalità, la sua capacità di creare relazioni costruttive e di risolvere problemi burocratici ed intoppi che emergevano durante l'organizzazione delle manifestazioni che curava o che seguiva insieme alle associazioni cittadine che le organizzavano.

Anche l'Amministrazione Comunale di Fossano lo ha ricordato con alcuni interventi del sindaco Tallone sui social e du-

rante la recente conferenza stampa di presentazione delle iniziative cittadine per il Natale, esprimendo il cordoglio del Comune alla famiglia.

Edgardo Toti lascia i figli Danilo e Sandro con la moglie Arialda, la nuora Sabrina ed i nipoti Andrea e Samuele, le sorelle Fiorella, Gigliola e Lalla. Le sue esequie sono state celebrate nella chiesa parrocchiale del Salice, rione in cui Toti viveva.

mg

Nella foto a fianco Dado Toti

INCONTRI CON L'AUTORE

All'Unitre «Miracolo a Cussanio»

Nell'ambito degli "Incontri con l'Autore" promossi dall' Unitre di Fossano, sabato 4 dicembre, ospiteremo Walter Lamberti e Franco Blandino, autori di "Miracolo a Cussanio". È il racconto delle Apparizioni della Madonna a Bartolomeo Coppa avvenute nel 1521, nei pressi di Fossano, esattamente 500 anni fa.

Il libro si presenta in parte in forma di graphic novel, con eleganti illustrazioni in bianco e nero di Franco Blandino, mentre le riproduzioni degli ex-voto e soprattutto il grande quadro "Il sogno di Bartolomeo a Cussanio", che campeggia anche sulla copertina del libro, sono a colori. Testi e sceneggiatura sono dello stesso Blandino e di Walter Lamberti, direttore del settimanale "La Fedeltà", che sa rendere interessanti anche i testi più complessi. Im-



portantissimi sono stati i contributi di Carlo Morra, grande esperto d'arte e storico fossanese, e di Paolo Ravera, direttore del Museo Diocesano e appassionato cultore di storia locale, soprattutto per le schede che sono state incastonate nel volume.

Evidente e dichiarato dagli autori è il fine divulgativo dell'opera, dedicata alla nostra gente e principalmente, come scrivono in chiosa, alla Next Generation, per non dimenticare la storia, gli eventi e le tradizioni del nostro territorio. La bella edizione ne fa una fine strenna natalizia.

L'appuntamento è in programma sabato 4 dicembre - Sede Unitre - Salita Castello 4, ore 15.30 - Ingresso Libero, dotati di Green pass, fino a esaurimento dei posti.

Silvia Ghidinelli

NOTIZIE IN BREVE

Speciale Bene Vagienna

In questi giorni la città di Bene Vagienna è protagonista di uno speciale servizio televisivo in onda sull'emittente locale Primantenna TV.

In particolare, il paese, le sue bellezze architettoniche, le sue tradizioni, i monumenti ed i suoi personaggi saranno presentati e raccontati tutti i giorni da lunedì 29 novembre a domenica 5 dicembre nell'ambito della trasmissione <Musica e Tradizioni> condotta da Ilaria Salzotto ed in onda alle 11. Inoltre, sempre a Bene Vagienna sarà dedicata una serata speciale in onda martedì 30 novembre alle 22.30 sempre su Primantenna.

Al via le iscrizioni alla Società Operaia di Fossano

La Società Operaia di Fossano da il via questa settimana alla sua campagna Tesseramenti per l'anno 2022: l'iniziativa riguarda sia il rinnovo delle tessere per i soci 2020 sia le persone interessate ad associarsi alla Soms Fossano per il prossimo anno.

Il rinnovo delle tessere ed i nuovi tesseramenti possono essere sottoscritti domenica 6, domenica 12 e domenica 19 dicembre dalle ore 9.30 alle 12 presso la sede Soms di via Roma 74.

Ai soci che rinnovano la tessera ed ai nuovi iscritti sarà offerto un omaggio sino ad esaurimento scorte. I rinnovi tessere ed i nuovi tesseramenti proseguiranno poi mercoledì 15 e mercoledì 22 dicembre, sempre presso la segreteria Soms di via Roma 74, aperta dalle 10 alle 11.30.

mg

La storia di Aretha Franklin al Cineforum de «I Portici»

Quinto appuntamento mercoledì 1 dicembre per il Cineforum del cine-teatro I Portici di Fossano che questa settimana propone in visione il film <Respect>, pellicola biografica, uscita pochi mesi fa, che ripercorre la vita, la carriera artistica della celeberrima cantante americana Aretha Franklin, la regina della musica soul, ma anche i suoi problemi coniugali e gli abusi subiti. Il film unisce il genere musicale a quello drammatico ed è stato girato dal regista Tommy Liesl: interprete principale è Jennifer Hudson, che interpreta la famosa cantante.

Come di consueto 2 le proiezioni: alle ore 16.30 e alle ore 21 con abbonamento o biglietto. L'abbonamento consente l'accesso ad una sola delle 2 proiezioni.

Gli abbonamenti per i restanti 24 film della rassegna sono in vendita preso le casse del cinema I Portici alla cifra di 70 euro.

Inoltre, Abbonamento Speciale Cineforum Academy a soli 30 euro riservato agli studenti delle scuole Superiori di Fossano e provincia.

Biglietto singolo: intero 6 euro - Ridotto 5 euro.

Maggiori informazioni sul sito www.i-portici.net

Corso per imparare l'arte dell'uncinetto

In collaborazione con il Centro Famiglie di Fossano e la Ludoteca La Tana di Fossano organizza un Corso base per imparare l'Uncinetto aperto a tutti.

Infatti, l'iniziativa si rivolge sia a ragazzi e ragazze, ma anche a donne e uomini dai 14 anni in poi che desiderano imparare gli elementi base di questa antica tecnica di lavorare a maglia.

Il corso insegnerà ai partecipanti i punti base sino ad essere in grado di confezionare degli Amigurumi, i simpatici pupazzetti creati, appunto, con l'uso dell'uncinetto.

Il corso è articolato in due incontri in programma martedì 7 dicembre e venerdì 17 dicembre, sempre dalle 20.45 alle 22.45 presso il Centro Famiglie di Cascina Sacerdote, in via dello Stagno 2.

La partecipazione è aperta ad amboscetti dai 14 anni in poi, ragazzi/, giovani e adulti.

I posti disponibili sono solo 12 a causa delle restrizioni per la pandemia.

Portarsi da casa: 1 uncinetto da 3,5 o 4 mm e gomityoli colorati per uncinetto da 3,5 o 4 mm.

Iscrizioni obbligatorie sino esaurimento posti contattando via WhatsApp il tel.348(7292776 (Marco) o via email a marco.caglieri@proposta80.com

Pranzo dell'Amicizia

Ultimi giorni per iscriversi al Pranzo dell'Amicizia organizzato anche quest'anno dall'associazione Auser di Fossano

Attiva bel volontariato con le persone anziane e con i malati. L'allegro convivio si terrà domenica 5 dicembre presso il circolo sportivo Autonomi di viale Ambrogio ed è aperto a tutti. Le prenotazioni al pranzo si raccolgono presso la sede Auser di via Cavour 12/C aperta da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 11.

Massimo Giaccardo

Dopo quello 2020 penalizzato dalla pandemia, sarà di nuovo abbastanza ricco il cartellone degli eventi natalizi promosso o, comunque, sostenuto dal Comune di Fossano.

Infatti, grazie al miglioramento della situazione di emergenza sanitaria (almeno finora) l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con numerose istituzioni locali e associazioni fossanesi, ha messo a punto un programma discretamente intenso di eventi che si svolgeranno soprattutto per 3 settimane a partire da sabato scorso sino a domenica 19 dicembre, con in aggiunta una < coda > ad inizio gennaio 2020.

Questo calendario di iniziative è frutto dell'impegno dell'Assessorato alle Manifestazioni, guidato da Donatella Rattalino, e dell'Assessorato alla Cultura, retto da Ivana Tolardo, e di tutti gli esponenti dell'Amministrazione Comunale e del sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della CRF Spa e della collaborazione di Ascom Fossano, Centro Commerciale Naturale In Fossano, Pro Loco Fossano, ATL del Cuneese, I Reggimento Artiglieria da Montagna, 32° Reggimento Gemmio Giastatori, Gruppo Alpini Fossano, Centro Famiglie, Consulta Giovani Fossano, Associazione Arturo Toscanini, FederCastelli, Associazione Artea, Associazione Lo Zenzero ed altri ancora.

Il programma degli eventi natalizi è stato presentato con un'apposita conferenza stampa da parte del sindaco Dario Tallone e delle assessore Ivana Tolardo e Donatella Rattalino, affiancate dai rappresentanti degli enti istituzionali e delle associazioni coinvolte nelle iniziative.

Questo programma riguarda gli eventi promossi dal Comune di Fossano o a cui il Comune collabora, ma non esaurisce il panorama delle iniziative promosse in città in vista delle Festività Natalizie e di Fine Anno: infatti, ad esso si aggiungono le mostre d'arte, le manifestazioni, i concerti e gli spettacoli promossi in proprio da Borghi, Frazioni, Parrocchie, Diocesi di Fossano e da alcune associazioni che presentiamo in altri articoli sul giornale in questo numero e nelle prossime uscite.

Nel complesso, grazie a questo sforzo comune e diffuso, la nostra città dopo un anno un po' in sordina, potrà di nuovo proporre ai Fossanesi, ai turisti e a chi vorrà unirsi un cartellone di eventi piuttosto intenso e di tutto rispetto, come era sino al 2019, anche se alcuni eventi non potranno essere organizzati (come il Presepe Vivente degli istituti per disabili Mons. Signori e Divina Provvidenza e alcuni spettacoli) perché la situazione sanitaria è ancora incerta o perché non è stato possibile prepararli in tempo date le restrizioni in vigore.

Da sottolineare, nel complesso, che le iniziative promosse dal Comune di Fossano per queste festività si rivolgono in buona parte alle famiglie e ai bambini, ma anche agli amanti della cultura, dell'arte e della storia della nostra città. In particolare molte delle iniziative in



Presentato il calendario degli appuntamenti promossi dal Comune

A Fossano tanti eventi in attesa del Natale

questo senso hanno lo scopo di valorizzare e far conoscere il Castello degli Acaja, grazie alla collaborazione con l'Ufficio Turistico gestito dall'ATL del Cuneese, anche con inizia-

tive inedite come le <Visite Giocate> in collaborazione con l'associazione FederCastelli, e alla mostra <Le Fantastiche Grottesche> dedicata ai dipinti del castello di Fossano e al-

le sue vicende legate alla dinastia Sabauda. E questa riscoperta del monumento simbolo di Fossano sarà rivolta anche ai bambini che proprio nel Castello potranno parteci-

pare a uno spettacolo di magia, a giochi e letture animate e altre sorprese. Da sottolineare che tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito, ma quelli al chiuso con obbligo di Green

Pass; Inoltre, per alcuni c'è l'obbligo di prenotazione in quanto i posti sono limitati. Da sottolineare che gli eventi principali in programma sono venerdì 3 di-

cembre il Concerto al teatro I Portici della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense che torna a Fossano dopo l'intervento di un mese fa per le celebrazioni del IV Novembre, poi martedì 7 dicembre l'incontro con il noto critico d'arte e personaggio televisivo Vittorio Sgarbi, martedì 8 dicembre l'inaugurazione del Villaggio di Natale della Pro Loco Fossano e, venerdì 17 dicembre l'inaugurazione della mostra d'arte <Le fantastiche grottesche> al Castello degli Acaja.

Inoltre, nel cartellone è stata anche inserita la ormai consueta cerimonia di consegna della Costituzione Italiana da parte del Comune ai Fossanesi divenuti maggiorenni nel 2021. Il programma delle iniziative presentate ha già preso il via sabato sera con il tradizionale Concerto di S. Cecilia della Filarmonica Arrigo Boito e poi domenica con l'accensione delle Luminarie Natalizie, accompagnata dal Mercatino dei Bambini e dall'apertura straordinaria dei negozi. In conclusione della presentazione il sindaco Tallone, a nome dell'Amministrazione Comunale ha dedicato tutte queste iniziative natalizie alla memoria di Maristella Gramaglia, la dipendente dell'Ufficio Manifestazioni morta improvvisamente pochi giorni fa a soli 55 anni, che per molti anni ha collaborato intensamente all'organizzazione delle manifestazioni grandi e piccole in città ed anche stavolta si era data da fare per organizzare gli eventi in vista dell'imminente Natale.

Per tutti gli eventi che richiedono prenotazione (eccetto il Concerto della Fanfara della Taurinense) rivolgersi ai tel. 0172/699618 - 0172/60160 - www.visitfossano.it

Vediamo ora gli appuntamenti natalizi nel dettaglio

Subito la Fanfara Taurinense, poi Sgarbi



Concerto della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense

Il concerto della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense si svolgerà venerdì 3 dicembre al teatro I Portici di via Roma 74 con inizio alle ore 21. L'evento è promosso dal I Reggimento Artiglieria da Montagna e dal 32° Reggimento Genio Guastatori (che fanno parte della Taurinense) in collaborazione con il Comune di Fossano e con il Gruppo Alpini Fossano. Ingresso libero con obbligo di prenotazione sino esaurimento posti presso I Portici: email: info@I-Portici.net Obbligo di Green Pass e documento di identità

Consegna della Costituzione ai Fossanesi 18enni

Sabato 4 dicembre presso la sala Brut e Bon di Piazza Dompè, alle ore 18,30, il Comune di Fossano organizza la cerimonia di consegna della Costituzione Italiana ai Fossanesi neo 19enni, diventati maggiorenni in questo 2021, L'iniziativa è stata creata dalla Consulta Giovani Fossano quasi una ventina di anni fa ed è tutt'ora promossa dalla Consulta Giovani. Segue momento conviviale per i neo 18enni.

Incontro con Vittorio Sgarbi

Martedì 7 dicembre alle ore 19.30 al teatro <I Portici> (prenotazione obbligatoria al numero 017260160) interverrà il professor Vittorio Sgarbi che presenterà una <lectio magistralis> su Caravaggio e sulla storia di Fossano. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Arturo Toscanini guidata dai fratelli Natascia e Ivan Chiarlo, quella che promuove l'<Anima Festival> a Fossano ed a Cervere. L'ingresso è gratuito su prenotazione. Pro-

tabilmente ci sdarà un maxi-schermo nel cortile del castello per chi non riuscirà a trovare posto in sala. Obbligo di Green Pass e mascherina.

Inaugurazione Villaggio di Natale della Pro Fossano

Mercoledì 8 dicembre in piazza delle Yova, dalle 14.30 in poi la Pro Loco Fossano inaugurerà il suo <Villaggio di Natale> con l'apertura della Casetta di Babbo Natale e della Mostra dei Presepi realizzati dalle scuole cittadine. In particolare, i bambini sono invitati a portare la loro letterina natalizia a Babbo Natale durante il pomeriggio. Durante la giornata distribuzione di cioccolata calda e dolciumi ai bambini e al pubblico. La Pro Loco Fossano aprirà poi il suo villaggio di Natale anche domenica 12 e domenica 19 dicembre, con animazione per i bambini e, a pranzo, distribuzione di polenta ai commercianti ambulanti del mercato straordinario e a chi si vorrà unire.

Spettacolo di magia al Castello

Sabato 11 dicembre al Castello, ore 15.30, Spettacolo di Magia <Un Natale...ricco di sorprese!!> per i bambini e le famiglie con Alberto Rossetto. Ingresso libero.

Visite Giocate al Castello degli Acaja

Sabato 11 e domenica 12 dicembre primi appuntamenti con le Visite Giocate del castello organizzate dall'associazione FdederCastelli: si tratta di un modo nuovo per scoprire la storia dei monumenti storici attraverso una sorta di gioco di ruolo che vede protagonisti i visitatori, Le Visite Giocate si terranno sabato 11, domenica 12, sabato 18 e domenica 19 dicem-



bre, sempre in orario alle 15 e alle 17. Ultimi appuntamenti sabato 8 e domenica 9 gennaio. Prenotazioni su: www.visitegiocate.it

«Le Fantastiche Grottesche»

Venerdì 17 dicembre al Castello inaugurazione della mostra di pittura <Le Fantastiche Grottesche> dedicata agli affreschi del pittore fiammingo Giovanni Caracca, gli unici ancora esistenti nel maniero fossanese e ad altre opere legate ai Savoia e alla loro permanenza nel Castello di Fossano che arriveranno appositamente dai musei di Torino, La mostra sarà inaugurata alle ore 16 e poi proseguirà dal 18 dicembre sino al 25 aprile 2022. Ingresso da mercoledì a domenica ore 11 e ore 15. Consigliata la prenotazione. Al tel. 0172/60160. L'iniziativa è promossa in collaborazione con la Fondazione Artea.

Giochi e Letture Animate

Domenica 19 dicembre al Castello degli Acaja dalle 15.30 giochi e letture animate per bambini con Andrea Caponnetto e Lo Zenzero di Natale: ingresso gratuito. . Balli, giochi, laboratori di bolle, e trucchi, musica e animazione.

Mercati prolungati e straordinari

Come consuetudine mercoledì 8, 15 e 22 dicembre il tradizionale mercato di Fossano sarà prolungato anche nel pomeriggio sin dopo il tramonto. Inoltre, domenica 12 e domenica 19 dicembre si svolgeranno due mercati straordinari. Le postazioni dei banchi saranno quelle consuete, ma la domenica (salvo sorprese) non ci sarà il settore alimentare.

Per Natale Ti meriti IL MEGLIO

Fai shopping nei negozi della tua città



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI CUNEO

Alba • Bra • Carrù • Ceva
Cuneo • Dogliani • Fossano
Mondovì • Saluzzo • Savigliano



SCOPRI TUTTE LE INIZIATIVE PER QUESTO NATALE!

Non andare lontano, i regali sono **sotto casa**
Se alzi gli occhi, **le luci** ti guidano verso le vetrine
Mentre guardi dentro, **un sorriso** ti invita a entrare



bit.ly/30Xr507

VIABILITÀ

Approvato studio per il consolidamento del ponte Trunasse a Castelletto Stura

Intervento della Provincia per il rinforzo di alcune pile di fondazione, costo circa 600 mila euro

La Provincia ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica (ex preliminare) per i lavori di consolidamento del ponte sul fiume Stura in località Trunasse nel comune di Castelletto Stura, lungo la strada provinciale 3 nel tratto Castelletto Stura e Centallo. Dopo il sopralluogo dei tecnici del Settore Viabilità e Ufficio Progettazione di Cuneo è stato appurato l'evolversi di un importante fenomeno di erosione, localizzata intorno alle fondazioni di quattro pile e causata dalla corrente del fiume Stura. Sebbene la Provincia in passato abbia già eseguito interventi di rinforzo e consolidamento delle fondazioni, è necessario consolidare quelle pile realizzando colonne di terreno consolidato (jet-grouting) e iniezioni trasversali di intasamento, sulla scorta dell'esperienza maturata dai precedenti interventi di consolidamento eseguiti del ponte dopo i vari eventi alluvionali che si sono abbattuti sulla struttura. Le scelte progettuali hanno lo scopo di garantire, oltre alla



durata, il miglioramento delle difese delle strutture in caso di alluvione perché la sot-

tomurazione delle strutture migliora il grado di sicurezza, a fronte di eventuali feno-

meni di scalzamento alla base delle pile del viadotto in esame.

Il progetto preliminare eseguito dall'ing. Simone Nicola del Settore Viabilità Repar-

to di Cuneo e Saluzzo, ammonta a complessivi 600.000 euro, di cui 460.000 euro per lavori a base di gara e 140.000 euro per somme a disposizione dell'amministrazione. L'intervento è finanziato dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con quello dell'Economia e delle nell'ambito degli "Interventi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane". I lavori prevedono: opere di sbancamento e preparazione del terreno al consolidamento e alla formazione di scogliere; opere di consolidamento del terreno di fondazione con formazione di colonne di terreno consolidato (jet-grouting); iniezioni di boiaccia a sezioni e pressioni controllate; opere di formazione di cordolo in cemento armato; ritombamento con i materiali da scavo e completamento mediante la sistemazione finale dell'alveo.

ENTRAMBI NEL FOSSANESE - A CASTELLETTO STURA E A MARENE

Due giorni, due incidenti, due giovani morti

L'aumento degli incidenti mortali nel Cuneese è una realtà di questi giorni. Ne

referiamo proprio nell'editoriale di prima pagina. Per una tragica coincidenza registriamo due inci-

identi mortali nel Fossanese avvenuti ad un giorno di distanza (in realtà poche ore) con una dinami-

ca drammaticamente simile. In entrambi a perdere la vita un giovanissimo. Il primo si è registrato a

Castelletto Stura, venerdì. La vittima un giovane di Montanera, Davide Tomatis di 24 anni alla guida della sua Punto coinvolta in uno scontro frontale. Sulla sua auto, infatti, si è schiantata quella condotta da una giovane 23 enne, che aveva invaso la corsia. Un Van Mercedes, che seguiva l'auto di Davide, la ha quindi tamponata buttandola fuori strada. Il ragazzo, che lavorava in un'azienda artigiana di Castelletto Stura è morto sul colpo. Feriti i conducenti degli altri due mezzi. Dinamica abbastanza simile, poche ore dopo, tra Marene e Carmagnola. Antonio Coppola, 23 enne di Savigliano, dipendente di un'azienda metalmeccanica, stava tornando dal turno di notte quando la sua auto si

è scontrata frontalmente con un Suv. In questo caso, però, è stata l'auto del giovane, morto sul colpo, ad invadere la corsia opposta. Da poco più di un anno Antonio era arrivato nella «Granda». Originario

di Napoli era appassionato di kick boxing, sport in cui era stato campione italiano giovanile.

Nelle foto l'incidente di Marene e quello di Castelletto Stura

L'azienda cuneese al fianco della manifestazione sportiva

Biraghi è stata sponsor della Savona Half Marathon

Proseguono le attività di sostegno al mondo dello sport da parte di Biraghi, azienda cuneese tra le più importanti nel settore lattiero caseario, che domenica 28 novembre è stata per la seconda volta sponsor della Savona Half Marathon, la manifestazione sportiva organizzata dalla A.S.D. Podistica Savonese e dall'Associazione Chicchi di Riso ONLUS, in collaborazione con il Comune di Savona. La mezza maratona è suddivisa in tre percorsi - la Family Run di 5 chilometri, la Half Marathon di 21 chilometri, la Ten 10k di 10 chilometri di cui l'azienda sarà Title Sponsor - e ogni partecipante ha avuto una maglietta gialla con il logo Biraghi. Sabato 27 novembre Biraghi era presente con il suo truck brandizzato all'interno del Villaggio Sponsor in piazza Sisto IV a Savona, dove si sono potuti gustare e acquistare, a un prezzo promozionale, i celebri Biraghini Snack, uno dei prodotti di punta dell'azienda cuneese. La domenica poi, giorno della gara, l'azienda era presente al traguardo per dare in omaggio a tutti i partecipanti uno snack monodose e per premiare i tre migliori classificati nella categoria donne e i tre nella categoria uomini. «Per la seconda volta ci siamo trovati al fianco della Savona Half Marat-



hon, la manifestazione sportiva arrivata alla sua sesta edizione - spiega Claudio Testa, Direttore Marketing e Strategie Commerciali della Biraghi SpA -. Siamo felici di aver portato nuovamente il nostro truck sulla riviera ligure e far conoscere non solo i nostri prodotti, ma anche la nostra filosofia, da sempre vicina al mondo dello sport e della salute fisica». «Siamo onorati che ancora una volta, soprattutto in un momento di ripartenza particolare come questo,

un brand importante ed internazionale quale è Biraghi ci abbia nuovamente conferito e rinnovato la propria fiducia e dimostrato interesse per la nostra manifestazione - dichiara Enzo Grenno, Presidente dell'Associazione Chicchi di Riso -. Tutto ciò ci è di forte e determinante sostegno per affrontare al meglio le difficoltà nell'organizzare eventi di grande importanza per il territorio quale la Savona Half Marathon International».



IN «POCIO D'ORO» E' STATO CONSEGNATO A FRANCO CHITTOLINA

Trinità: da tutta Italia per i «Pocio» e per la gara della «battuta al coltello»



Una giornata di sole ha salutato il successo della «Fera dij Pocio e dij Bgat» a Trinità nel fine settimana. Moltissimi gli eventi in programma a cominciare dalla inaugurazione del restauro della mappa di Trinità del 1700 avvenuta già martedì.

nei vari giorni della rassegna il pubblico non è mai mancato e domenica Trinità era letteralmente gremita.

Moltissimi gli appuntamenti a partire dall'inaugurazione della nuova sede dell'Ana grazie al contributo dei coniugi Garavagno a cui Trinità deve molto, partendo proprio dal restauro del Castello oggi sede di tutte le associazioni. Altro momento importante la premiazione dei tantissimi volontari (compresa la Protezione Civile) che si sono prodigati per tutte le manifestazioni estive e della sistemazione di parchi e giardini nel piccolo, ma vivace, Comune fossanese. Momento clou della rassegna la consegna del «Pocio d'Oro» che è andato a Franco Chittolina. Chittolina è nato a Trinità il 19 dicembre 1944 quando ancora infuriava la guerra in Europa. Dopo gli studi, completati con una brillante laurea in filosofia alla prestigiosa Università belga di Lovanio, ha lavorato nel mondo dell'immigrazione in Europa con sindacati e organizzazioni della società civile. Per un quarto di secolo si è impegnato nelle Istituzioni europee a Bruxelles, prima al Consiglio dei ministri e poi alla Commissione europea, per il dialogo tra le istituzioni comunitarie e la società civile a fianco di importanti statisti. La sua carriera è stata costellata da molti successi e, rientrato in Italia, ha continuato ad interessarsi alle te-



matiche europee che restano la sua grande passione politica. Nel 2005, per portare l'Europa sul nostro territorio, ha fondato APICE (Associazione per l'Incontro delle Culture in Europa) di cui è presidente. Autore di molti saggi, commenta i temi europei su testate giornalistiche locali, regionali e nazionali e sul sito della sua Associazione che informa e sensibilizza sui temi della politica e della cultura europea. APICE rivolge una attenzione particolare ai giovani che Franco incontra anche nelle scuole e ai quali trasmette la sua profonda co-

noscenza del divenire storico, sociale e culturale dell'Europa. Per le strade il pubblico ha potuto ammirare le opere dei 35 artisti di strada e artigiani provenienti da tutta Italia. Altro evento di rilievo la gara della «Battuta al coltello» che ha poortato a Trinità ben 13 macellai e cuochi da tutta Italia. E vediamo le classifiche principali. Il primo premio «Il Trinità» è andato a Christian Fazio macelleria «Toc 1956» di Villanova Mondovì che ha battuto nella finalissima 500 gr di Bue in 1 minuto 32 secondi. 2°

classificato Costa Giuliano, 3° classificato Deganello Denis.

Premio giornalistico al miglior tavolo di gara a Mario Angelucci di Genazzano Roma

Premio I MEAT alla macelleria Vergani. Per la più Bella versione Ristorante: 1° premio VERGANI STEFANO di INVERIGO (CO), 2° premio VAGGE STEFANO di Genova, 3° premio PERETTI ENRICO. Per la battuta più gustosa: 1° premio a Irene Toni, 2° premio Peretti Enrico di Torino, 3° premio Chiapella di Carrù. Battuta più veloce a 1 mano primo Giovanni Barale macelleria «Toc1956 di Villanova Mondovì».

Infine i ringraziamenti del sindaco Ernesto Zucco: «Vorrei ringraziare la cassa di risparmio di Fossano lo sponsor ufficiale della fiera, CTE di Cucchiotti, Lannutti, greenlife di marchesani, Ballario trasporti, Somet, Cogedil, sapore di pane, la scuola di arti bianche Cnos di Savigliano, lingua tende. Tutti i volontari, la protezione civile, la pro loco, il cantoniere Mauro, il vigile Fabrizio, il vicesindaco Giovenale Dotta, gli uffici comunali e tutte le associazioni che hanno partecipato con



esposizioni e vivande alla buona riuscita della fiera. I tanti creatori d'ingegno sulla piazza Umberto e le moltissime persone che hanno visitato la nostra fiera accompagnata da uno splendido sole».

Nelle foto di questa pagina vari momenti della Fiera (fra cui l'omaggio al dipinto che raffigura i coniugi Garavagno) e le varie premiazioni

TRINITA'

Cade un albero e fa crollare l'illuminazione pubblica in via Salmour, ora al buio



In questa foto il disastro avvenuto mercoledì a Trinità in via Salmour. Una gru rimuove l'albero che è caduto sulla linea dell'illuminazione pubblica abbattendo i pali (uno si vede a terra) e lasciando la strada al buio

Martedì 7 dicembre ore 21 ultimo appuntamento per la rassegna

Concerti d'Organo a Centallo

CENTALLO.

Quarto ed ultimo appuntamento martedì 7 dicembre a Centallo per la rassegna di concerti d'organo organizzata dalla Parrocchia di S. Giovanni Battista per celebrare l'inaugurazione del proprio organo. A chiudere il ciclo martedì 7 dicembre alle ore 21 sarà il concerto del maestro Luca Rosso, organista titolare di San Giovanni Battista e direttore artistico della rassegna.

L'iniziativa è promossa in collaborazione con la Sezione dell'Avis Centallo e con l'Associazione Amici della Musica di Savigliano. Ingresso libero, con Green Pass obbligatorio. Posti disponibili limitati: si suggerisce di prenotare all'indirizzo email: organo.centallo@gmail.com

RINNOVO CARICHE E FESTA SOCIALE ALLA BOCCIOFILA CENTALLESE

Sono svolte domenica 21 novembre con la partecipazione di 477 votanti, le votazioni per il rinnovo del direttivo della «Bocciofila Centallese» Circolo Acli, che ha anche celebrato la festa sociale. Numerosi soci hanno partecipato al pranzo in-

sieme, per consolidare i legami che da decenni tengono unite tante persone, nel segno dell'amicizia e della collaborazione tra i centallesi. Dei 21 candidati alle votazioni, hanno raggiunto il maggior numero di voti: il presidente uscente Franco Racca (390 preferenze), Bruno Actis (280) e Giuseppe Arese (198). Prima tra le donne Alda Giuliano con 180 voti.

UNA PROCEDURA ONLINE PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI

Attività in difficoltà per la pandemia: dal Comune ecco 300 mila euro!

Attraverso un bando, il Comune di Mondovì mette a disposizione nuovi contributi – per un ammontare di 300 mila euro – a favore delle attività economiche locali, messe a dura prova dall'emergenza sanitaria, in particolare nel periodo di "stretta" dei lockdown vissuti lo scorso anno. Due distinte fasce, alle quali i diretti interessati, attraverso una procedura online, potranno accedere per richiedere il contributo. Per la "fascia 1" sono a disposizione 130 mila euro da destinare per l'erogazione di contributi una tantum e a fondo perduto: potranno ricevere fino ad un massimo di 3 mila euro i titolari di discoteche, sale da ballo, centri fitness, palestre e sale cinematografiche che abbiano dovuto osservare la sospensione obbligatoria dell'attività a decorrere dal 6 novembre 2020. Potranno



invece ricevere fino ad un massimo di 2.300 euro i titolari di strutture ricettive ed extraricettive.

Per la "fascia 2" invece sono stanziati 170 mila euro, sempre per l'erogazione di contributi una tantum a fondo

perduto: potranno ricevere fino ad un massimo di 500 euro titolari tutte quelle attività economiche (escluse le

sale giochi, le sale scommesse, le sale VLT ed i "compro oro") che abbiano dovuto osservare la sospensione ob-

bligatoria dell'attività a decorrere dal 6 novembre 2020 e che nel 2020 abbiano avuto un calo del fatturato rispetto al 2019 di almeno il 15%. I contributi verranno assegnati agli aventi diritto sulla base delle domande ricevute, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo e sino all'esaurimento della risorsa disponibili. «Con la delibera approvata, la Giunta comunale immette un enorme liquidità nel commercio cittadino e fa seguito alle precedenti iniziative, denominate #ilPatto-perMondovì, quali i buoni distribuiti alla fine della prima ondata della pandemia, alla rimodulazione della TARI, all'istituzione del Distretto Unico del Commercio ed altre – evidenzia il sindaco di Mondovì, Paolo Adriano, ringraziando l'assessore al Bilancio Cecilia Rizzola per il lavoro svolto con i competenti Uffici comunali –. Ero-

gheremo fino a 300 mila euro a fondo perduto a tutte quelle attività che hanno subito la chiusura disposta dal DPCM del novembre 2020 (seconda «zona rossa») ed a quelle che, pur restando aperte, hanno vissuto l'impossibilità di lavorare. Sarà una procedura di semplice accessibilità ed a sportello». L'apertura dello sportello online è prevista venerdì 26 novembre alle ore 9 e l'erogazione avverrà fino a competenza delle risorse. Lo sportello chiuderà, comunque, alle 23.59 di venerdì 3 dicembre. «Non si tratta di ristori – aggiunge l'assessore Rizzola – bensì di una 'iniezione' di fiducia che confidiamo sarà utile per rafforzare la ripresa economica appena avviata. L'obiettivo è stato quello di includere il maggior numero possibile di attività e di riconoscere cifre consistenti per un Comune come il nostro».

r.f.

EVENTO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Mondovì ha marciato coi cappellini rossi

In tanti all'iniziativa a sostegno dell'attività de L'Orecchio di Venere

Molto numerosi, i partecipanti alla «marcia dei cappellini rossi», sabato pomeriggio nei centri storici di Mondovì, per sensibilizzare sul tema della violenza contro le donne. L'iniziativa è stata organizzata facendo sistema tra l'Amministrazione pubblica e l'associazionismo del territorio: accanto al Centro di ascolto «L'Orecchio di Venere», il Comune di Mondovì ed altri rappresentanti di Amministrazioni limitrofe, la Consulta comunale femminile, MondoDiDonna, il Circolo delle Idee, l'Inner Wheel, Pink First, Fidapa BPW, FCFP, Bus Company e Fondazione CRC. Non solo donne, a marciare per le vie della città, ma anche diversi uomini e bambini. A dare il via simbolicamente all'iniziativa l'assessore regionale alle Pari opportunità, al Sociale e alle Politiche per la famiglia Chiara Caucino: «Con iniziative come questa – ha detto – cerchiamo di entrare nelle case di quelle donne in difficoltà che non hanno ancora acquisito consapevolezza e forza sufficiente per chiedere aiuto. In Piemonte c'è una rete capillare di servizi antiviolenza, 21 centri, 13 case rifugio, 77 sportelli. Ora c'è anche una app che si rivolge soprattutto alle più giovani, perché abbiamo constatato che il target degli episodi violenti sta cambiando. E purtroppo i numeri sono in crescita: lo scorso anno abbiamo preso in carico 3.090 donne. Questa è una piaga che dobbiamo cancellare lottando tutti assieme».





0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



DONATI ALLA SCUOLA GRAZIE ALL'INIZIATIVA BENEFICA

Due smart board al «Bellisario» grazie al sorriso di Giorgia

Roberto Formento

Sono stati presentati ufficialmente giovedì mattina i “frutti” di uno degli eventi di beneficenza del Monregalese più conosciuti e seguiti: attraverso “Un sorriso per Giorgia” – tradotto nella pratica con lo spettacolo “Spariamo”, protagonisti i Trelilu in combinazione con il Mago Alexander nel luglio scorso – sono stati raccolti fondi per l’acquisto di due “smart board”, lavagne multimediali a favore dell’attività di insegnanti e ragazzi presso l’Istituto professionale per il commercio “Marisa Bellisario” di Mondovì. L’iniziativa che ricorda Giorgia Cavarero, la piccola scomparsa improvvisamente all’età di quattro anni, è ormai consolidata e come potete vedere dallo specchio, a parte ha consentito di realizzare progetti e idee, stare vicino ai meno fortunati con proposte formative e acquisto di materiale, e negli ultimi anni supportare didattica l’attività delle Scuole di Mondovì. Proprio in quest’ultimo filone si inserisce l’iniziativa presentata giovedì: con le due smart board la seconda del “Bellisario” supera una criticità importante: «In questa classe – ha evidenziato la prof. Marina Bonelli, responsabile della scuola – i ragazzi sono molto numerosi, ma non ci è stato consentito sdoppiarla. Perciò l’insegnante è fisicamente presente in una delle due aule che ospitano la classe, mentre nell’altra i ragazzi posso-



no seguire la sua lezione direttamente sul monitor. Questa è una classe “due punti zero”, non utilizza libri di testo ma ha il materiale didattico caricato su una piattaforma online. Le smart board sono utilissime, oltre che per la problematica che vanno a risolvere, per impostare la didattica in chiave moderna e venire incontro ai bisogni di ragazzi e famiglie, andando oltre la tradizionale lezione frontale». Tutto questo si rende possibile grazie a “Un sorriso per Giorgia”: «Vi ringraziamo tantissimo – hanno detto i genitori di Giorgia, Stefania e Silvio Cavarero – per averci dato la possibilità di fare qualcosa per la vostra scuola. Oggi Giorgia avrebbe 21 anni. Non sappiamo che scuola avrebbe scelto, forse questa, forse un’altra: ma ci

fa piacere che in ogni scuola ci sia qualcosa che la ricorda. Quando utilizzerete queste attrezzature, ci farebbe piacere che rivolgeste un piccolo pensiero anche a lei. Siamo felici di poter contribuire ad iniziative che abbiano un impatto immediato e concreto su bambini, ragazzi e giovani. Ringraziamo le insegnanti, le autorità, tutti quelli che ci hanno aiutato e supportato in questi anni, i Trelilu con i quali allestiamo lo spettacolo di beneficenza senza il quale nulla sarebbe stato possibile, Tiziana e Maria Rosa per l’organizzazione, tutte le persone che annualmente partecipano all’iniziativa». La parola a Roby Bella, anima dei Trelilu che da sempre appoggiano l’evento: «Musica, arte e comicità in questi due ultimi anni sono sta-

ti messi da parte, bistrattati, ma a torto: “Un sorriso per Giorgia” è l’emblema di come la musica, abbinata alla solidarietà, consenta di raggiungere grandi risultati». Conclusione per il sindaco di Mondovì, Paolo Adriano: «L’iniziativa in memoria di Giorgia è un progetto che va avanti da anni, ha consentito di raccogliere cifre molto importanti, per tutti ha una connotazione positiva e un’immagine fortemente radicata. In questo caso, ha regalato alla scuola l’opportunità di poter fruire delle nuove tecnologie, sicuramente un valore aggiunto». Subito una dimostrazione pratica del funzionamento e dell’efficacia delle smart board, con una lezione “sdoppiata”, in entrambe le classi, alla quale abbiamo potuto assistere a titolo di esempio.

IN MEMORIA DI GIORGIA CAVARERO

In 14 anni raccolti oltre 150 mila euro

Una storia lunga 14 anni. Dal 2007 attraverso “Un sorriso per Giorgia” sono stati raccolti oltre 150 mila euro per fare del bene, in memoria del piccolo angioletto biondo volato via nel 2004. Vediamo nel dettaglio, anno per anno, tutti i progetti coinvolti.

2007: Un asilo per Giorgia
In Ecuador, realizzazione del Centro educativo “Giorgia Cavarero” a disposizione della comunità di Illagua Chico: 11.100 euro

2008: realizzazione spazio gioco presso il reparto di Pediatria dell’Ospedale di Mondovì: 13.300 euro

2009: in Brasile, realizzazione della pousada “Giorgia Cavarero” a Fortaleza: 11.900 euro

2010: realizzazione Centro di musicoterapia presso l’Ospedale di Mondovì: 12.000 euro

2011: continuazione progetto di musicoterapia presso il reparto di Pediatria dell’Ospedale di Mondovì, realizzazione vetrofanie con utilizzo di disegni messi a disposizione da Cinzia Ghigliano: 6.300 euro. A Govone, parziale realizzazione Sala artistica polivalente presso “La Collina degli Elfi”: 5.000 euro. Totale 11.300 euro

2012: a Govone, completamento sala artistica polivalente presso “La Collina degli Elfi”: 10.000 euro

2013: donazione di una nuova automobile “FIAT Grande Punto” serigrafata con i disegni dei bambini delle Scuole dell’infanzia che hanno partecipato al progetto alla LILT di Mondovì: 10.100 euro

2014: sostegno all’Associazione “Fiori sulla Luna” Cuneo e Mondovì per le attività di musicoterapia, ippoterapia, laboratori musicali, progetto “siblings”, supporto economico e psicologico alle famiglie con bambini disabili: 10.000 euro. Scuole primarie e d’infanzia di Mondovì: acquisto di materiali informatici, strumenti musicali, attrezzatura per scuola d’infanzia, hardware e software specifico per sostegno didattico a favore di bambini con diversi gradi di disabilità: 11.050 euro. Totale 21.050 euro

2015: in collaborazione con i reparti di Medicina dell’ospedale di Ceva e Oncologia di Mondovì, acquisto di presidi medici (cateteri venosi) a favore dei pazienti sottoposti a terapie endovenose di lunga durata quali chemioterapia, nutrizione parenterale, trasfusioni, idratazione, terapia antibiotica continuativa: 5.000 euro. Croce Rossa Italiana, sezione di Mondovì: allesti-

mento nuovo ambulatorio a beneficio delle persone con difficoltà economiche e disagio sociale. Acquisto attrezzature e strumentazione a servizio dell’ambulatorio: 5.000,00 euro. Totale 10.000 euro

2016: donazione di una nuova autovettura “FIAT Qubo Multijet” serigrafata con i disegni dei bambini delle scuole dell’infanzia che hanno partecipato al progetto alla LILT Mondovì: 9.250 euro. Centro diurno L’Alveare: acquisto di materiali per attività ricreative e didattiche ed ausili per deambulazione destinati agli ospiti della struttura: 2.000,00 euro. Totale 11.250 euro

2017: Associazione Autismo Help Mondovì, “Cascina Nibal” – donazione di materiale informatico e proiettore completo di telo di proiezione destinato a soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico con difficoltà verbali: 5.000 euro. Centro diurno L’Alveare: organizzazione di una “Gita solidale” al Parco Zoom di Cumiana per ragazzi, accompagnatori e operatori: 1.100 euro. Associazione “Famiglie ADHD Cuneo”: allestimento della “Biblioteca ADHD” a disposizione delle famiglie + contributo al progetto di “accompagnamento al lavoro: 600 euro. Totale 6.700 euro

2018: Liceo Vasco-Beccaria-Govone Mondovì: allestimento del nuovo “Laboratorio multimediale”: 6.200 euro. Scuola media “Anna Frank”: donazione di un nuovo monitor multimediale da 75” completo di software ed accessori: 4.300 euro. Totale 10.500 euro

2019: Centro “Gli aquiloni” di Ceva e Valle Tanaro: finanziamento del progetto “(E)state insieme” comprendente attività di laboratorio per favorire l’autonomia, uscite esterne, terapie di fisioterapia, attività di pet-therapy: 3.000 euro. Centro diurno “La Vignola” di Mondovì Piazza: finanziamento per un anno intero delle attività di pet-therapy, acquisto di un letto motorizzato: 3.000 euro. Casa do Menor Italia: contributo a favore delle attività messe in campo a favore dei “meninos de rua” di padre Renato Chiera: 200 euro. Totale 6.200 euro

2020-2021: acquisto ed installazione presso l’IPC Marisa Bellisario di due monitor multimediali Smart-Board: 6.100 euro.



**ABBONAMENTO
A PREZZO INCHIODATO
A SOLI 40 EURO**

**L'abbonamento per i nuovi abbonati
vale da subito, sino a tutto il 2022
A SOLI 40 EURO**

**effettuare un versamento su
c/c postale: 13419106 intestato a “La Piazza Grande”
Iban: IT23B0630546480000250114123 intestato
a “La Piazza Grande S.R.L.”
o presso la nostra redazione di Beinette in Via G. Agnelli, 3**

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

NUOVO PUNTO ABBONAMENTI A FOSSANO

BLENGINO ASSICURAZIONI
Via Cavour 17, Tel. 0172 750500

PUNTO ABBONAMENTI A MONDOVI

PRESSO FEDERCASA 
Corso Statuto 24 (Portici della Clinica)
martedì, mercoledì, venerdì al mattino

GRANDE SUCCESSO DELLA CATENA DI SOLIDARIETÀ A MONDOVI

Colletta alimentare: 3 mila chili

Gli organizzatori della Colletta Alimentare 2021 per il Monregalese ci hanno inviato la nota che segue.

«Sabato 27 Novembre si è svolta in tutta Italia, in oltre 11.000 punti vendita, la Colletta Alimentare, organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare e supportata da molti Enti, Associazioni e sponsor privati e pubblici.

Nel monregalese, l'iniziativa ha interessato tutti i maggiori centri (Mondovì, Villanova M.vì, Vicoforte, San Michele M.vì, Niella Tanaro, Ceva, Garressio, Ormea), coinvolgendo circa 200 volontari e associazioni locali. Finalmente quest'anno è stato possibile ripetere l'evento anche in presenza, ormai tradizione per l'ultimo Sabato di Novembre di ogni anno, dopo l'iniziativa "virtuale" messa in campo nel 2020 a causa dell'emergenza pandemica.

Il coinvolgimento ha toccato numerosi sodalizi locali, che ringraziamo di seguito: Protezione Civile ANA Mondovì, Protezione Civile ANA Ceva, Gruppo Eventi e Manifestazioni (Ass. Naz. Alpini Mondovì), Volontari Alpini Monregalesi, gruppi Alpini locali di Villanova, Vicoforte, San Michele M.vì, Niella Tanaro, Ceva, Garressio e Val Tanaro, Protezione Civile Comu-



nale di Vicoforte e Niella Tanaro, Ass. Volontari Ospedalieri AVO, donatori AVIS-AIDO Mondovì, MondoVip (clown di corsia), AGESCI Mondovì (Scout), Leo Club Mondovì-Monregalese, numerosi volontari delle Parrocchie locali (Mondovì: Santa Maria Maggiore, Cuore Immacolato, Piani di Mondovì, Sant'Anna - Villanova, San Michele, Niella Tanaro, Ceva e Val Tanaro), i gruppi Caritas, i gruppi di Volontariato Vincenziano di Mondovì, Villanova, San Michele e Ceva, oltre a numerosi volontari vari in forma privata, tutti uniti per fare "rete" per un fine comune e unico, un segno importante e tangibile dell'essere volontari e testimoniare l'aiuto verso i più bisognosi. La sensibilità pubblico è



stata davvero molto generosa, tanto da annoverare 9.000 chili di merce, pari a 800 scatoloni di beni alimentari a lunga conservazione, che in buona parte sono già stati trasferiti ai punti di distribuzione locali del nostro territorio convenzionati con il Banco Alimentare, mentre altri sono stati conferiti al magazzino provinciale per successive distribuzioni.



Davvero un sentito grazie giunga a tutti i Volontari che hanno prestato il loro tempo ed energie (sempre in sicurezza, tutti muniti di Green Pass e mascherina), ai donatori che hanno offerto anche solo un pacchetto della loro spesa per i più bisognosi, ai punti vendita che hanno ospitato l'iniziativa, a tutti coloro che hanno operato "dietro le quinte" (organizzatori,

magazzinieri, chi si è occupato dei trasporti e della segreteria) e in particolare alla Parrocchia Cuore Immacolato di Maria (di Mondovì - Via Cuneo) per aver ospitato nei magazzini parrocchiali lo stoccaggio temporaneo delle cibarie a favore di questa iniziativa benefica.

Tutti insieme per un fine unico: la solidarietà verso il prossimo!

Per chi desidera, è ancora possibile donare la spesa fino al 05 Dicembre nei punti vendita aderenti, attraverso le Card del valore di 2 o 5 o 10 Euro, oppure online sul sito www.mygiftcard.it (le donazioni saranno poi convertite in alimenti).

Fissando l'appuntamento per Novembre 2022, un grazie ancora e buona solidarietà a tutti!»

Nelle foto alcuni dei volontari impegnati nella Colletta alimentare

UNA PERSONALE AL CAFFÈ GELATERIA «LURISIA»

Andreoli espone a Mondovì

La saletta espositiva del caffè/gelateria «Lurisia» a Mondovì si apre sabato 4 dicembre non per le lezioni di acquerello dell'associazione «Le Signore della Pittura» ma per una mostra personale del loro docente, il noto ed apprezzato a livello internazionale Roberto Andreoli che, continuando una attività espositiva che dura ormai da più di 50 anni, presenterà nuovamente a Mondovì un gruppo delle sue opere più recenti di acquerelli sulle tematiche che lo caratterizzano ormai da decenni.

Del resto l'artista è sempre stato legato al Monregalese partecipando e vincendo a molte estemporanee esponendo in



personali e collettive. Così di lui scrive Carlo Morra: «Se infatti non c'è soggetto che Andreoli disegni, sono i paesaggi delle città visitate, i personaggi che si muovono nel mondo dei jazzisti ma anche della musica popolare (dalle balere alle bande di paese) e il mondo variegato delle persone che si muovono attorno a lui nella vita quotidiana quelli che, preferibilmente, l'artista pone a soggetto dei suoi fogli leggeri e colorati.

Se poi i suoi siano «acquerelli» nel senso più classico, con cui lo definiscono i puristi che utilizzano questa forma espressiva, o non piuttosto «tecniche miste», come gli stessi vorrebbero che si definissero quei lavori che all'acquerello accoppiano l'uso di matite/acquerello, e altri mezzi espressivi, sono argomentazioni da lasciare a chi ama discettare su tecniche e strumenti che gli artisti utilizzano nella loro espressività.

Questa nuova mostra alla Saletta del Bar/gelateria «Lurisia» monregalese è una ottima occasione per incontrare (o re-incontrare) l'espressività raffinata ed indimenticabile di questo artista, di questo cheraschese che ha origini emiliane (è nato infatti a Mirandola) e che con i suoi lavori si è imposto alla attenzione del mondo artistico non soltanto locale ma internazionale, dalla Francia alla Cina e dalla Russia all'India».

La rassegna sarà visitabile tutti i giorni feriali e festivi, eccetto il mercoledì, nelle ore di apertura del bar, nel rispetto delle norme anticovid fino al prossimo 10 gennaio 2022.

Nella foto una delle opere di Andreoli esposte al Bar Lurisia



L'IMPEGNO DEGLI ALPINI

Volontari dell'Ana alla Colletta alimentare



Sabato 27 Novembre, l'Associazione Alpini Mondovì ha visto operativi in campo i suoi abili collaboratori. In particolare i soci del Gruppo Eventi e Manifestazioni che hanno presenziato al supermercato ALDI di Mondovì e i volontari dell'Unità di Protezione



Civile ANA che si sono prestati per il recupero merce presso i vari punti vendita monregalesi e collaborato presso il magazzino centrale di Mondovì.

«Un grazie sincero giunga ai soci che hanno collaborato attivamente in questa giornata soli-

dale - dice Armando Camperi Presidente ANA Mondovì - a favore delle famiglie più bisognose delle nostre comunità».

Nelle varie foto i volontari ANA Mondovì presenti alla Colletta Alimentare 2021 a Mondovì

CERIMONIA UFFICIALE IN COMUNE A MONDOVI

Consegnati i contributi allo sport

Roberto Formento

Sono stati assegnati ufficialmente sabato mattina – con la consegna simbolica di un “assegnone” da parte dell’Amministrazione comunale di Mondovì ai responsabili delle varie realtà associative sportive locali – i contributi economici erogati dal Comune a favore del miglioramento degli impianti sportivi pubblici e privati cittadini. «Si tratta di un intervento importante – ha esordito l’assessore allo Sport, Luca Robaldo – reso possibile anche grazie alla sensibilità del Consiglio comunale che ha approvato la relativa variazione di bilancio, che ha permesso di avere a disposizione una dotazione di circa 100 mila euro per interventi quanto mai importanti sull’impiantistica sportiva. In periodo covid, particolarmente duro per le realtà sportive, l’attività dell’Amministrazione si è indirizzata in due settori: l’aiuto alle famiglie con la formula dei voucher; e appunto l’aiuto alle Associazioni sportive nella manutenzione degli impianti, anche quelli meno frequentati e non disposti nel concentrico».

«In quest’epoca di pandemia – ha aggiunto il sindaco Paolo Adriano – ci siamo ritrovati a fronteggiare situazioni che non ci sembravano reali. Abbiamo promosso e sostenuto politiche per ripartire e che potessero aiutare gli attori in gioco a superare le principali criticità: un impegno importante, che ha portato buoni risultati». Le società che hanno partecipato al bando e che si sono viste assegnare il contributo incassano il 50% della somma a titolo di acconto, e riceveranno il saldo a conclusione dei lavori.



Dotazione finanziaria per interventi sulle strutture sportive pubbliche e private: in totale assegnati 72 mila euro

ri e a seguito della presentazione della rendicontazione di quanto effettuato. Della dotazione iniziale, circa 33.800 euro sono andati a favore di impiantistica sportiva privata: 7 mila euro per l’ASD Fazzari Team per la realizzazione di una scala interna e la ridistribuzione degli spazi interni alla palestra gestita; 6.744,16 euro a favore

dell’ASD Sporting Club Mondovì per la sostituzione delle caldaie termiche per la produzione di acqua calda idrosanitaria presso gli impianti sulla collina di San Lorenzo; 7 mila euro per l’Associazione Ultima Spiaggia, che gestisce i campi da beach volley presso il polo sportivo del Beila, per interventi vari di manutenzione straordinaria

ria e migliorie; 6.088,56 euro per l’ASPE San Biagio pallone elastico, per manutenzioni finalizzate all’adeguamento in materia di sicurezza e completamento di altri interventi già realizzati precedentemente; 7 mila euro per la Parrocchia dei SS Giovanni ed Evasio di Carassone, che andranno a finanziare il rifacimento del muro di contenimento a sostegno della piccola area sportiva sottostante la parrocchiale, oltre all’acquisto di attrezzature.

In riferimento, invece, all’impiantistica di proprietà comunale, circa 38.600 euro sono stati assegnati alle varie Associazioni che la gestiscono. All’Atletica Mondovì destinati 11.609,15 euro per un intervento di manutenzione straordinaria sull’impianto elettrico della pista “Fantoni-Bonino”; all’AS Piazza 5.959,08 euro per la manutenzione straordinaria dell’impianto elettrico dell’area sportiva alla Polveriera; al JFK Baseball 6.569,27 euro per la messa in sicurezza della tensostruttura di cui parliamo a parte; infine, a Monregale calcio 14.546,91 euro per interventi di manutenzione straordinaria presso lo stadio comunale “Piero Gasco” e presso il Centro sportivo di corso Francia.

IN BREVE

Gli incontri dell’Università degli adulti

Proseguono in modo soddisfacente gli appuntamenti settimanali all’Università degli Adulti di Mondovì, ogni giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17 in Sala comunale Scimé, accanto al Municipio. Dopo l’approfondita lezione della prof. Gabriella Mongardi su “Letteratura e Storia”, ecco gli incontri in programma prima della pausa natalizia. Giovedì 2 dicembre, un raffronto fra l’arte greca e quella romana, con numerose proiezioni,

a cura della professoressa Carla Rossi, già docente al Liceo Scientifico; giovedì 9 una lezione del prof. Andrea Maia sul “fiume nella poesia e nella pittura”, e giovedì 16 pomeriggio di auguri natalizi con le musiche, i canti e le parole del Teatro Canzone, con Ada Prucca, Mario Manfredi, Attilio Ferrua e un giovanissimo talento di sorprendente bravura e simpatia. Un appuntamento da non perdere. Poi si riprenderà a metà febbraio, neve e covid permettendo

Taglio del nastro per la tensostruttura del JFK



Taglio del nastro ufficiale, sabato pomeriggio, per la tensostruttura in località Passionisti, realizzata dal JFK Baseball Mondovì a favore dell’attività indoor dell’associazione. Un’opera interessante perché consente, appunto, di poter svolgere attività sportiva anche durante i mesi invernali o in condizioni di maltempo, elemento preziosissimo in un contesto di certo non ricco di strutture coperte utilizzabili in tal senso. «Ringrazio la Fondazione CRC per il contributo, il Comune di Mondovì per averci concesso in uso il terreno per edificare la struttura e per il finanziamento che ci ha consentito di portare a compimento questo intervento – ha detto il dirigente del JFK Enrico Rosso –. Grazie a chi ci ha dato una grossa mano, coloro che hanno operato sia sul versante amministrativo che su quello tecnico, ed in particolare Valter Ferrero, Willy Pagliano, Fausto Mulattieri, Enrico Isetta». «Strutture come queste sono importanti perché rendono fruibile lo sport in ogni condizione – ha aggiunto il sindaco di Mondovì Paolo Adriano –. È utile anche ad altre associazioni sportive con le quali il JFK collabora: un bel segno, sintomo che lo sport a Mondovì c’è e lavora tutto assieme». La tensostruttura è intitolata alla memoria di Davide Raschieri, scomparso a quarant’anni nel 2005, per un lungo periodo atleta del baseball monregalese: «Siamo onorati – hanno detto i genitori di Davide, presenti alla cerimonia di inaugurazione ed omaggiati di una targa ricordo –: nostro figlio ha iniziato qui a 9-10 anni, e ha passato qui un periodo bellissimo della sua vita. Un ringraziamento di cuore, ed un grazie a Michele Rosso, che da oltre 40 anni è una delle colonne portanti di questa società».

r.f.

Roberto Formento

Ravvivata una tradizione risalente ai primi del 1600: allora la peste, oggi il Covid...

Carassone rinnova il suo antico voto a Sant’Evasio, contro la pandemia

In tempi di pandemia, di varianti virulente (siamo alla omicron, oltre la metà dell’alfabeto greco, ma la omega sembra ancora troppo lontana), di incertezze spesso tradotte in angosce, si ricercano anche nella fede risposte e rassicurazioni, speranze al di fuori del nebuloso tunnel nel quale l’umanità intera è piombata da oltre un anno e mezzo. Così appare singolare e suggestiva la proposta della Parrocchia di Carassone, che rinnova il voto ad uno dei santi alla quale è votata – in particolare, il santo a cui era dedicata la prima e più antica chiesa del rione, oggi sconsacrata – domenica 5 dicembre, nella messa solenne aperta alla comunità locale. L’evento risulta particolarmente intrigante perché affonda le sue radici in una storia secolare, che abbiamo ricostruito scorrendo le colonne di una Gazzetta di Mondovì dell’ottobre 1886. “Sul tramonto del 1629 Marsero Giovanni, abitante nel Piano di Carassone – si legge sul giornale dell’epoca – avendo acquistate alcune balle di tela provenienti dalla Sardegna, dove serpeggiava la peste, fu colpito dal morbo, e dopo

pochi giorni morì unitamente a due sorelle seco lui dimoranti; e, per non essersi preso tostamente le dovute cautele, Mondovì si trovò affetta dalla tristo epidemia. I Carassonesi, vedendo che di poco giovamento erano gli umani aiuti per liberarsi del grave pericolo deliberarono il 25 novembre 1630, di fare voto a Sant’Evasio di obbligarci a celebrare la festa, per l’avvenire nel primo giorno di dicembre nella sua chiesa titolare. Fiduciosi nella protezione di questo Santo risolverono di far comporre colle elemosine raccolte una statua d’argento rappresentante il loro proiettore, e poiché esse furono trovate insufficienti a tale opera, ricorsero al Municipale Consiglio, che con ordinato 21 dicembre 1631, accordò cento ducati, con dinari tredici, e con ordinato 24 giugno 1633 fiorini

cento”. La statua d’argento è ancor oggi esistente, e sarà esposta in occasione del rinnovo del voto, domenica prossima. “Nel 1635 poi – prosegue la Gazzetta – desiderando i Monregalesi di procacciarsi qualche reliquia di Sant’Evasio ricorsero al Papa Urbano VIII e Sua Eminenza il Cardinale Ginetti Marzio scrisse al Vescovo di Casale di consolare i Monregalesi, dando loro qualche particella del corpo di Sant’Evasio. Ed ottennero una vertebra dorsale ed una costola, che furono riposte nella suddetta statua d’argento”. La comunità carassonese fece nuovamente ricorso alla protezione del “suo” Sant’Evasio ad inizio Settecento: “Nel 1720 – riposta ancora la Gazzetta – la peste faceva tanto strazio in Marsiglia, che nella sola città morirono da 40 a 60 mila



persone. Il Magistrato di Sanità sedente in Torino, per paura che l’epidemia si propagasse fino a Mondovì, spediva lettere alla nostra Città per proibire il commercio con Marsiglia, con la Provenza e la Linguadoca. In obbedienza a tal ingiunzione il nostro Municipio fece porre le guardie alle porte e siti soliti, tanto in Piazza che nei Piani, riparando i muri della Città in quei tempi devastati, chiudendo tutti i passi, affinché niuno potesse entrare. Sospettando i Carassonesi che da Marsiglia la peste potesse venirli a molestare, stabilirono di rinnovare il voto fatto dai loro antenati a Sant’Evasio nel 1630; e a tal fine ricorsero a Monsignor Isnardi, dal quale ottennero favorevole decreto il 23 settembre 1720, ed il 27 dello stesso mese fu solennemente rinnovato con giu-

ramento, come si legge nell’atto pubblico redatto dal notaio Vado Antonio di Carassone. Essendo nel 1784 sopraggiunta una nuova micidiale epidemia, della quale furono vittima molti abitanti di questo piano, essi a imitazione di quanto avevano operato i loro padri nel 1630 e nel 1720, risolverono di ricorrere a Sant’Evasio loro protettore, per essere tutelati, ed ottennero il favore, nel 1786 rinnovarono il suddetto voto. Ora, a distanza di 235 anni, il percorso di fede si ravviva, ed il voto a Sant’Evasio si rinnova. «Vogliamo affidare la comunità all’intercessione del patrono – dice don Andrea Rosso, vicario parrocchiale di Carassone – che non ha più da alcuni anni un evento a lui dedicato, ripartendo dal voto del passato che abbiamo recentemente riscoperto»

STRUTTURE SPORTIVE: L'IMPIANTO COMUNQUE SI FARA'

Piscina scoperta: via libera del Consiglio, critiche le minoranze

Roberto Formento

Non c'è concordia, in Consiglio comunale, sul progetto della nuova piscina scoperta che dovrebbe essere realizzata a Sant'Anna Avagnina, accanto all'esistente Circolo ricreativo (oggi sede della mensa scolastica). A riaccendere una discussione già affrontata in passato è una delibera "tecnica" con la quale il Consiglio, a maggioranza, ha approvato l'acquisto anticipato di terreni destinati a servizi dal vigente Piano regolatore, con cessione gratuita da parte dei proprietari in cambio della capacità edificatoria dei terreni alienati traslata all'interno del PEC già sussistente su quell'area, e con la creazione di una servitù di passaggio pedonale e carraio verso la restante area. La stessa delibera ha valutato nella misura di 5.185 euro i terreni che passano al Comune, cifra accantonata nell'apposito fondo rischi a bilancio qualora non dovessero trovare attuazione le previsioni urbanistiche del PEC.

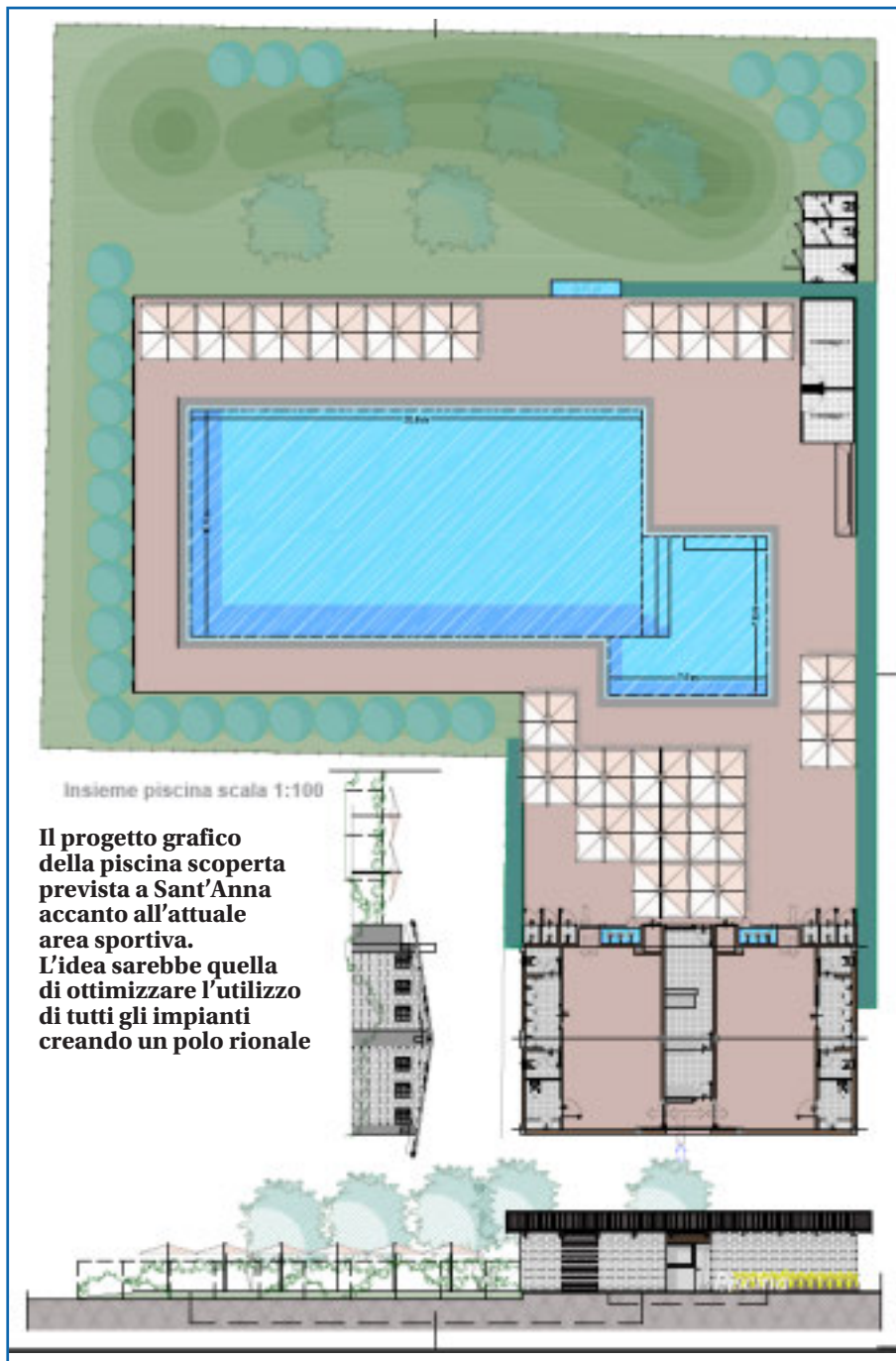
La nuova piscina - costo del progetto 400 mila euro, 300 mila arrivano dalla Fondazione CRC - era stata inserita nel Programma delle opere pubbliche 2021-2023 ed era uno dei cavalli di battaglia del programma della coalizione

Secondo Magnino dovrebbe essere unita a quella coperta, Giunta e maggioranza ricordano che si tratta di un impianto ludico con caratteristiche diverse

di Paolo Adriano. Astensioni e voti contrari dai banchi della minoranza: «Non entro nella forma del provvedimento odierno - ha evidenziato Paolo Magnino (PD) - che è sostanzialmente corretto». Realizzare la piscina a Sant'Anna è un'idea che non mi trova d'accordo: quando si realizza un'opera pubblica non ci si deve concentrare esclusivamente sul costo

di realizzazione, ma anche sugli oneri della gestione successiva. L'opera deve essere sostenibile nel tempo. Secondo me solo con la gestione congiunta di piscina coperta e scoperta si sarebbero garantite economie di scala in prospettiva: così invece i costi di gestione, di sicurezza, di personale, di adeguamento alle normative anti-Covid di fatto si duplicano. Avrei

preferito magari investire qualcosa di più, pur di cercare di realizzare un intervento in un luogo che avesse una maggiore sostenibilità futura». Un "no" anche da Giampiero Caramello (Forza Italia): «La mia visione sulla piscina scoperta è diversa, non vedo per il futuro una possibilità di investimento positivo e duraturo in questo contesto che reputo fuori luogo». Astensione per Laura Barello («Non conosco il progetto, mi riservo di vederlo e valutarlo in seguito»), critiche anche da Luciano D'Agostino: «Guardando ad altre realtà vedo che piscine coperte e scoperte sono sempre fisicamente vicine: la differenza la fa la semplicità di gestione. Certo, la piscina all'aperto manca da



Il progetto grafico della piscina scoperta prevista a Sant'Anna accanto all'attuale area sportiva. L'idea sarebbe quella di ottimizzare l'utilizzo di tutti gli impianti creando un polo rionale

tempo e fa piacere averla, e questa potrebbe essere un'iniziativa lodevole. Ma potrebbe trasformarsi in un errore, perché sarà difficile trovare un gestore che possa portare a casa utili e ben servire la città, anche alla luce delle normative sempre più stringenti». Il problema non è tanto, quindi, nel progetto in sé, ma nella location scelta, difesa dalla maggioranza ad opera del sindaco Paolo Adriano, dell'assessore

allo Sport Luca Robaldo e dal presidente del Consiglio comunale Elio Tomatis. «Quello della piscina scoperta era un progetto presente in tutti i programmi elettorali. Nel nostro era collegato ad una riqualificazione di tutti i poli sportivi rionali, che si contrapponeva ad un unico polo sportivo al Beila. La piscina a Sant'Anna non è messa lì per caso, rientra in questo concetto. L'inoltre, si tratta di una piscina ludica, non collegata all'attivi-

tà sportiva in senso stretto: sono concetti ben diversi, che non implicano contiguità. La location ci pare adeguata, non altrettanto sarebbe stata in prossimità della piscina coperta, dove inoltre sussisteva la difficoltà relativa alla disponibilità dei terreni, in parte anche oggetto di un annoso contenzioso. A nostro avviso, l'ipotesi di maggiore sostenibilità di due impianti vicini non è un'interpretazione corretta».

Temi rivisitati attraverso l'arte cinematografica

Approvato in Consiglio lo strumento urbanistico richiesto

“Cinetour Fenomenale”: l'attualità al Caffè Sociale

Dopo il successo della scorsa tappa a Boves del Cinetour Fenomenale, i ragazzi del progetto Fenomenale hanno scelto di replicare e questa volta si sono spostati a Mondovì. Il ritorno alla socialità e all'incontro dal vivo è stato come un'iniezione di adrenalina e ha regalato energie nuove. L'obiettivo resta sempre quello di parlare ai giovani di temi importanti attraverso l'arte, in particolare il cinema. “Non c'è colpevole peggiore di chi tace però sa/E aver paura è essere complici a metà”. Sono le parole finali della canzone di Mirkoelcane nonché colonna sonora del film A mano disarmata, tratto dall'omonima autobiografia di Federica Angeli. La Angeli è cronista di cronaca nera e giudiziaria per il quotidiano la Repubblica. Nel 2013 ha avviato un'inchiesta sui legami tra la pubblica amministrazione e la criminalità organizzata romana, che culminerà nell'operazione Alba Nuova con numerosi arresti. Per il suo lavoro sulla criminalità organizzata è stata oggetto di minacce di morte, per questo è sotto scorta permanente dal 2013. Per il suo impegno alla lotta alle mafie nel 2015 il presidente della Repubblica Sergio Mattarella le ha conferito il titolo di Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. La scelta di questo film non è casuale. In primis ci permette di trattare un tema

delicato che è quello delle nuove “mafie”. Sono strutture molto simili per organizzazione e modus operandi a quelle cosiddette storiche quali camorra, Cosa nostra e 'ndrangheta, ma dal punto di vista giudiziario non sempre rientrano nei canoni per definirle tali e rendono difficile riconoscerle e contrastarle, anche perché spesso coinvolgono figure di mezzo che operano in quella fascia grigia che c'è tra criminalità e Stato. Inoltre ci sembrava importante parlare di una storia al femminile, visto che pochi giorni fa, il 25 novembre è stata la Giornata contro la violenza sulle donne. La proiezione del film è in collaborazione con l'associazione Mondoqui, una bella realtà che con impegno ha permesso di restituire alla collettività un pezzo di città abbandonato creando il caffè Sociale all'interno della stazione ferroviaria. L'evento si terrà il 3 dicembre presso il Caffè Sociale in piazza Franco Centro 1 a Mondovì. Dalle 19-30 ci sarà la possibilità di gustare un'apericena a base di prodotti di Liberatorra (costo 10€) e a seguire alle 20.30 verrà proiettato il film. Per accedere al caffè sarà obbligatorio esibire un Greenpass valido. E' consigliata la prenotazione al numero 3898408794 (whatsapp). La proiezione del film è gratuita grazie al contributo del Sentro servizi per il volontariato.

Tre aziende si ampliano

Tre aziende si ampliano a Mondovì. Il Consiglio comunale di giovedì sera ha dato il via libera al documento di controdeduzione alla Variante parziale 28 al Piano regolatore vigente - che aveva già seguito il suo iter precedente, con tanto di esclusione di assoggettabilità alla VAS -, strumento urbanistico che permetterà il futuro ampliamento di attività esistenti. La Marelì Costruzioni srl (in via Tanaro) che opera nel settore edilizia, e la Bonelli Serramenti srl, che opera dal 1970 in strada di San Rocchetto ed è specializzata nella produzione e posa di serramenti, hanno richiesto al Comune nella primavera scorsa una variante per poter realizzare la capacità edificatoria residua su aree in proprietà adiacenti. La 2 Gamma srl, che svolge dal 2015 l'attività di produzione di rotoli di film plastico impiegati per l'agricoltura e l'industria in corso Inghilterra, ha richiesto di ampliare l'attività insediando una nuova linea di produzione di film plastici ad 11 strati, elemento che richiede la realizzazione sul fabbricato esistente di un particolare impianto tecnologico con sviluppo in altezza dai 25 ai 30 metri. La variante ora proseguirà il suo iter burocratico. Sempre in Consiglio comunale, doppio rinnovo per due servizi convenzionati con Comuni della zona. Prolungato per altri tre anni l'accordo con Bastia Mondovì per la Centrale unica di committenza (prevista dal Codice dei contratti per i lavori di importo superiore a 150 mila euro e acquisti di forniture servizi

sopra i 40 mila euro) per la gestione in forma associata dell'attività di acquisizione di lavori, servizi e forniture. Mondovì e Bastia - in questo caso assieme a Piozzo - andranno a braccetto anche con la Commissione locale per il paesaggio. Per entrambi i servizi convenzionati, Mondovì sarà capofila: «È argomento degno di nota - ha commentato il consigliere Tancredi Bruno di Clarafond - di cui si discute da tempo. La nostra città è capofila di un territorio e aiuta Comuni che non avrebbero risorse sufficienti per svolgere le loro funzioni. Un plauso».

Ultimo punto ad ordine del giorno del Consiglio, una modifica al regolamento comunale di Polizia mortuaria, attraverso il quale si crea la possibilità di creare ed individuare nel Cimitero urbano “aree dedicate ad altri culti”, a cui si applicano le disposizioni generali stabilite dal regolamento, ad eccezione dell'orientamento delle tombe eventualmente previsto dai rispettivi culti. Ovviamente già ora il Cimitero urbano, come si legge nello stesso regolamento, i deceduti “sono ricevuti e sepolti, senza distinzione di origine, di cittadinanza, di religione”.

r.f.

Variazioni di bilancio: opere pubbliche slittate

Il Consiglio comunale ha licenziato a maggioranza una serie di variazioni al bilancio di previsione. In particolare, come ha chiarito l'assessore Cecilia Rizzola le variazioni più sostanziali riguardano il rifinanziamento di due opere precedentemente finanziate con mutuo: la prima, l'intervento presso l'ex-Palazzo di giustizia a Piazza, che verrà coperto economicamente con contributi non inizialmente previsti e permetterà lo sgravio di un mutuo da 260 mila euro. La seconda, il lotto due dei marciapiedi di Breo: il mutuo relativo a un Movicentro concesso nel 2016 ma mai utilizzato viene spostato su quest'opera. Contemporaneamente slittano al prossimo futuro opere pubbliche già in programma quest'anno: «Non vedo il perché - ha evidenziato il consigliere Giancarlo Battaglio - così facendo andremo ad “ingolfare” gli esercizi successivi con opere che erano in programma quest'anno». La replica all'assessore ai Lavori pubblici Sandra Carboni: «Lo slittamento di determinate opere è dovuto ai tempi di erogazione dei finanziamenti da parte del Ministero. I nostri interventi previsti, candidati su appositi bandi, sono stati ammessi a contributi che però arriveranno solo nel 2022. Stiamo comunque già lavorando sulla loro progettazione».

FINALMENTE INSIEME

Con tante iniziative comuni

Commercio locale, Mondovicino e Comune fanno «squadra»: sinergia per il Natale



Roberto Formento

Per carità, non era odio. Nemmeno rivalità, forse. Era forse più una “indifferenza” – non divina, non scomodiamo Montale: piuttosto terrena, anzi –, un non sentirsi parte di un tutto, un procedere su traiettorie parallele, quelle che non si incontrano mai. Tra il comparto commerciale del centro storico di Mondovì e Mondovicino il rapporto è sempre stato complesso: due realtà apparentemente distanti, seppur sotto lo stesso cappello, con prerogative simili. Aperture modeste, l’uno verso l’altro: ma con questa considerazione non s’intende accusare nessuno. Solo, dopo 14 anni, sembrava ormai impossibile che si trovasse un punto d’incontro. Invece, vuoi per il momento delicato che tutto il mondo vive, vuoi per il processo di trasformazione, di apertura, di molte realtà monregalesi, che ha avuto un’importante accelerazione negli ultimi tempi, è successo. Venerdì Mondovicino, La Funicolare (che rappresenta l’associazione dei commercianti del centro storico) ed il Comune di Mondovì hanno presentato assieme, a braccetto, le iniziative per Natale. Sì, è vero che già nel recente passato c’era stato un avvicinamento – con la collaborazione nella realizzazione della rassegna del cinema all’aperto –, ma possiamo serenamente parlare di “prima volta”, di svolta a suo modo storica, perché stiamo parlando di una collaborazione nell’ambito di uno dei periodi più “forti” dell’anno, quello relativo alle festività natalizie. Un periodo – e giochiamo a carte scoperte – molto, molto importante per chi gestisce un’attività commerciale. Sarà interessante vedere i risultati, innanzitutto; e poi capire se si tratti di un una tantum, oppure se realmente s’è voltata pagina e andiamo verso una nuova epoca.

«Si riprende una collaborazione con il Comune e con i commercianti – ha detto Giacomo Caramelli, in rappresentanza del parco commerciale –: puntiamo a creare eventi che non siano solo collegati all’uno o all’altro ambito, qui ci sarà una “vetrina” per i clienti di Mondovicino, che potranno proseguire sul territorio dove troveranno altri eventi». «Siamo felici di questa opportunità – ha aggiunto Maria Cristina Gasco, in rappresentanza del Comune di Mondovì –: si crea un fil rouge tra due realtà che ci auguriamo sia di buon auspicio per una collaborazione futura proficua per tutti, che possa muovere l’economia, portando clienti, famiglie, bambini a vivere Mondovì». «Far dialogare le nostre due realtà non è mai stato così semplice – conclude Mattia Germone de La Funicolare –: ringrazio la famiglia Caramelli, tramite Mondovicino potremo raggiungere canali che come Associazione non riusciremo mai ad intercettare, pur con tutto l’impegno possibile. Usciamo come “il Natale a Mondovì”, senza altre etichette: è un’iniziativa importante per attirare quello pubblico che oggi manca, quello che arriva da fuori. Speriamo di avere risposte positive».



Non solo addobbi e luminarie per l’ampia area commerciale di Mondovicino, pronta a stupire i visitatori con un ricco calendario di attrazioni e intrattenimenti. Nel parco, dove trovano spazio lo Shopping Center & Retail Park, il Mondovicino Outlet Village, l’Ipercoop e gli Specialist Stores, gli ospiti potranno riscoprire il calore e la coinvolgente passione per del tradizionale appuntamento invernale, tanto atteso da adulti e bambini. Il ricco calendario è stato presentato, in anteprima, agli organi di stampa nella mattinata di venerdì 26 novembre e sarà attivo sin dal pomeriggio dello stesso giorno. Oltre 40 giorni di appuntamenti per rendere magica ed unica la “shopping experience” all’interno degli oltre 400 mila metri quadri di superficie commerciale. Ricco ed entusiasmante l’elenco di iniziative che regaleranno sorrisi e stupore, dal 26 novembre 2021 al 9 gennaio 2022, tutte all’aperto e fruibili in totale gratuita: la Slitta di Babbo Natale, la Ruota Panoramica, la Giostra Antico Carosello ed il Trenino. Di

Le iniziative di Mondovicino



grande richiamo la Casa di Babbo Natale ed il Mercatino degli Elfi, con ben venticinque espositori accolti nelle tipiche casette di legno. La grande festa culminerà nella Grande Parata di Babbo Natale e della Befana, con oltre trenta animatori in maschera che sfileranno per le vie del Parco Commerciale, presente in specifiche giornate rese ancora più coinvolgenti da intrattenimenti itineranti pronti a stupire: dall’Orset-

to Candito e la gang degli Elfi al Mastro Inverno, lo Yule e gli Spiriti del Natale, da Cappuccetto Rosso ed il Lupo buono di Natale alla dolce Clara e il Principe Schiaccianoci sino a Christams live music e il Leone giramondo. Abiti sartoriali, curati nel minimo dettaglio dalla direzione artistica di Valentina Moretto per stimolare la fantasia con personaggi provenienti dal Regno di Ghiaccio e da Hogwarts...

la magia è assicurata!

L’accesso alle numerose attrazioni verrà regolato grazie a prenotazioni effettuate comodamente tramite piattaforma online, natalemondovicinoapp.it. Ulteriori informazioni disponibili consultando il sito natalemondovicino.it. Ecco il dettaglio tutte le attività.

La slitta di babbo Natale (piazza Cerea): dal 26 novembre 2021 al 9 gennaio 2022, ore 15-19 nei giorni feriali; ore 11-20 nei giorni prefestivi e festivi; chiuso: 25 dicembre 2021 e 1° gennaio 2022

La ruota panoramica (piazza Jemina): dal 26 novembre 2021 al 9 gennaio 2022, ore 15-19 nei giorni feriali; ore 11-20 nei giorni prefestivi e festivi; chiuso: 25 dicembre 2021 e 1° gennaio 2022

La giostra antico carosello (piazza Cerea): dal 26 novembre 2021 al 9 gennaio 2022, ore 15-19 nei giorni feriali; ore 11-20 nei giorni prefestivi e festivi; chiuso: 25 dicembre 2021

e 1° gennaio 2022

Il trenino (piazza Jemina): dal 26 novembre 2021 al 9 gennaio 2022, ore 15-19 nei giorni feriali; ore 11-13 e 15-20 nei giorni prefestivi e festivi.

La casa di Babbo Natale (piazza Jemina): 27 e 28 novembre; 4, 5 e 8; 11 e 12; 18 e 19, 20, 21, 22, 23 e 24 dicembre con orario 11-20 (chiuso il 25 dicembre)

Il mercatino degli elfi: 27 e 28 novembre; 27 e 28 novembre; 4, 5 e 8; 11 e 12; 18 e 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 26 dicembre con orario 11-20 (chiuso il 25 dicembre)

La grande parata di Babbo Natale e della Befana: sfilata musicale di Babbo Natale con oltre trenta figuranti, tra cui Mamma Natale, Alabaster Snowball, gli Elfi, la Renna Rudolph, la Regina delle Nevi, la Fata Confetto, il Principe Schiaccianoci, il Pinguino Brino, l’Orsetto Candito e tanti altri personaggi che animeranno tutto il Parco Commerciale tra canti, danze, saluti e sorprese. 27 e 28 novembre; 4, 5 e 8; 11 e 12; 18, 19, 20, 21, 22, 23 e 24 dicembre dalle ore 17. La Befana e le sue aiutanti animeranno le vie del Parco Commerciale il 6 gennaio dalle ore 17.

Le iniziative del Centro storico

La Città di Mondovì si accende in vista del Natale. L’associazione “La Funicolare” svela il ricco calendario di intrattenimenti e sorprese in vista del periodo più atteso dell’anno. Una grande suggestione: “Che Natale a Mondovì!”. All’ombra del Monte Regale, da sabato 27 novembre è tornata la magia delle luminarie natalizie, accompagnate dalla pista di pattinaggio (piazza Cesare Battisti), della casetta di Babbo Natale (via Piantellavalle) dal trenino lillipuziano. Sabato 4 dicembre grande attesa per l’inaugurazione di ‘Luci a Piazza’, lo spettacolo di illuminazione artistica ed architeturale immersiva a 360° (piazza Maggiore). Domenica 5 dicembre ritorna la ‘Babbo Run’. Tutti con il naso all’insù per gli appuntamenti con ‘Mondovì vola’, in compagnia di mongolfiere e ‘macchine volanti’. E poi, le ‘scampanate’: «La cam-

pana è oggetto simbolo del Natale – afferma Mattia Germone, presidente ‘La Funicolare’ – e Mondovì vanta una tradizione artigiana rinomata in tutto il mondo: l’ECAT. In occasione del cinquantesimo anniversario di attività dell’azienda, una campagna verrà donata alla nostra associazione, in omaggio alla collaborazione instaurata nel corso della Mostra dell’Artigianato Artistico, ed il laboratorio verrà aperto al pubblico per visite di certo impatto emotivo. Un evento curioso ed unico che siamo certi potrà arricchire la proposta di intrattenimento anche dal punto di vista culturale. Il Natale è condivisione e memoria, nella splendida cornice pedonale di Breo e Piazza l’atmosfera ideale per rilassarsi ed emozionarsi, alla ricerca del regalo perfetto, guidati dalla professionalità dei ‘nostri’ commercianti, evidenziati dalla vetrofania del Natale, grazie ai

quali si realizzano queste iniziative rendendo il centro storico più che mai vivo».

Sabato 4 dicembre

Ore 11 presso ECAT (orologi e campane) via Bologna, 5: cerimonia di consegna della campana commemorativa realizzata da ECAT per il cinquantenario della loro attività.

Ore 14.30: Scampanate. Visita presso ECAT per conoscere la tecnica di realizzazione delle campane con partenza in trenino ore 14.30 (piazza Mons. Moizo - davanti alla Chiesa di S. Agostino) e ritorno nel centro storico (durata 1 ora circa, tutti i sabati). Ore 17, via Sant’Agostino 13: concerto “Santa’s Singers” a cura di “A più mani”. Ore 18, piazza Maggiore: inaugurazione “Luci a piazza”. Tutte le sere illuminazione artistica ed architettuale immersiva a 360° con spettacolo dedicato ai bambini ogni 30 minuti dalle ore 18 alle ore 22



Domenica 5 dicembre

Ore 14, piazza Ellero: Babbo run, camminata nel centro storico in costume da Babbo Natale con arrivo in piazza Maggiore (in caso di maltempo rinvio a mercoledì 8 dicembre).

MONDOVI’ VOLA Mongolfiere e ‘macchine volanti’

Mercoledì 8 dicembre

Trenino lillipuziano per le vie del centro

Sabato 11 dicembre

Ore 14.30 Scampanate: visita presso ECAT per conoscere la tecnica di rea-

lizzazione delle campane con partenza in trenino (davanti alla chiesa di S. Agostino) ue ritorno nel centro storico. (durata 1 Dalle ore 15.30: Banda musicale di Mondovì, concerti sulle piazze del centro storico. Ore 17.30: «Moda e danza in piazza San Pietro» a cura di A.S.D. Studio 2

Domenica 12 dicembre

Ore 15 in via S. Agostino NATALEnti: laboratori dei ragazzi di “A più mani”

Ulteriori iniziative nel prossimo numero.

Notti di luce piena!



I R O N I K A

OFFERTA ZEROPENSIERI
SCEGLI EGEA E NON CI PENSI PIÙ!

Ti regaliamo Energia durante la notte e nei giorni festivi!



ENERGIA ELETTRICA GRATIS*
DI NOTTE E NEI GIORNI FESTIVI



PREZZO FISSO**
24 MESI

* Lo sconto è riferito al solo corrispettivo componente energia F3.

** Il prezzo fisso è applicato sul corrispettivo unitario componente energia.

ENERGIA PULITA
100% VERDE



Numero verde



800 44 10 10



www.egea.it

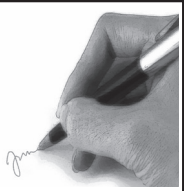


EGEA

LA CASA DELLE BUONE ENERGIE

EGEA Commerciale Srl

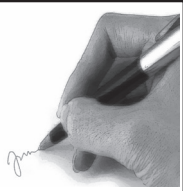
**Alla cortese
attenzione
del direttore,**



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

**Alla cortese
attenzione
del direttore,**



direttorebo@gmail.com
347 5011067

INTERVENTI DI GIORGIO MARIA BERGESIO E ROSITA SERRA - SU 263 OMICIDI LA VITTIMA ERA UNA DONNA IN 109 CASI

Il contrasto alla violenza di genere

«Il contrasto ad ogni forma di violenza sulle donne deve essere obiettivo prioritario per lo Stato italiano. È dovere di ognuno di noi tutelare donne e minori ogni giorno, non solo in occasione delle ricorrenze». Lo afferma il Senatore Giorgio Maria Bergesio, Lega Salvini Premier, commentando, il 25 novembre, Giornata mondiale contro la violenza sulle donne istituita per volere dell'Onu nel 1999, gli ultimi dati che attestano l'allarmante aumento del numero di vittime di femminicidi e violenze anche nel nostro Paese. Una strage infinita: in Italia, da inizio anno, su 263 omicidi in 109 casi la vittima era una donna. Di queste, 93 sono state uccise in ambito familiare ed affettivo. Dati in peggioramento: nel 2020 le vittime erano state 101. Un fenomeno enorme che non risparmia lo sport: secondo studi della Federcalcio mondiale, tra le atlete 1 su 3 è vittima di violenza.

“L'acuirsi, nell'ultimo decennio, del fenomeno richiede interventi più incisivi sia dal punto di vista della condanna sia da quello, ancora più essenziale, della prevenzione di questi episodi sempre più frequenti e gravi”, prosegue Bergesio. “Per raggiungere questo obbiettivo – continua il Senatore del Carroccio –, occorre sostenere attivamente il ruolo delle donne nella società e l'equità tra i sessi in ogni campo della vita”. La violenza contro le donne e i minori si sviluppa soprattutto nell'ambito dei rapporti familiari e coinvolge donne di ogni estrazione sociale e di ogni livello culturale, provocando danni fisici e gravi conseguenze sulla salute mentale, e comportando alti costi socioeconomici alle comunità. I dati mostrano una situazione preoccupante, in cui i luoghi più familiari diventano anche quelli del rischio più elevato.



“Purtroppo in ogni parte del mondo ci sono regimi che reputano la donna un “essere inferiore”: con questi Stati, che non si possono definire civili, non dovremmo avere alcun dialogo e piuttosto attuare azioni affinché in quei Paesi la figura femminile venga tutelata – è il pensiero di Ber-

gesio -. Ma dobbiamo prima di tutto agire in “casa nostra”, dove ormai quasi ogni giorno si susseguono notizie di femminicidi e violenze. Si tratta di una violenza sommersa e sommersa, che spesso le donne subiscono nel silenzio, sole di fronte ad un quotidiano pesante che difficilmente lascia vie di fuga. Tutto questo deve essere fermato”. “Per scongiurare un modo di pensare che non contempla il rispetto della donna – conclude Bergesio –, occorrono pene certe ed efficaci ma prima ancora è indispensabile agire nella direzione della prevenzione e del necessario cambiamento culturale, anche potenziando le reti locali di intervento a sostegno delle donne. Il grado di civiltà di una Nazione dipende anche e soprattutto

dalla misura in cui la parità di diritti e doveri fra uomini e donne viene garantita”. Sul medesimo argomento riportiamo anche l'intervento di Rosita Serra, Portavoce Democratiche Cuneo. «Ogni anno la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne chiede a donne e uomini di ricordare, con tante manifestazioni ed eventi, che la violenza e il femminicidio continuano a rappresentare uno dei più tragici fenomeni di massa. In Italia, la normativa in materia è ritenuta tra le migliori d'Europa e recentemente sono state introdotte utili novità. Dalle norme Antistalking, al Codice rosso che abbrevia i tempi di intervento della Magistratura e raffor-

za le pene contro questi reati, oltre che contro il Revenge porn, cioè la diffusione di foto e video a contenuto sessualmente esplicito di una persona senza il suo consenso. Le leggi sono necessarie ma non sufficienti: in Italia, nell'ultimo anno è stata uccisa una donna ogni tre giorni, e sta aumentando anche il numero dei figli vittime della violenza, quasi sempre paterna. Dunque è chiaro che la repressione non basta. Fondamentali sono anche la condanna sociale, culturale e psicologica di considerazioni quali “se la sono cercata” o “bisogna anche comprendere le ragioni del violento”. Affermazioni brutali e già di per sé violente. Ragionamenti perlomeno maschili. Una indagine della Commissione di inchiesta del Senato della Repubblica, condotta su 200 casi di femminicidio tra il 2017 e il 2019, mostra che nel 65% dei casi le donne non denunciano le violenze subite e neppure lo dicono alle amiche. Ciò accade perché temono di non essere credute, in famiglia come dalle Forze dell'ordine. O ancora perché i Tribunali non sempre rispettano il dolore delle vittime, negli interrogatori e nei dibattiti in aula, e addirittura in taluni casi tolgono i figli alle madri pur in presenza di padri violenti e condannati. Se nel nostro ordinamento giudiziario, solo dal 1996

lo stupro è passato da reato contro la morale a reato contro la persona, questo significa che la sua gravità è stata riconosciuta da pochi anni. E rimanda ad un ritardo culturale che ancora oggi riguarda il nostro Paese. Se ci chiediamo dove è necessario intervenire ora, la risposta è anche nel rafforzamento delle campagne di comunicazione e di informazione e formazione, a partire dall'educazione familiare e dalle scuole; è nella trasformazione della cultura diffusa del Paese, promuovendo il pensiero e la pratica della parità e dell'educazione al sentimento, sradicando nella società, nel lavoro e nella famiglia l'asimmetria dei rapporti di potere tra uomo e donna. Contro il patriarcato. Contro la tradizione e l'abitudine del dominio e della sopraffazione dell'uomo sulla donna. E sostenendo economicamente il lavoro dei Centri antiviolenza e delle Associazioni che stanno dalla parte e accolgono e aiutano le donne che subiscono o sono minacciate da qualsiasi forma di violenza. E intanto, ancora volta e sempre di più, impegniamoci a diffondere il NUMERO 1522 ANTI VIOLENZA E STALKING, SERVIZIO GRATUITO, ATTIVO 24 ORE SU 24, di modo che tutte e tutti lo conoscano e lo divulgino perché chi ne possa aver bisogno sappia a chi rivolgersi»

Una targa per Norma Cossetto

In concomitanza con la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, ha preso il via a Torino la raccolta firme promossa dal Comitato 10 Febbraio, per chiedere l'intitolazione di una targa a Norma Cossetto, giovane studentessa istriana violentata e gettata in una foiba dai partigiani jugoslavi nel 1943. Per firmare si potrà contattare gli organizzatori o recarsi ogni sera dalle 21 presso il circolo Asso di Bastoni in via Cellini 22. “Crediamo che l'intitolazione di una targa in un luogo pubblico a Norma Cossetto sarebbe uno splendido segnale di vicinanza del Comune di Torino alla comunità degli Esuli giuliano-dalmati - ha commentato Matteo Rossino, del Comitato 10 Febbraio - il martirio di Norma assurge a simbolo delle sofferenze patite da quelle genti, sofferenze che solo in tempi recenti hanno trovato il giusto riconoscimento dalle Autorità nazionali, culminato con

l'istituzione del Giorno del Ricordo.” “Vi è poi un ulteriore significato, non meno importante del precedente, che assume particolare importanza in questo momento storico - prosegue Rossino - si è finalmente alzato il velo sul tema delle violenze quotidianamente patite dalle donne, per troppo tempo vittime dei propri carnefici. Ebbene Norma era un'italiana, un'istriana, ma era anche una giovane donna, brutalmente violentata e torturata dai suoi aguzzini.” “Noi crediamo - ha concluso Rossino - che il filo rosso-sangue della storia di Norma abbia attraversato il tempo e sia giunto a noi con un messaggio che vale anche e soprattutto per il presente: nulla può giustificare la violenza contro le donne, nessuno può permettersi di usare violenza contro una donna. Senza se, senza ma.”



LEGGE DI BILANCIO: “INSERIRE E POTENZIARE MISURE A SOSTEGNO DELL’AGRICOLTURA ITALIANA”

Misure a sostegno della filiera italiana della birra, al comparto cerealicolo, la modifica alla normativa per i prodotti ortofrutticoli coltivati negli stabilimenti con sistema di produzione in ambiente chiuso. Sono alcune delle osservazioni contenute nel parere della Commissione Agricoltura del Senato sul progetto di legge di bilancio 2022. Ma la nota della Commissione Agricoltura contiene anche valutazioni di ordine più generale. Il Senatore Giorgio Maria Bergesio, che in Commissione Agricoltura è capogruppo Lega Salvini Premier, ne cita alcune: “Occorre tra il resto prevedere misure per risolvere l'emergenza dell'eccessiva presenza di fauna selvatica nelle campagne e nei centri abitati, anche attraverso la semplificazione ed il rafforzamento degli interventi di controllo e con-

tenimento nonché con adeguati ristori per i proprietari di colture e allevamenti danneggiati”. Sulle risorse idriche, la cui crisi causata dai cambiamenti climatici si acuisce di anno in anno, Bergesio afferma: “In sede di legge di bilancio si valuti la possibilità di prevedere un piano straordinario quinquennale di investimenti finalizzato ad aumentare la capacità di immagazzinamento al fine di favorire una gestione oculata delle risorse disponibili”. “Sono necessari inoltre interventi sul costo del lavoro agricolo, con la riduzione delle aliquote contributive a carico delle imprese agricole – continua il Senatore Bergesio -. Ma è anche opportuno, nella filiera ortofrutticola gravemente colpita dall'andamento del mercato, prevedere un esonero dal versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo contributivo gennaio- marzo 2022”.

Casa mia è aperta / Mia ca l'e duverta Concorso di Presepi 2021

Unoste chamin Aven semenà la jòie de l'enfanso Lou ben de nosto inoussenso minà Nosto verginità Soul l'esperanso de Tu encà nous esquiari Lou noster Paradis Doùneme la maneto fièt qu'anen ensem Ensem per la vio souleto, per la vio soulet. Sul nostro cammino abbiamo seminato la gioia dell'infanzia il bene della nostra innocenza bambina la nostra verginità solo la Tua speranza ancora ci illumina il nostro Paradiso Dammi la mano bambino che andiamo insieme insieme per la via solitaria. Nei nostri Comuni il Presepe non è solo un simbolo di una religiosità che ha caratterizzato queste terre ma è anche un segno tangibile dell'unione e dell'affetto familiare. Realizzare il Presepe diventa quindi un gesto di amore e condivisione tra genitori e figli, fratelli e sorelle, una gara simpatica e generosa per chi realizza un'idea particolare, un angolo di affetti che genera sentimenti profondi che riaffiorano proprio attorno al Presepe. A questo scopo quest'anno i 17 Comuni dell'Associazione Octavia-Le Terre di Mezzo, che rappresenta un'area omogenea, in virtù di una storia comune legata all'appartenenza al Marchesato di Saluzzo e

di una economia prevalentemente rurale, che richiama la permanenza dei “margari” che dalla montagna si spostavano verso le zone pianeggianti nel periodo invernale ..., hanno voluto lanciare un Concorso sui Presepi particolare. Il Concorso è rivolto a tutte le persone di buona volontà che risiedono nei territori delle Terre di Mezzo ma anche alle Scuole, alle Associazioni, Parrocchie Circoli, Aziende Produttive, negozi, bar, artigiani ecc. però con una caratteristica particolare: “Il vostro Presepe condividetelo con gli altri, fate che la vostra casa, la vostra scuola, il vostro cortile del palazzo dove abitate, l'oratorio, il circolo, il bar, il negozio diventino un luogo dove tutti possano ammirare “el Presepi” che avete realizzato...” Certamente una sfida non facile, non tanto per la realizzazione del Presepe stesso ma per saperlo condividere con altri. Iscrizione al Concorso entro il 5 dicembre compilando l'apposito form disponibile sul sito www.associazioneoctavia.com (oppure: <https://forms.gle/kdpy5bHfnnvYMVXeF9>). Per ultimare correttamente l'iscrizione bisognerà anche inviare almeno una fotografia del proprio presepe alla mail info@associazioneoctavia.com

neoctavia.com. Una prima valutazione sarà effettuata da commissioni di valutazione comunali nei giorni dal 6 al 10 dicembre concordando la visita con chi ha realizzato il presepio. I risultati verranno poi trasmessi alla commissione giudicatrice dell'Associazione Octavia - Terre di Mezzo che individuerà i presepi vincitori ed eventuali menzioni speciali. La premiazione avrà luogo il 19 dicembre a Scarnafigi presso la ex-Confraternita di Santa Croce, oggi Punto Octavia e sede dell'Associazione. Dal 24 dicembre al 6 gennaio, inoltre, tutti i presepi, premiati e non, sono chiamati a condividere con visitatori, parenti, amici ecc. le proprie creazioni in orari prestabiliti da trasmettere al momento dell'iscrizione, secondo le esigenze di ciascun partecipante. “Un messaggio forte – scrivono gli Organizzatori - di unione che vogliamo dare a tutti voi, a quelle popolazioni, a quei paesi, a quelle frazioni, a quei palazzi, agli esercizi commerciali e produttivi, a quelle case sparse che possono diventare un luogo di aggregazione e scambio di auguri, amicizia, sentimenti, affetti, curiosità tra le popolazioni dei 17 Comuni delle Terre di Mezzo e non solo”

Luciano Bona

ALTRE 8 AZIENDE PIEMONTESE E UNA LIGURE TRA LE SELEZIONATE

Quando i conti della sanità non hanno bisogno di cure

La clinica Città di Bra tra le eccellenze premiate per il bilancio virtuoso e la capacità di crescere



PREMIATA La Casa di Cura Città di Bra e, in alto, l'ad Pierpaolo Sannazzari



Diego Pistacchi

L'Italia che riparte trova punti fermi in alcune realtà che hanno rappresentato certezze sia prima che durante le pandemie. Aziende sane, che hanno anche potuto garantire servizi essenziali quando tutto sembrava fermarsi. Oggi a Roma, nell'aula magna dell'Università Luiss Guido Carli, verranno premiate 160 società italiane che si sono distinte per i risultati di bilancio, scelte tra i settori strategici, valutate sulla base di criteri oggettivi e che tengono conto di un incontrovertibile algoritmo di competitività del Cerved Group Score Impact (l'indicatore di affidabilità finanziaria di una delle più importanti agenzie di rating in Europa). A ricevere l'alta onorificenza di bilancio del «Premio Industria Felix - L'Italia che compete», saranno 9 aziende piemontesi e 3 liguri.

Tra queste ce n'è una, la Casa di Cura Città di Bra, che ancor più durante la pandemia, ma certo non solo in questo periodo contingente, ha rappresentato un alleato insostituibile per il sistema sanitario pubblico e per la popolazione. Pierpaolo Sannazzari, amministratore delegato dell'azienda, oggi riceverà il riconoscimento che subito tiene a condividere con tutto il personale: «L'attenzione e il rafforzamento delle capacità umane sono sempre state uno dei nostri

primari obiettivi - spiega -. Anche perché da parte del management, del presidente Giacomo Brizio o mia, può essere impostato il lavoro, ma poi è il personale che

attua il programma». Il riferimento non è casuale, perché tra i parametri presi in considerazione per l'assegnazione del premio c'è anche il rafforzamento del per-

sonale, la continuità dell'organico. L'attività della Casa di Cura Città di Bra - specializzata da oltre 30 anni in vari settori della diagnostica, della chirurgia e della medi-

cina - è accreditata in fascia A dal sistema sanitario nazionale e rappresenta una soluzione in campo medico a una vasta area di popolazione, in particolare nel territorio di competenza della Asl 2 Cuneo. «La domanda va costantemente aumentando - conferma Sannazzari -. Lavoriamo al 95% con servizi derivanti dal sistema sanitario pubblico. Purtroppo la pandemia ha provocato un rallentamento e in

qualche caso addirittura un blocco di determinate prestazioni nelle strutture pubbliche. Molti cittadini hanno trovato nella nostra struttura l'occasione di fare visite, ma anche interventi e cure senza dover aspettare i tempi delle liste d'attesa che si sono decisamente dilatati a causa della situazione». Ma guai a pensare che i buoni risultati che hanno portato la clinica privata a eccellere al punto da ottenere il Premio Felix siano legati al Covid che ha fatto lievitare i ricavi. «Intanto il riconoscimento è relativo al bilancio 2019 - anticipa subito ogni obiezione l'amministratore delegato -. Quindi non può in alcun modo risentire di una maggior domanda dovuta alla pandemia. I parametri tengono conto dell'andamento, dell'efficientamento gestionale. E anzi in questo senso va detto che proprio a fronte del momen-

to difficile l'azienda ha avuto il coraggio e la forza di fare scelte espansive. Nel 2020 è stata aperta una sala angiografica, nel gennaio 2021 è stato dato il via a un rinnovo completo della centrale di sterilizzazione e da settembre abbiamo la nuova sala operatoria. Anche dal punto di vista del personale, nessun taglio, nessun dipendente in cassa integrazione, ma anzi rafforzamento. È stata una scelta teoricamente antieconomica, ma che sta portando i risultati attesi». Medicina, chirurgia, diagnostica, ma anche una moderna unità di recupero e riabilitazione funzionale accreditata di primo livello, che amplia la gamma dei servizi che oggi offre 139 posti letto suddivisi tra due aree di degenza di medicina e di chirurgia. Per questo la clinica rappresenta anche per il territorio una risorsa. Un'occasione per i cittadini che magari rivolgendosi a strutture pubbliche si trovano di fronte a liste d'attesa che arrivano anche oltre i due mesi. La Casa di cura privata Città di Bra è in grado di trattare numerose patologie e di accogliere ogni paziente munito della sola richiesta del medico curante, dal momento che poi ogni servizio verrà pagato direttamente dal sistema sanitario regionale. Ovviamente l'accesso alle prestazioni è garantito anche a chi le richiede privatamente e magari dispone di coperture assicurative sanitarie.

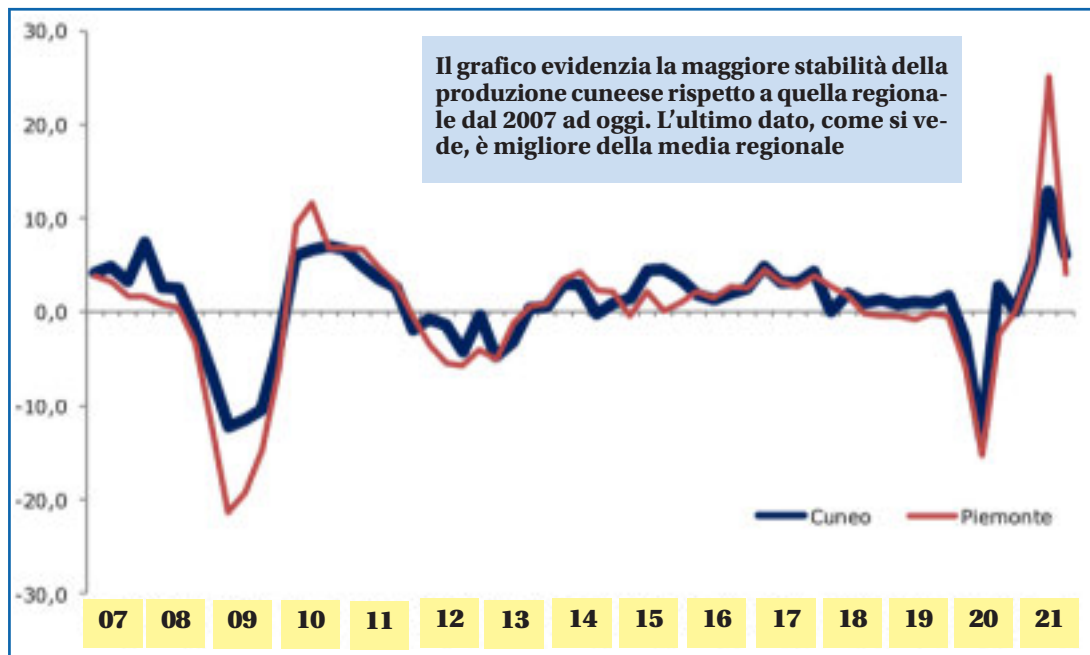
200ª “INDAGINE CONGIUNTURALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA” DI UNIONE CAMERE E CCIAA CUNEO

L'industria cuneese vola al +6,1%

Indicatore	Variazione % III trim 2021/III trim 2020
Produzione industriale	+6,1
Ordinativi interni	+5,3
Ordinativi esteri	+10,9
Fatturato	+8,7
Fatturato estero	+10,8
Grado di utilizzo degli impianti (%)*	65,34

da Cuneo

La crescita del manifatturiero della Granda continua e fa registrare il miglior risultato regionale



La provincia di Cuneo dopo l'exploit del II trimestre 2021, seguito dalla crescita del +12,8% della produzione industriale del trimestre successivo, **continua a far registrare valori lusinghieri nel settore manifatturiero** anche se aumentano le preoccupazioni per le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e la contrazione delle loro scorte in magazzino.

Nel III trimestre 2021 la produzione industriale cuneese ha segnato un incremento del +6,1% rispetto all'analogo periodo del 2020. Il dato della nostra provincia è apparso decisamente migliore rispetto a quanto registrato a livello piemontese (+4,1%) mostrando, nel periodo in esame, dinamiche incoraggianti. Nel III trimestre 2021 la variazione positiva della produzione industriale è stata accompagnata dall'**incremento di tutti gli indicatori, ma è stato ancora l'export a trainare la ripresa** con un fatturato estero che ha segnato un +10,8% ac-

compagnato dagli ordinativi esteri con un +10,9%; il fatturato complessivo ha registrato un +8,7% e gli ordinativi interni +5,3%. Il grado di utilizzo degli impianti si è attestato al 65,34%.

“La crescita della produzione industriale e degli ordinativi è una bella iniezione di fiducia per la nostra economia e ci induce a vedere il futuro con ottimismo - sottolinea il presidente **Mauro Gola** - anche se permangono le criticità derivanti dalle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime sui mercati che generano aumenti dei prezzi e crescita dell'inflazione.”

Sono questi alcuni dei risultati emersi dalla **200ª “Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera”** realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di com-

mercio provinciali. La rilevazione è stata condotta nei mesi di ottobre e novembre 2021 con riferimento ai dati del periodo luglio-settembre 2021 e ha coinvolto 1.832 imprese industriali piemontesi, di cui 252 cuneesi per un totale di 10.088

addetti e un valore di oltre 3,5 miliardi di euro di fatturato.

I principali **settori** manifatturieri cuneesi nel III trimestre 2021 hanno registrato il segno positivo: le industrie metalmeccaniche mostrano la performance mi-

gliore con un +9,0% a cui seguono le altre industrie manifatturiere con +7,9% e le industrie alimentari con un +3,9%. Le industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature registrano, invece, un -2,4%.

Il III trimestre 2021 ha mo-

strato dinamiche differenziate a seconda della **dimensione aziendale**. In questo trimestre la performance migliore è stata quella delle micro imprese (meno di 9 addetti) con una crescita del 7,8%, seguite dalle imprese di medie di-

mensioni (numero di addetti compreso tra le 50 e le 249 unità) con +6,0%, dalle piccole aziende (10-49 addetti) con un +5,9%, per chiudere con le imprese più grandi (oltre 250 addetti) che hanno registrato un incremento del 3,5%.

LUCA CHIAPPELLA SULLA NASCITA DI CONFIRETE

“Risposta concreta ed immediata agli effetti della crisi determinata dal Covid-19”

CUNEO. “Sono particolarmente orgoglioso della nascita di Confirete” - osserva Luca Chiapella - presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo, confermato Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione della nuova società. “Ritengo che l'operazione appena conclusa rappresenti il risultato tangibile di impegni e sforzi

non banali a favore delle imprese di tutte le province del territorio piemontese, con lo scopo di rafforzare il tipico ruolo del Confidi di assistenza e consulenza alle imprese, micro e piccole in particolare, che insistono sul nostro sul nostro territorio; la neonata società potrà offrire un'offerta ulteriore di servizi finanziari innovativi”.

“Particolarmente qualificata e significativa la presenza della Provincia Granda negli organi strategici di Confirete, con i consiglieri di lunga esperienza e competenza Giuliano Viglione e Agostino Gribaudo, Presidente del Comitato Esecutivo della Società, con i quali sto già lavorando con l'obiettivo primario di creare quelle sinergie indispensabili per fare ri-

partire il tessuto economico della nostra Provincia che, pur nell'attuale periodo di pandemia, ha in sé energie e potenzialità che hanno bisogno soltanto di un'iniezione di fiducia e di essere assistite concretamente. Mi attiverò affinché la nuova società continui a collaborare efficacemente con Istituzioni finanziarie, a tutto supporto delle imprese del Territorio”.

ACCORDO TREA COLDIRETTI E FERROVIE DELLO STATO

Dove passa la ferrovia, si può produrre energia

Rafforzare il ruolo della ferrovia come infrastruttura logistica strumentale e funzionale allo sviluppo sostenibile della filiera agroalimentare, programmi innovativi sull'uso di sostanze ecologiche da bioeconomia circolare lungo i binari, rigenerazione del patrimonio immobiliare per mercati contadini di Campagna Amica, utilizzo di superfici prossimi alle ferrovie e alle strade per impianti di produzione di energie rinnovabili al posto di terreni agricoli. Sono alcuni degli obiettivi previsti nell'ambito di un accordo presentato da Coldiretti e Gruppo FS Italiane al Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione a Villa Miani a Roma. Tra le ipotesi allo studio c'è quella di ospitare negli edifici dismessi o nelle piccole

e medie stazioni farmers market ma anche fiere ed eventi e quella di verificare anche con altri partner, della possibilità di utilizzare spazi o terreni oggi al servizio delle infrastrutture di trasporto per la produzione di energia green e fotovoltaica, evitando così di sottrarre risorse utili al settore agricolo nazionale. Una ulteriore tema è la definizione di programmi innovativi sull'utilizzo di sostanze da chimica verde nei terreni di reciproca competenza, come le aree prossime ai binari. L'obiettivo è di mantenere efficienti i 17.000 chilometri della rete ferroviaria in modo ecologico e sicuro attraverso lo studio e il test di prodotti totalmente green, biodegradabili nel suolo che non generino residui nel terreno o nelle piante trattate. L'intesa prevede, inoltre, lo studio di



possibili soluzioni logistiche integrate per le filiere agro alimentari, soprattutto verso la Germania, di soluzioni infrastrutturali al servizio della logistica agroalimentare nell'ambito del PNRR e possibili ac-

cordi di fornitura di prodotti agroalimentari per le aziende. "L'accordo - fa notare **Roberto Moncalvo**, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo - è un esempio della collabora-

zione verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Rafforzare le attività per la filiera agroalimentare e condividere una visione più ecologica dell'uso del suolo, delle aree attigue a ferrovie e strade dimostra come si possa andare verso un nuovo modello economico più responsabile ed inclusivo. Non un solo ettaro di terra fertile deve essere sottratto all'agricoltura in un momento di grandi tensioni provocate dalla pandemia: bisogna conciliare la produzione energetica rinnovabile con il rispetto del territorio, del paesaggio e del fabbisogno alimentare. La nostra agricoltura è la più green d'Europa e ha la responsabilità di cogliere tutte le opportunità che vengono dall'innovazione per ridurre al minimo l'impatto ambientale

COLDIRETTI SU INFLAZIONE

Impennata prezzi materie prime: 1 italiano su 2 taglia carrello spesa

Oltre un italiano su due (52%) taglia la spesa nel carrello a causa dell'aumento dei prezzi che va ad aggravare una situazione resa già difficile dalla pandemia e dal riacutizzarsi dei contagi che mettono a rischio anche il Natale. È quanto emerge dai risultati di un sondaggio sul sito www.coldiretti.it diffuso in occasione della XIX edizione del Forum Internazionale dell'Agroalimentare in programma a Roma. A causa delle fiammate inflazionistiche il 36% degli italiani dichiara di aver ridotto la quantità degli acquisti, mentre un 16% si è orientato verso prodotti low cost, rinunciando alla qualità - spiega Coldiretti - e solo un 48% di cittadini non ha modificato le abitudini di spesa. Un fenomeno che evidenzia come l'effetto dei rincari record dei costi energetici si trasferisca a valanga lungo tutta la filiera alimentare, dai campi alla tavola, aumentando le difficoltà soprattutto per agricoltori e consumatori. Oltre che sul carrello la scure dei rincari si abbatte, infatti, sulle aziende agricole messe sotto pressione dall'incremento congiunto di gas, carburanti, energia elettrica, plastiche e trasporti. Nelle campagne italiane sono addirittura a rischio le semine per il balzo dei prezzi di carburanti e concimi che hanno raggiunto picchi del +143% con costi insostenibili per le imprese agricole impegnate a garantire i rifornimenti alimentari alle famiglie italiane nonostante i problemi legati alla pandemia Covid.

L'impennata del costo del gas, utilizzato nel processo di produzione dei fertilizzanti, ha fatto schizzare verso l'alto i prezzi dei concimi, con l'urea passata da 350 euro a 850 euro a tonnellata (+143%), il fosfato biammonico DAP raddoppiato (+100%) da 350 a 700 euro a tonnellata, mentre prodotti di estrazione come il perfosfato minerale registrano +65%. Non si sottraggono ai rincari anche i fertilizzanti a base di azoto, fosforo e potassio che subiscono anch'essi una forte impennata (+60%). A pesare il rialzo dei costi dell'energia elettrica (+40%), ma anche la stagnata su carburanti (+30%) e plastiche (+40%) che influisce su trasporti e imballaggi, secondo stime di Consorzi Agrari d'Italia. Persino il costo di un bancale in legno rispetto allo scorso anno è cresciuto (+77%) passando da 6,80 euro a 12 eu-



Con l'aumento dei prezzi il 52% degli italiani dichiara di aver ridotto la quantità di acquisti agroalimentari

ro. **Il rischio concreto è che molte aziende agricole scelgano di fermare la coltivazione dei terreni** per timore di non riuscire a coprire neppure i costi di pro-

duzione, con ripercussioni sulla capacità di autoapprovvigionamento alimentare nazionale. Un problema grave per un Paese come l'Italia che deve ancora colmare il pesante

deficit produttivo in molti settori importanti dalla carne al latte, dai cereali fino alle colture proteiche necessarie per l'alimentazione degli animali negli allevamenti. Nel Belpaese è infatti ne-

cessario recuperare il deficit del 64% del frumento tenero e del 40% per quello duro destinato alla produzione di pasta, mentre copre appena la metà (53%) delle fabbisogno di mais, fondamentale per l'alimentazione degli animali e per le grandi produzioni di formaggi e salumi DOP. "Siamo fiduciosi dai segnali e dal clima di ripartenza che stiamo vivendo in questi ultimi mesi - sottolinea **Fabiano Porcu**, Direttore di Coldiretti Cuneo - ma è necessario sostenere l'agricoltura con misure che garantiscano la sostenibilità finanziaria delle imprese riconoscendo il giusto prezzo ad agricoltori ed allevatori che non scenda sotto i costi di produzione in forte aumento a causa dei rincari delle materie prime. A questo scopo Coldiretti ha elaborato e proposto progetti concreti immediatamente cantierabili nel PNRR per favorire una decisa svolta verso la rivoluzione verde, la transizione ecologica e il digitale".

GELATE PRIMAVERILI

Confagricoltura chiede la proroga di mutui e finanziamenti agrari

«**C**ome prevede il Decreto legislativo n. 102/2004 in materia di interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali siamo a rivolgere un appello agli istituti di credito affinché proroghino i mutui e finanziamenti agrari in corso. Stante la difficile situazione che nel comparto frutticolo si è venuta a creare dopo le terribili gelate della scorsa primavera, che hanno compromesso, quando non azzerato in molti casi, i raccolti in provincia di Cuneo, migliaia di aziende sono in seria difficoltà a ripartire in vista della prossima annata». Così Michele Ponso, presidente della Federazione nazionale di produttori della frutticoltura di Confagricoltura e membro della Sezione frutticola di Confagricoltura Cuneo, si rivolge alle banche del territorio e non solo per sensibilizzarle al rispetto di quanto è previsto per leg-

ge. La norma in questione, infatti, riguarda tutte le aziende agricole, ma a soffrire in particolare le conseguenze delle gelate di aprile sono state soprattutto le imprese del comparto frutticolo che in Piemonte sono circa 8.000 (oltre il 60% di queste è in provincia di Cuneo) per una superficie coltivata di circa 18.500 ettari. Sono state proprio molte di loro a segnalare difficoltà di accesso agli interventi compensativi previsti dal decreto legislativo n° 102 del 2004. Tale decreto ha come obiettivo quello di favorire la ripresa delle attività produttive da parte delle aziende agricole ricadenti nei territori delimitati dalle amministrazioni regionali e colpiti da avversità climatiche o fitopatologiche di carattere eccezionale che abbiano comportato perdite superiori al 30% della Produzione Lorda Vendibile

(PLV) aziendale. Nello specifico, l'articolo 5 comma 2 di questo decreto legislativo prevede la possibile attivazione diversi interventi compensativi tra cui la "proroga delle operazioni di credito agrario". "Circa l'attivazione di questo strumento, purtroppo - conclude Michele Ponso - dobbiamo evidenziare come a fronte di richieste di proroga avanzate da molte aziende colpite dalle avversità e ricadenti nelle aree delimitate dalle Regioni, gli istituti di credito tendenzialmente neghino la proroga, adducendo svariate motivazioni. I nostri uffici confederali si stanno confrontando con le istituzioni coinvolte al fine di risolvere velocemente il problema". Confagricoltura Cuneo ha attivato una campagna di sensibilizzazione nei confronti dei vari istituti di credito che operano sul territorio affinché vengano concessi al più presto gli interventi compensativi.

AGROALIMENTARE

La filiera vale 575 mld: +7% rispetto al 2020

Nel 2021 il cibo diventa la prima ricchezza dell'Italia per un valore di 575 miliardi di euro con un aumento del 7% rispetto all'anno precedente nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria e sono ben 5333 le specialità alimentari tradizionali presenti sul territorio nazionale salvate dalla pandemia grazie agli agricoltori per sostenere la rinascita del Paese. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti diffusa in occasione dell'inaugurazione del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione, organizzato dalla Coldiretti a Villa Miani a Roma. Nel secondo anno del Covid la filiera agroalimentare tricolore ha dimostrato una elevata capacità di resilienza, con un incremento del fatturato che accomuna agricoltura, industria e grande distribuzione, mentre la ristorazione ricomincia crescere dopo un 2020 disastroso. Il risultato è che il Made in Italy a tavola vale oggi quasi un quarto del Pil nazionale e, non a caso, l'alimentare Made in Italy fa registrare il record storico nelle esportazioni raggiungendo quota 52 miliardi, mai registrata nella storia dell'Italia, se il trend di aumento del 12% sarà mantenuto, secondo proiezioni di Coldiretti sulla base dei dati Istat relativi al commercio estero nei primi nove mesi del 2021. Un risultato ottenuto - sottolinea la Coldiretti - nonostante le difficoltà degli scambi commerciali e il lockdown in tutti i continenti della ristorazione che ha pesantemente colpito la cucina italiana ma anche dalla insopportabile diffusione di imitazioni in tutti i continenti. "L'emergenza globale provocata dal Covid - spiega Roberto Moncalvo Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo - ha fatto emergere una consapevolezza diffusa sul valore strategico rappresentato dal cibo e sulle necessarie garanzie di qualità e sicurezza. Il nostro Paese deve ora investire per superare le fragilità presenti, difendere la sovranità alimentare e ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento in un momento di grandi tensioni internazionali. Per questo abbiamo messo in cantiere progetti concreti nel PNRR per favorire l'autosufficienza alimentare e una decisa svolta verso la rivoluzione verde, la transizione ecologica e il digitale. Per sostenere il trend di crescita dell'enogastronomia Made in Italy serve però agire sui ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti". "L'agricoltura italiana è prima in Europa per valore aggiunto - aggiunge Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo - ma è anche la più green e può contare sulla leadership indiscussa per la qualità alimentare e la Granda contribuisce a questa eccellenza con 11 produzioni a denominazione d'origine fra DOP e IGP, 18 DOC e DOCG che ricomprendono quasi 100 tipologie di vini, tutelando la biodiversità agricola ed investendo sulla distintività, condizione necessaria per distinguersi in termini di qualità delle produzioni ed affrontare così il mercato globalizzato

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO, CAPOFILA DEL PROGETTO ALCOTRA 14-20 INNOV, NELL'AMBITO DEL PITER ALPIMED

Dall'economia circolare una risposta ai danni provocati dalla tempesta Alex

da Entracque

Nell'ottobre 2020 le valli Cuneesi e molti territori d'oltralpe sono stati colpiti dalla tempesta Alex, un fenomeno meteorologico che ha provocato ingenti danni al territorio e alle infrastrutture, lasciando una profonda ferita in molti comuni delle valli.

Per questo motivo la Camera di commercio di Cuneo, capofila del progetto Alcotra 14-20 INNOV, nell'ambito del PITER ALPIMED, nato con l'obiettivo di avvicinare il mondo della ricerca alle piccole medie imprese delle vallate alpine attraverso azioni di accompagnamento, incontri, laboratori per giovani, ha proposto, in collaborazione con il partenariato, una rimodulazione delle azioni progettuali per adeguare le attività alle nuove esigenze del territorio nate in seguito all'alluvione.

"I nostri territori, duramente colpiti dall'alluvione dello scorso anno, hanno dimostrato di sapersi rialzare. - sottolinea il Presidente della Camera di Commercio **Mauro Gola** - Attraverso iniziative come questa abbiamo voluto contribuire alla loro ripresa dando un segnale forte di attenzione nei confronti dei temi ambientali in un momento in cui i principi del tradizionale modello economico lineare fondato sullo schema produrre, utilizzare, gettare stanno diventando sempre meno sostenibili."

Grazie all'approvazione dell'Autorità di Gestione - Auvergne - Rhone Alpes, l'ente camerale, in collaborazione con Enel Green Power spa, gestore



dell'impianto idroelettrico di Entracque, il Comune di Entracque e il Parco Alpi Marittime ha promosso la sperimentazione di un modello di economia circolare che ha coinvolto la Valle Gesso, seriamente colpita dall'alluvione.

L'intervento, avviato lo scorso 22 ottobre, ha permesso il ripristino di una parte del territorio danneggiato, attraverso il recupero di materiale trasportato dall'alluvione ad Entracque, in prossimità della diga della Piastra dove, per effetto della tempesta si erano depositate decine di migliaia di metri cubi di detriti. Il budget messo a disposizione del progetto Alcotra 14-20 INNOV ha permesso il ripristino di un tratto delle strade che portano al rifugio Dado Soria e al Prà del Rasur.

"E' una iniziativa lodevole che ci auguriamo possa essere la prima di una serie di attività progettuali che consentano il riutilizzo di questa tipologia di materiali in

Parzialmente ripristinate due strade con i detriti depositati presso la diga della Piastra di Entracque



occasione degli indispensabili lavori di manutenzione del territorio - sottolinea il Sindaco di Entracque Gianpiero Pepino.

"Enel Green Power Italia ha deciso di aderire fin da subito all'iniziativa, proposta dalla Camera di Commercio e appoggiata dal Comune di Entracque e dal Parco Alpi Marittime, per il recupero di un territorio e di un paesaggio naturale a forte vocazione turistica - afferma Francesco Bernardi, Responsabile Area Nord Ovest di Enel Green Power Italia - La zona in coda al lago della Piastra è stata, infatti, scelta come punto di partenza per il progetto pilota di economia circolare che prevede il riutilizzo del materiale giunto qui durante l'alluvione per ripristinare le strade e i sentieri di monte. Auspichiamo che questo progetto possa servire da volano per future iniziative sul

territorio che prevedano l'utilizzo innovativo, valorizzante e sostenibile di questo materiale."

"La tempesta Alex, in particolare in Valle Gesso, ha distrutto molti sentieri che grazie alla sinergia delle istituzioni locali sono stati in buona parte recuperati sin dalla primavera scorsa - dichiara il Presidente dell'Ente Aree Protette Alpi Marittime Piermario Giordano - consentendo un regolare svolgimento della stagione turistica estiva, fortemente legata all'escursionismo. Quest'ultima nuova iniziativa appena conclusa, finanziata da fondi europei e coordinata dalla Camera di Commercio in collaborazione con Enel Green Power, il Comune di Entracque e il Parco, riutilizzando il materiale alluvionale della diga ha permesso di completare il ripristino di due strade strategiche del Parco, sia per il turismo sia per le attività agro-silvo-pastorali".

Questo progetto rappresenta una innovativa sperimentazione di economia circolare, un modello virtuoso da replicare, anche in condizioni normali e non solo a seguito di calamità naturali, attivando sinergie e reti tra gli attori a tutela e a salvaguardia del nostro territorio.

Con questa iniziativa, il Progetto INNOV - PITER ALPIMED - si collega alle azioni sperimentali condotte dal Progetto "PITEM CLIP - CIRCUITO" in tema di sostenibilità e circolarità, potenziandone l'adozione nel sistema economico dell'area di cooperazione e si conferma come occasione importante di valorizzazione di un territorio a grande vocazione turistica.

DA BEE 2021 IL MONITO DEGLI ALLEVATORI DI PECORE E CAPRE

Una tutela che guardi all'uomo e alla natura: questa la strada per un nuovo ambientalismo

La tutela dell'ambiente e la tutela delle persone che lo abitano, questo è il difficile equilibrio che dovremmo anelare a raggiungere e che, invece, risulta stravolto. E anche di questo si è parlato sabato sera a Villanova Mondovì all'inaugurazione di BEE, fiera nazionale di prodotti ovocaprini: a farla da padrone l'annosa questione del rapporto tra lupi e allevamenti.

La tematica relativa al monitoraggio dei lupi è particolarmente sentita proprio ai piedi della Bissalta in quanto il progetto europeo Life Wolfalps trova il suo ente capofila nel Parco delle Alpi Marittime, in particolare nella sede di Chiusa Pesio, al Parco del Marguareis, e si suddivide in più iniziative sfaccettate, una di queste la gestione del Centro Uomini e Lupi a Entracque. Un polo d'eccellenza e di competenza sul territorio, quindi, al quale affluiscono investimenti ingenti e professionisti da tutta Europa, dal momento che questo ambizioso progetto coinvolge, oltre all'Italia, Francia, Austria e Slovenia. Ma per quanto lo studio del lupo da un punto di vi-



sta biologico e zoologico sia di primaria importanza e per quanto, bene ribadirlo, la ripopolazione sia avvenuta spontaneamente, il giusto non sta da una parte sola e il lupo potrebbe tornare a essere il cattivo della favola.

Tutela della fauna selvatica sì, ma anche tutela di chi in montagna ci vive e ci lavora, di chi sceglie di ripopolare zone a bassa

antropizzazione e densità demografica riportando alla vita borghi dimenticati e riqualificando intere zone che rischierebbero il dissesto economico e idrogeologico.

La problematica della gestione del lupo in relazione agli allevamenti, in particolare agli allevamenti ovini, soggetti a spostamenti nel corso dell'anno, è stata sollevata da Barto-

lomeo Bovetti, ex direttore di APA Cuneo e attualmente direttore di Comprol - Cooperativa Allevatori Cuneo. La perdita anche di un solo capo di bestiame, indipendentemente che sia da latte o da carne, rappresenta per l'allevatore una perdita economica, ma anche una perdita in termini di ore lavorate e di impegno profuso per far crescere l'animale

Gli allevatori tornano a sollevare la problematica relativa al rapporto tra lupo e bestiame e c'è da chiedersi quale sia la giusta via per arrivare a una convivenza pacifica



in maniera sana, e i rimborsi sono solitamente limitati o insufficienti a far fronte a ciò che serve per limitare l'attacco dei lupi. **Un problema che non può passare in secondo piano in quanto va a inficiare le attività umane che tengono viva la montagna e che permettono uno sviluppo economico locale, oltre a garantire la messa in commercio di**

prodotti agroalimentari di qualità.

Un equilibrio tra uomini e lupi che deve essere ristabilito attraverso il monitoraggio e la tutela degli animali, certo, ma anche andando incontro alle istanze dei lavoratori del settore e dei cittadini delle aree marginali senza per questo puntare il dito contro chi chiede misure differenziate e maggiormente incisive.

Un dibattito, quello sul lupo che nel corso degli anni è andato via via polarizzandosi sempre più, soprattutto in provincia di Cuneo, dove la comunità di lupi è particolarmente numerosa e le attività legate alla montagna e alla pastorizia lo sono altrettanto, e che vede schieramenti ormai fermamente contrapposti tra scienziati e allevatori, schieramenti che non lesinano vicendevolmente aggressioni verbali, rifiuto all'ascolto, pregiudizi e commenti disonorevoli.

La tutela dell'ambiente e della natura passano dalla tutela delle specie autoctone e selvatiche, di quegli animali che erano lì prima e forse ci saranno anche dopo di noi, ma non può esulare dalla tutela di chi l'ambiente lo abita, anzi lo cura e lo ripopola, riportando alla luce vecchi territori e vecchie tradizioni.

Un equilibrio sarà necessario, e sarà opportuno trovarlo quanto prima, affinché il lavoro dell'uomo e l'ambiente che lo circonda possano pacificarsi e convivere, così come vuole il vero ambientalismo

Valentina Sandrone

In programma quattro frequenze alla settimana con l'avvio della stagione estiva

Da Levaldigi si volerà a Roma

Dal prossimo 28 marzo, in concomitanza con l'avvio della stagione estiva 2022, dall'Aeroporto di Cuneo si potrà volare con Ryanair, la compagnia aerea numero uno in Italia e in Europa, verso lo scalo di Roma Fiumicino. Il nuovo collegamento con la Capitale, con quattro frequenze settimanali nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, rappresenta la quarta destinazione proposta dalla compagnia irlandese sullo scalo cuneese dopo Cagliari, Bari e Palermo. Le informazioni relative a orari e acquisto biglietti sono consultabili sul sito www.ryanair.com "Accogliamo con grande soddi-

sfazione questa nuova rotta di Ryanair - afferma Anna Milanesi, Direttore Generale Aeroporto di Cuneo -. Il collegamento verso un hub importante come lo scalo di Roma Fiumicino, una rotta da sempre molto richiesta dall'utenza cuneese per motivi lavorativi oltre che turistici, rappresenta una porta sul mondo per i nostri passeggeri che da lì potranno proseguire verso altre destinazioni. Ringraziamo Ryanair per aver nuovamente sostenuto le nostre richieste e per accrescere il network servito da Cuneo". Il Direttore Commerciale di Ryanair, Jason McGuinness, ha di-

chiarato: "Ryanair, la compagnia aerea numero uno in Europa, è impegnata a ricostruire i settori dell'aviazione e del turismo in Europa mentre continua a rafforzare e far crescere la propria rete per trasportare 225 milioni di passeggeri all'anno entro il 2026. Siamo entusiasti di continuare a lavorare con l'aeroporto di Cuneo per permettere a tutti i nostri clienti di raggiungere le loro destinazioni di vacanza preferite la prossima estate, inclusa la nuova rotta Cuneo-Roma".

Un aereo della compagnia irlandese Ryanair sulla pista dello scalo di Levaldigi



IL CONSIGLIERE DELEGATO E CEO DI INTESA SANPAOLO PREMIATO AD ALBA

Il Tartufo dell'Anno a Carlo Messina, miglior Chief Executive Officer Ue

da Alba

Grande fu l'intuizione di Giacomo Morra, che fece conoscere il tartufo in tutto il mondo, omaggiando - edizione dopo edizione - personaggi di straordinario rilievo, capaci di distinguersi nel panorama mondiale, facendone degli ambasciatori in tutto il mondo: da Winston Churchill a Rita Hayworth, dal presidente americano Truman a Marilyn Monroe, da Bebe Vio a papa Francesco, fino all'ultimo riconoscimento del Tartufo dell'Anno tributato nel 2019 alla senatrice Liliana Segre. Quest'anno, per l'assegnazione di questo straordinario riconoscimento - avvenuta nel pomeriggio di sabato 20 novembre presso la Fondazione Ferrero di Alba - la Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, la Città di Alba e la Regione Piemonte hanno scelto Carlo Messina, consigliere delegato e CEO Intesa Sanpaolo, miglior Chief Executive Officer all'interno dell'Unione Europea, numero uno di una banca al top nel settore bancario italiano ed europeo, sia per le relazioni con gli analisti e investitori istituzionali, sia per gli aspetti ESG, secondo le classifiche 2021 stilate da tutti i principali indici internazionali. La scelta di insignire la figura di Carlo Messina con il riconoscimento di Tartufo dell'Anno nasce dalla volontà di testimoniare l'apprezzamento del territorio per la recente integrazione di Ubi Banca in Intesa Sanpaolo, che ha permesso il consolidamento di una delle più importanti banche europee. Questo risultato, frutto della sua lungimiranza e della sua visione, è anche un modo per testimoniare l'importanza che la banca continui a mantenere un radicamento forte con il territorio di cui il Tartufo è un simbolo materiale, chiaro e concreto. Con Intesa Sanpaolo la Fiera ha iniziato un percorso, fatto - oltre che di azioni di marketing e comunicazione - delle campagne di crowdfunding attraverso la piattaforma "For Funding", per la creazione di tartufaie che



Carlo Messina, consigliere delegato e CEO Intesa Sanpaolo con Liliana Allena, Presidente della Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba

consentano al prezioso diamante bianco di Alba di continuare a trovare ambienti favorevoli alla sua crescita. "Ci rende ancora più orgogliosi assegnare questo riconoscimento al dottor Messina, che sta approfondendo il proprio impegno sul tema

ESG, guidando Intesa Sanpaolo lungo questa strada - afferma Liliana Allena, Presidente della Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba -. ma allo stesso tempo profondamente radicata nelle sue radici come le colline Unesco del Piemonte,

è un segno innanzitutto di profonda stima. Perché al nostro Paese servono personalità autorevoli, internazionali e allo stesso tempo locali. E Carlo Messina è uno dei più grandi banchieri al mondo, ma prima di tutto è un italiano".

WINE PERMANENT OBSERVER (WPO)

Scenari e tendenze del mercato vitivinicolo

Tre anni fa Confindustria Cuneo ha istituito il Wine Permanent Observer (WPO), l'Osservatorio Permanente sull'andamento del mercato vitivinicolo, con l'obiettivo di raccogliere ed analizzare le informazioni di settore su produzione e distribuzione sui mercati interni ed internazionali, mettendole a disposizione delle aziende associate. Il progetto, cofinanziato dalla Camera di Commercio di Cuneo, nasce dall'esigenza dei produttori di avere dati aggiornati e puntuali sui trend della filiera vitivinicola, per poter operare con maggiore consapevolezza in un contesto sempre più dinamico, in cui risulta fondamentale fare sistema, ed orientare le strategie di marketing in base all'andamento del mercato. Venerdì 26 novembre, alle ore 10,30, al Pala Alba Capitale (piazza San Paolo), il WPO presenterà l'aggiornamento dei dati relativi al 2021 all'interno di un evento inserito nel calendario degli appuntamenti di Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021. L'incontro, aperto a tutti gli operatori del settore, verrà introdotto dai saluti istituzionali del presidente della sezione Vini e Liquori di Confindustria Cuneo Paolo Sartirano e dal segretario generale della Camera di Commercio di Cuneo Patrizia Melano.



CNA IMPRESE CUNEO E MIAC

Uniti per la ricerca ed innovazione nel settore agroalimentare



Da sinistra: Marcello Cavallo, presidente Polo Agrifood e Patrizia Dalmasso, Direttrice CNA

getti comuni a livello territoriale, nazionale ed internazionale. «Il Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo è l'ente gestore del Polo AGRIFOOD, - dichiara il Presidente Marcello Cavallo - uno dei sette Poli di Innovazione riconosciuti della Regione Piemonte; la collaborazione istituita con Cna Cuneo permette di programmare una serie di interventi mirati a sostenere il tessuto imprenditoriale cuneese per il conseguimento di obiettivi fondamentali come la salute, la qualità, la protezione dell'ambiente e la sicurezza nel settore agroalimentare che rappresentano i fondamenti del vivere comune e concrete opportunità socioeconomiche

per le PMI imprese nel sistema economico del territorio». «La firma di questo protocollo permette a Cna Cuneo di collaborare con uno degli enti maggiormente competenti ed autorevoli sul tema dell'agroalimentare della Granda - dichiara Patrizia Dalmasso, Direttore di Cna Cuneo - mettendo a disposizione delle imprese associate nuovi strumenti per essere sempre più competitive, per assicurare il posizionamento corretto delle singole imprese nel contesto globale, e prepararle ad attuare nuove strategie di sviluppo commerciale, unendo gli auspici rivolti economici con consistenti benefits sociali ed ambientali».



QUESTO NATALE, PER LA TUA AZIENDA, SCEGLI LA QUALITÀ

Progettiamo e confezioniamo
il dono perfetto per il Natale più esclusivo.

Per questo Natale scegli il giusto regalo per amici, colleghi e clienti:
gustosi prodotti gourmet in ricercate ed eleganti confezioni.

SCEGLI DI REGALARE UNA GIFT BOX SOLE DI SAN MARTINO



Se sei un'Azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su

WWW.SOLEDISANMARTINO.COM

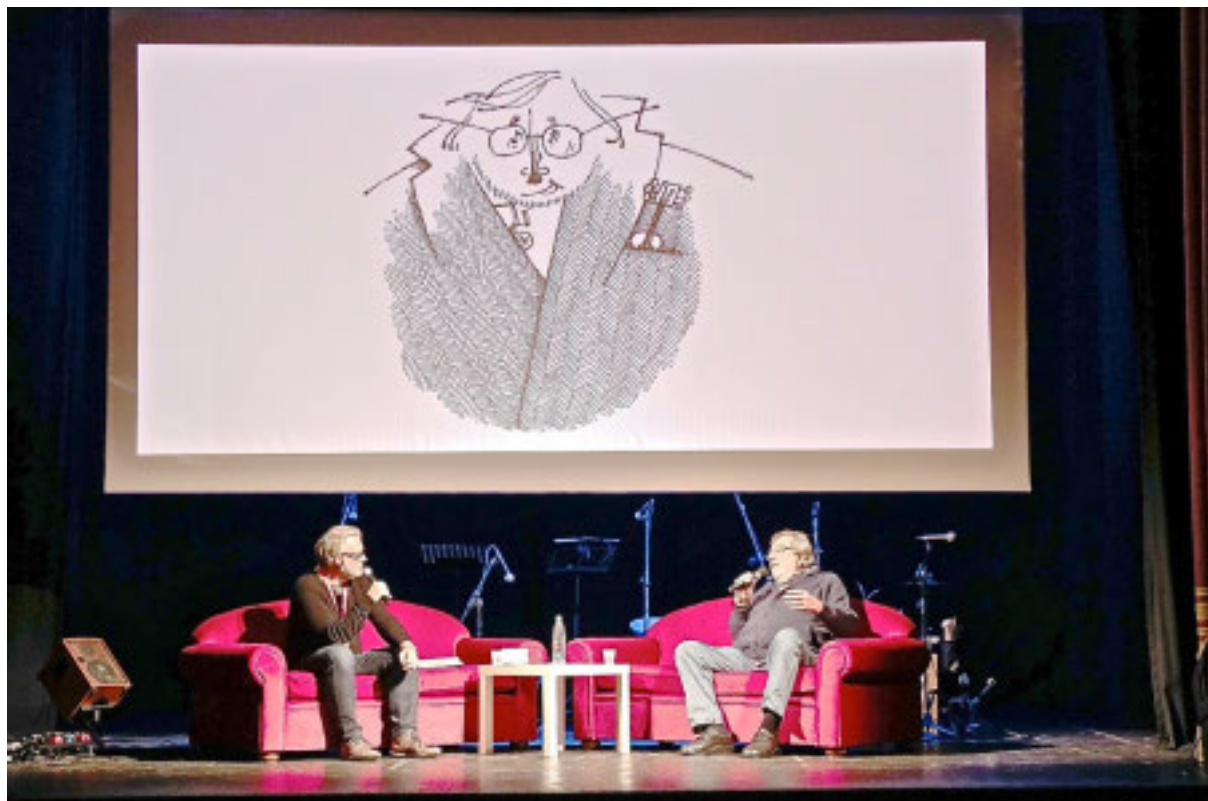
CONCLUSA L'EDIZIONE 2021 DELLA NOTA KERMESSE LETTERARIA

Scrittorincittà: uno “scatto” verso la cultura e il futuro

Domenica 21 novembre si è conclusa la XXIII edizione di scrittorincittà, la manifestazione dedicata al mondo dei libri che ogni anno riunisce scrittori e personalità del mondo della cultura, di fama nazionale e internazionale, per riflettere su tematiche di attualità, quest'anno all'insegna del tema “Scatti”.

Scrittorincittà è finalmente tornata in presenza, con circa 190 incontri e 260 ospiti, nelle storiche sedi della città di Cuneo e anche in nuovi spazi - come l'Auditorium Foro Boario. Una scelta condivisa dagli scrittori stessi, che ha permesso loro di tornare a sperimentare quell'atmosfera di comunità tipica del festival e di incontrare di nuovo dal vivo i loro lettori. Il pubblico ha risposto con entusiasmo, confermando il gradimento nei confronti dell'approccio interdisciplinare della manifestazione, ma anche con pazienza e disponibilità, sottoponendosi a tutti i controlli e limitazioni resi necessari dalla situazione sanitaria.

Accanto agli appuntamenti in presenza, Scrittorincittà ha scelto di mantenere una modalità ibrida, trasmettendo alcuni incontri - esclusivamente o in parallelo - online. Ciò ha permesso ad alcuni ospiti che non avrebbero altrimenti potuto essere presenti di esercitare (Patrice Lawrence, Neil Layton, Cody Cassidy, Kawai Strong Washburn), e al pubblico che non ha potuto, o voluto, partecipare dal vivo, di fruire comunque da casa del festival, cosa che sarà possibile anche in futuro, in asincrono, dal momento che molti degli incontri



Sopra l'incontro con Francesco Guccini, sotto il numeroso pubblico



online resteranno sul canale YouTube e sulla pagina Facebook della manifestazione.

Anche le scuole hanno scelto di tornare a incontrare gli scrittori: circa 70 gli incontri dedica-

ti a loro, in presenza o a distanza, in modo da dare a tutti i bambini e ragazzi la possibilità di

partecipare, secondo le modalità indicate dai singoli istituti. L'organizzazione è grata a

Ben 190 incontri e 260 ospiti segnano il ritorno in presenza del più grande festival culturale della città di Cuneo

tutti gli autori che sono venuti a Cuneo e a tutti coloro che hanno partecipato agli incontri in presenza: era una speranza da parte del festival, ma non era scontato. Ringrazia altresì le decine di volontari che hanno reso possibile la gestione della manifestazione; gli sponsor che hanno aiutato ad affrontare le necessità di un'edizione così particolare; la stampa, per il supporto fondamentale nella comunicazione.

Tra gli appuntamenti che bene hanno rappresentato la gioia di ritrovarsi in presenza: l'incontro con Francesco Guccini, il teatro che ha cantato le canzoni di Lorenzo Baglioni, ballato la musica dei Beatles, ascoltato incantato il racconto di Ernesto Assante e Michele Serra, il patto generazionale di Potito Ruggiero e Federico Taddia, l'inedito confronto tra gli scienziati Francesco Sauro e Vincenzo Levizzani, il dialogo tra Jeffery Deaver e Massimo Carlotto, il pubblico che ha portato le proprie esperienze, anche non semplici, durante l'incontro con Viola Ardone, la generosità di Laura Boldrini, il teatro disegnato da Gek Tessaro, l'appuntamento per i piccoli con Chiara Carminati e Massimiliano Tappari. Cuneo ha partecipato al progetto “Piazza Dante”, con incontri sulla Divina Commedia lungo tutto l'anno, e durante i giorni di scrittorincittà sono state effettuate riprese, regi-

strate in luoghi in cui tutti i cuneesi si riconoscono e che racconteranno, in cinque pillole di prossima realizzazione, il rapporto fra Cuneo e il sommo Poeta.

Negli spazi del Palaclima, allestito in piazza Foro Boario, numerosi appuntamenti del festival hanno raccontato l'attenzione riservata al tema della tutela dell'ambiente e della mobilità sostenibile.

Come sempre è stata grande l'attenzione per i temi della memoria storica, della giustizia e della legalità, al centro, ad esempio, degli incontri di Luciano Violante, Gian Carlo Caselli, Maya De Leo, Laura Boldrini, ma anche del ricordo di Primo Levi, Nuto Revelli e Mario Rigoni Stern.

“Chiudiamo oggi un'edizione di Scrittorincittà fondamentale per il significato che assume con il ritorno all'incontro dal vivo - dichiara l'assessora Cristina Clerico - e possiamo dire con sereno orgoglio di aver vissuto una rassegna dai contenuti variegati e dai messaggi potenti. In torno ai 260 autori ospiti si è ritrovata una comunità ampia che è l'anima del nostro festival”.

L'edizione 2021 è tornata ad animare le strade e le piazze di Cuneo, oltre ai numerosi punti di incontro in cui si sono svolti gli eventi della manifestazione, **un effettivo ritorno alla vita, al confronto e alla cultura, un prezioso scatto verso il domani.**

ARRICCHIAMO LE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE

Donare libri alle Biblioteche, iniziativa a Savigliano che merita di venire imitata

Leggere, apre la mente. Leggere, aiuta ad arricchire il proprio vocabolario e quindi aiuta a scrivere. Un ampio vocabolario consente di articolare un pensiero e quindi leggere aiuta a pensare e pensare aiuta a essere cittadini. L'Istituto d'Istruzione Superiore “Cravetta-Marconi” ha una biblioteca (in entrambe le sedi) e un patrimonio librario degno di nota; ha inoltre una ricca cineteca e un numero considerevole di abbonamenti a riviste di settore. A curarlo ha tre docenti: Manuela Cosentino, Gemma Acri Guido e Stefania Bosio Dov'è la notizia? In realtà non c'è, perché una scuola senza una biblioteca, sarebbe un campo senza semi, non nascerebbe nulla. Avere una biblioteca non sarebbe sufficiente, se non si agisse per stimolare gli alunni alla lettura, a questo esercizio di libertà e di crescita culturale e quindi umana. E allora “attor-

no” alla biblioteca c'è un fiorire di iniziative, che caratterizza il “Cravetta-Marconi” da anni. Partecipando al salone del libro di Torino, ospitando personalità del mondo della cultura di spessore. Ricordiamo due nomi noti con cui abbiamo avuto l'opportunità di confrontarci: lo Storico Alessandro Barbero e Sabino Cassese, giurista e accademico italiano e giudice emerito della Corte Costituzionale. Far vivere la lettura significa, da anni, partecipare all'iniziativa “Imbookiamoci”, curata dalle biblioteche del territorio, realizzando testi, immagini, video, etc. ispirati alle letture proposte.



Significa partecipare a concorsi e l'elenco è lungo. Significa, come in questo caso, aderire alla grande iniziativa nazionale di promozione alla lettura, organizzata dall'Associazione Nazionale Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la cultura. Cultura-Direzione Nazionale Generale Biblioteche e Diritto d'Autore del centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Lavorare su questo fronte significa dare il significato che deve avere la scuola, per contrastare l'analfabetismo di ritorno e quello funzionale, rilevato in molti recenti studi. Qual

è lo scopo immediato di questa iniziativa? Dal 20 al 28 novembre, sarà possibile donare dei libri alle scuole di ogni ordine e grado e quindi anche al nostro Istituto. Tutti coloro che sono interessati ad arricchire le biblioteche scolastiche, donando un libro, potranno farlo presso le librerie di Savigliano (Barlumi, Messaggi e Mondadori), Fossano (Le nuvole e Stella Maris), Cavallermaggiore (Il calamaio) e Saluzzo (Mondadori). Il nostro Istituto partecipa entusiasta a questo progetto da quando è stato attivato e gli studenti del corso “Grafica e comunicazione”, hanno realizzato in merito una campagna di comunicazione, seguita dalla docente Viti Rachele. Ci aspettiamo ora che doniate tanti libri alle scuole saviglianesi e quindi anche a noi.

Nelle foto le locandine promozionali dell'iniziativa

Aspettando la Gmg di Lisbona, il Papa ha esortato i giovani ad «essere costruttori in mezzo alle macerie»

Messaggio di papa Francesco al popolo della Gmg: «Sognate e fate chiasso»

«Alzati! Ti costituisco testimone di quel che hai visto», questo il tema della Giornata Mondiale della Gioventù diocesana che si è svolta domenica 21 novembre. Nel messaggio al popolo della Gmg, papa Francesco ha ricordato che «Quando un giovane cade, in un certo senso cade l'umanità, ma se si rialza, solleva il mondo».

Aggiungendo: «Il mondo e la Chiesa di oggi hanno bisogno dell'ardore e dei sogni dei giovani. Fate chiasso, perché il vostro chiasso è il frutto dei vostri sogni. Questo aiuta noi adulti». La basilica di San Pietro è tornata a riempirsi di ragazzi e giovani, svegli fin dalle prime luci dell'alba, per incontrare il Santo Padre in occasione della 36ª Giornata Mondiale della Gioventù, che per la prima volta, proprio per volere di Bergoglio, è stata celebrata nella Solennità di Cristo Re dell'Universo (e non più nella Domenica delle Palme, come istituito da Giovanni Paolo II).

Gesù che viene con le nubi e Cristo che davanti a Pilato dice: «Io sono re». Nel commento del Vangelo, Francesco fa una raccomandazione: «Ci fa bene, cari giovani, fermarci a contemplare queste immagini di Gesù, mentre iniziamo il cammino verso la Giornata Mondiale del 2023 a Lisbona».

Osservando la prima immagine, Francesco ha spiegato che questa scena tratta dall'Apocalisse «Ci fa capire che l'ultima parola sulla nostra esistenza sarà di Gesù, non la nostra! Viene con le nubi per rassicurarci, come a dire: "Non vi lascio soli quando la vostra vita è avvolta da nubi oscure. Io sono sempre con voi. Vengo per rischiare e far risplendere il sereno". Il profeta Daniele, a differenza di San Giovanni, «Specifica di aver visto il Signore venire con le nubi guardando nelle visioni notturne», ovvero, «Dio viene nella notte, tra le nubi spesso tenebrose che si addensano sulla nostra vita. Ognuno di noi conosce questi momenti».

Quindi, ha spronato i giovani a guardare proprio nelle visioni notturne, cioè ad «Avere occhi luminosi anche dentro le tenebre, a non smettere di cercare la luce in mezzo alle oscurità che tante volte portiamo nel cuore e vediamo attorno a noi». Il Papa ha invitato poi i giovani ad «Alzare lo sguardo da terra, verso l'alto, non per fuggire, ma per vincere la tentazione di rimanere stesi sui pavimenti delle nostre paure. Questo è il pericolo: che ci vincano le nostre paure. Non rimanere rinchiusi nei nostri pensieri a piangerci addosso».

Il dover vincere la paura, ha sottolineato, «È il compito più arduo, ma è il compito affascinante che vi è consegnato: stare in piedi mentre tutto sembra andare a rotoli; essere sentinelle che sanno vedere la luce nelle visioni notturne; essere costruttori in mezzo alle macerie - ce ne sono tante in questo mondo di oggi -; essere capaci di sognare».

E a braccio ha aggiunto: «Questo per me è la chiave: un giovane che non è capace di sognare, poveretto, è diventato vecchio prima del tempo! Essere capaci di sognare, perché questo fa chi sogna: non si lascia assorbire dalla notte, ma accende una fiamma, accende una luce di speranza che annuncia



il domani. Sognate, siate svelti e guardate al futuro con coraggio».

Il Santo Padre ha messo al centro l'immagine di Gesù, da imitare per «La sua determinazione, il suo coraggio, la sua supremazia libertà. Arrestato, è interrogato da chi può condannarlo a morte. Avrebbe potuto lasciar prevalere un naturale diritto a difendersi, trovando un compromesso. E invece Gesù non nasconde la propria identità, non camuffa le sue intenzioni, non approfitta di uno spiraglio di salvezza che pure Pilato lasciava aperto. No, non approfitta». Al contrario, «Si prende la responsabilità della sua vita. Gesù è così. È venuto senza doppiezze, per proclamare con la vita che il suo Regno è diverso da quelli del mondo, che Dio

non regna per aumentare il suo potere e schiacciare gli altri; non regna con gli eserciti e con la forza. Il suo è il Regno dell'amore: "Io sono re", ma di questo regno dell'amore; "Io sono re" del regno di chi dona la propria vita per la salvezza degli altri».

Giù le maschere, sembra voler dire il Pontefice: «Davanti alla verità di Gesù, alla verità che è Gesù, quali sono le mie falsità che non stanno in piedi, le mie doppiezze che a Lui non piacciono? Ognuno di noi ne ha. Tutti ne abbiamo di queste doppiezze, di questi compromessi, di questo "aggiustare le cose" perché la croce si allontani. Ci serve metterci davanti a Gesù per fare la verità in noi. Ci serve adorarlo per essere liberi dentro, per fare luce sulla vita e non lasciarci ingannare dalle mode del momento, dai fuochi d'artificio del consumismo che abbaglia e paralizza. Amici, non siamo qui per farci incantare dalle sirene del mondo, ma per prendere in mano la nostra vita, per mordere la vita, per viverla pienamente».

In questa prospettiva, ha rimarcato il Papa, si trova il «Coraggio di andare controcorrente». E ha spiegato: «Avere il coraggio di andare controcorrente; non contro qualcuno - che è la tentazione di ogni giorno -, come fanno i vittimisti e i complottisti, che caricano la colpa sempre sugli altri; no, contro la corrente malsana del nostro io egoista, chiuso e rigido, che tante volte cerca delle cordate per sopravvivere, no, non questo. Andare controcorrente per metterci nella scia di Gesù».

Cristo, infatti, ha detto Francesco, «Ci insegna ad andare contro il male con la sola forza mite e umile del bene. Senza scorciatoie, senza falsità, senza doppiezze. Il nostro mondo, ferito da tanti mali, non ha bisogno di altri compromessi ambigui, di gente che va di qua e di là come le onde del mare - dove li porta il vento, dove li portano i propri interessi -, di chi sta un po' a destra e un po' a sinistra dopo aver fiutato che cosa conviene». E ha ammonito: «Un cristiano che va così, sembra essere più equilibrato che cristiano. Gli equilibristi che cercano sempre una strada per non sporcarsi le mani, per non compromettere la vita, per non giocare sul serio. Per favore, abbiate paura di essere giovani equilibristi».

Poi, un'esortazione: «Siate liberi, siate autentici, siate coscienti critica della società. Non avere paura di criticare! Noi abbiamo bisogno delle vostre critiche. Tanti di voi stanno criticando, per esempio, contro l'inquinamento ambientale. Abbiamo bisogno di questo! Siate liberi nelle critiche. Abbiate la passione della verità, perché con i vostri sogni possiate dire: la mia vita non è schiava delle logiche di questo mondo».

Infine il saluto che è anche un augurio: «Cari giovani, vi auguro che ciascuno di voi possa sentire la gioia di dire: "Con Gesù anch'io sono re". Sono re: sono un segno vivente dell'amore di Dio, della sua compassione e della sua tenerezza. Sono un sognatore abbagliato dalla luce del Vangelo e guardo con speranza nelle visioni notturne. E quando cado, ritrovo in Gesù il coraggio di lottare e sperare, il coraggio di tornare a sognare. Ad ogni età della vita».

Silvia Gullino

Aperture straordinarie e orari sino al 9 gennaio

Non perdetevi Infinitum fra Avvento e Natale



MONDOVI

Infinitum è un'esperienza di visita immersiva all'interno della Chiesa della Missione di Mondovì Piazza.

Nel percorso, primo ed unico esempio nel suo genere in Piemonte, lo spettatore può osservare il capolavoro prospettico di Andrea Pozzo e il suo straordinario ciclo pittorico, attraverso l'ausilio di visori 3D e video immersivi a 360 gradi.

Il visitatore può scoprire il suggestivo spettacolo "Andrea Pozzo Racconta", combinazione di giochi di luce, musiche barocche e racconti e la postazione di edutainment "Le Meraviglie della pittura" per muoversi e dipingere in uno spazio 3D.

La Chiesa della Missione di Mondovì spalancherà le sue porte al pubblico in orario 15.00 - 18.00 nelle seguenti date:

Domenica 05/12/2021, in occasione di Mondovivola
Mercoledì 08/12/2021, in occasione dell'Immacolata
Domenica 12/12/2021

Come immergersi nel meraviglioso ciclo pittorico della Chiesa della Missione a Mondovì Piazza

Domenica 19/12/2021, in occasione di Mondovivola

Domenica 26/12/2021, in occasione del giorno di Santo Stefano

Domenica 02/01/2022
6/7/8/9 gennaio 2022 in occasione dell'Epifania e del Raduno Internazionale Aerostatico di Mondovì

Ingressi a prezzi ridotti

Le novità non sono finite qui: in occasio-

ne delle festività, nei giorni di apertura sopra indicati, il biglietto d'ingresso ad Infinitum è di soli 3€ a persona. Il ticket d'accesso si acquista direttamente presso la Chiesa della Missione.

Ricordiamo che per i gruppi la visita è sempre disponibile, su prenotazione, in altre date e orari.

La tua visita in sicurezza

Per garantire la sicurezza dei visitatori, gli accessi ad Infinitum sono contingentati: è possibile accedere ogni 30 minuti a gruppi di massimo 20 persone mantenendo sempre le distanze di sicurezza. Ai visitatori è richiesto di indossare la mascherina per la protezione di tutti.

Per la sicurezza dei visitatori i dispositivi utilizzati per la visita sono opportunamente sanificati dopo ogni utilizzo, con prodotti specifici e garantiti, per la massima tutela dei visitatori.

Chiusura

Infinitum chiuderà dal 10 gennaio

(aperture su prenotazione per gruppi) e riaprirà a fine marzo con tante novità. Video: <https://fb.watch/9svqxQNG0a/>

VITTORIO EMANUELE III E I SUOI SOGGIRNI NELLA SPLENDIDA REGGIA - SECONDA E ULTIMA PUNTATA

A RACCONIGI SI VIVE DA RE

Aldo A. Mola

Lascorsa settimana abbiamo iniziato il racconto dei soggiorni (principalmente estivi) nella splendida reggia di Racconigi di Vittorio Emanuele III. Proseguiamo ora il racconto in questa seconda e ultima puntata. Lungo il giorno il Re si occupava a lungo delle “questioni di Stato”, chiudendosi nel suo gabinetto col generale Ugo Brusati, primo aiutante di campo, e con altri segretari particolari, sbrigando la corrispondenza. Aprivano i grossi pacchi di carte, specie del ministero dell’Interno, che anche due volte al giorno gli venivano recapitati da Roma.

Quando poteva, viaggiava in incognito. Un giorno partì dal Castello alle 4 del mattino. Vestito in borghese con cappellino di paglia e accompagnato dal generale Brusati si recò in phaeton guidato da lui stesso e scortato da alcune guardie cicliste a visitare la Tenuta di Pollenzo per esaminarvi di persona le migliori. All’andata percorse la strada verso Bra sbucando presso il Santuario della Madonna dei Fiori e transitò per Bra verso le 6. Alle 9 rientrò procedendo per strade di campagna, dalla Pedaggera alla salita del gerbido, girando così intorno a Bra. Tornò a Racconigi per Cavallermaggiore, deludendo le aspettative dei braidesi che, ormai avvertiti, lo attendevano nelle vie Vittorio Emanuele e del Santuario.

La mattina del 25 agosto, una domenica, per desiderio della Regina si tenne nel parco una festa per i fanciulli delle scuole della Città e dei dintorni. Verso le 9, narrano le cronache, gli alunni e le alunne (più di settecento) con i rispettivi maestri e maestre accedevano all’interno del Parco Reale dalla porta cosiddetta Torre Cinile, preceduti dalla banda della Società Operaia Umberto I, che, non appena scorti i sovrani, i quali, per meglio vedere, si erano affacciati da un ripiano dello Scalone, ha cominciato a intonare la Fanfara Reale, mentre i bambini procedendo in fila gettavano mazzetti di fiori, omaggio visibilmente gradito alla Regina. Al termine della sfilata tutti il direttore didattico, cavaliere colonnello Luciano, pronunciò un discorso patriottico. La Regina si intrattenne affabilmente con i bambini degli asili e con le fanciulle. Il re, in bassa tenuta di generale, fece altrettanto con gli alunni delle scuole elementari. La regina vestiva satin gris perle con largo cappello. Ottenuto il permesso di prendere d’assalto le due lunghe tavole, cominciò la vera festa mentre la banda eseguiva un programma scelto. Un bambino lamentò con un “anziano” di non aver ancora bevuto nulla; l’“anziano” provvide. Era Vittorio Emanuele III. Alle 11 iniziò a piovere e ognuno tornò “a casa”.

Il Castello era anche la “base” per salire nelle valli, in specie sopra Sant’Anna di Valdieri o a San Giacomo d’Entraque, per pesca e



caccia al camoscio. Ne hanno scritto Walter Cesana in “I Savoia in Valle Gesso” e Alessandro e Simone P. Milan in “Residenze Reali di Casa Savoia nel Distretto di Caccia di Valdieri in Valle Gesso (1864-1943), libri “di nicchia”.

Il 28 agosto 1901 i sovrani andarono in automobile a Moretta per visitare il caseificio dei fratelli Barberi. Ne accenna “Moretta. 120 anni di industria agroalimentare” curato da Antonio Battisti, Maria Cristina Moine, Mario Piovano e Domenico Podio per l’UniTre di Moretta (settembre 2021). Lì avveniva la trasformazione della

maggior parte del latte del circondario di Saluzzo: “Verso le 9 (venne narrato) l’automobile reale si fermava nell’ampio cortile del fabbricato tra la sorpresa degli operai presenti; discesono il re ha subito pregato il proprietario, Attilio Barberi, venuto ad accoglierlo con alcuni collaboratori, di non interrompere i lavori e gli ha raccomandato il silenzio sulla sua venuta. All’interno gli augusti visitatori si sono molto meravigliati delle potenzialità del macchinario, della modernità dei sistemi di lavorazione, della finezza dei meccanismi delle scrematrici, su cui

scorrevano continuamente fiumi di latte, e della coagulazione del latte col caglio. Poscia i reali si sono recati a visitare le stalle annesso al caseificio, dove sono allevati migliaia di suini di tutte le razze. Terminata la visita il re si è congedato e si è congratulato vivamente coi fratelli Barberi. Dopodiché la reale comitiva si è diretta nuovamente verso Racconigi dove giungeva dopo le 10, ora in cui, a causa della fiera nelle strade dove è passato l’automobile reale, cioè via Regina Margherita, Piazza Carlo Alberto e via Umberto I, la molta gente venuta da fuori ha salutato

vivamente i sovrani visti per la prima volta. All’ingresso ovest del parco reale detto Porta del Cinile le Loro Maestà e i principi sono scesi dall’automobile e si sono recati facendo pochi passi al grande setificio dirimpetto, detto Potagero, di cui è proprietario il cavalier Sacerdote, ivi accolti dal direttore Giordano, anche se quasi subito è arrivato anche il cav. Sacerdote prontamente avvertito della presenza degli augusti visitatori, ai quali dopo averli ossequiati ha dato loro le più minute spiegazioni. Purtroppo essendo la trattura della seta nella filanda ferma i

reali si sono dovuti accontentare di vedere in funzione la sola lavorazione nel filatoio che hanno esaminato attentamente dal “baratrone” all’“incannatoio”. Al termine del sopralluogo, gli operai e le operaie stupefatti della visita inattesa prorompevano in una spontanea ed entusiastica acclamazione ai sovrani i quali a loro volta hanno salutato operai e proprietario mostrandosi vivamente soddisfatti”.

Una decina di giorni dopo, la domenica 8 settembre, i reali andarono in treno a Saluzzo per assistere allo scoprimento del busto in bronzo di Umberto I

(oggi nascosto in un “deposito”, come quelli di Carlo Alberto e di Vittorio Emanuele II), opera dello scultore Leonardo Bistolfi, massone, molto apprezzato da Vittorio Emanuele III. Era il coronamento delle feste per il terzo centenario dell’annessione dell’antico Marchesato di Saluzzo ai domini di Casa Savoia. Poi visitarono la Cattedrale, ricevuti dal vescovo monsignor Mattia Vicario, dal capitolo e dal clero e il grandioso “Ospedale” Tapparelli d’Azeglio.

Erano anni operosi, di progresso e di coesione civile nell’Europa della “Belle Epoque”. Il “sistema” istituzionale, però, era e rimase un triangolo scaleno mentre cresceva la tensione militare tra gli Stati. Anziché appagati dall’espansione coloniale accelerata dal 1880 le maggiori potenze vennero travolte da un’onda di ritorno che si ripercosse sui confini più fatiscenti, a cominciare dall’impero turco, e nei Balcani sino a innescare la Grande Guerra. Tornarono a soffiare inarrestabili venti di guerra. Anche l’Italia intervenne. A fine maggio del 1915 da Roma il “re soldato” si trasferì a Martignacco, presso Udine, in zona di operazioni. Poco a poco Racconigi perse il rango di “capitale estiva” del Regno d’Italia.

Nei quarantasei anni di trono Vittorio Emanuele III visse per l’Italia, uno Stato che da appena trent’anni aveva Roma capitale quando egli ereditò la Corona, un Paese che nel suo mezzo secolo di regno ebbe alleati, ma nessun vero amico.

(2 - FINE)

Un nuovo interessante libro del niellese Andrea Maia

A tavola con Gabriele D’Annunzio

Con l’accattivante titolo “Il piacere a tavola con Gabriele D’Annunzio”, Andrea Maia pubblica con le edizioni “Il leone verde” di Torino il suo ultimo libro dedicato alle preferenze gastronomiche del poeta abruzzese. Ad essere sinceri, D’Annunzio (come lo stesso Maia spiega) non amava in modo particolare il cibo, considerato un semplice bisogno corporale antitetico al suo “ideale della bellezza”. Ciò nonostante l’autore, esaminando l’enorme corpus della produzione dannunziana, riesce ad enucleare alcune indicazioni – riferite agli anni giovanili, in cui il poeta frequentava il Cenacolo di Francavilla a Mare insieme ad artisti e intellettuali, e agli ultimi anni trascorsi al Vittoriale – su piatti tipici citati nei suoi scritti. Nascono così 26 ricette che propongono piatti degustati in gioventù da D’Annunzio od offerti ai suoi ospiti nella villa di Gardone (in genere si trattava di donne che dovevano diventare sue



facili prede). Ma cammin facendo, il prof. Maia (già docente al Liceo D’Azeglio di Torino) sale in cattedra e ci guida alla scoperta del D’Annunzio uomo ed artista dal multiforme ingegno.

Significativo è il terzo capitolo dedicato alla magia verbale nella poesia dannunziana, in cui l’autore esamina la produzione poetica del pescarese, con puntuali riferimenti alla produzione in versi di



scrittori coevi e alla musica di compositori (come Fauré e Debussy) che in qualche modo influenzarono le sue poesie.

Il libro accompagna il lettore alla scoperta “a tutto tondo” di D’Annunzio: esamina in lui il romanziere, l’autore teatrale, l’inventore di neologismi, il combattente e pioniere dell’aviazione, l’uomo interessato, fra i primi e forse unico fra gli scrittori, alla nascente arte cine-

matografica (fu lui ad inventare e suggerire i nomi di Cabiria e Maciste).

Alla fine della piacevole e interessante lettura si ha l’impressione che l’elemento gastronomico (che ha accompagnato numerosi saggi di Maia) sia un utile espediente per divulgare meglio il libro e per condurre il lettore, quasi a sua insaputa, alla conoscenza e alla valorizzazione di un poeta-scrittore purtroppo sottovalutato.

E di ciò non possiamo che essere riconoscenti all’autore, che ancora una volta riesce a coniugare interessi diversi (come gastronomia e letteratura), presentandoli con un linguaggio colto ma di facile lettura, come è richiesto da un libro che ha chiare intenzioni divulgative.

Bruno Baudissone

Nelle foto la copertina del libro e il vate, Gabriele D’Annunzio

Un'importante mostra allestita a Mondovì Piazza

A Mondovì c'è il «re di bastoni»

“Utilità e prestigio”: i bastoni da passeggio collezionati dal prof. Silvio Matteo Borsarelli

Bruno Baudissone

Nel variegato e incredibile mondo del collezionismo c'è chi raccoglie francobolli, libri antichi, figurine, cappelli, scatole di sigarette, fotografie, tappi di bottiglia e un'infinità di altri oggetti. Il monregalese Silvio Matteo Borsarelli, già docente universitario alla Facoltà di Agraria, da oltre mezzo secolo colleziona bastoni da passeggio. Realizzando un vecchio progetto, il prof. Borsarelli è finalmente riuscito ad allestire, nell'Antico Palazzo di Città a Mondovì Piazza (via Giolitti 1), la mostra “Utilità e prestigio”, in cui presenta al pubblico circa trecento bastoni appartenenti a varie epoche (a partire dal Settecento) e a diverse culture e aree geografiche.

Come sottolinea lo stesso curatore, “il bastone da passeggio rappresenta, insieme al cappello e all'anello, uno dei tre elementi di distinzione che l'uomo, per tre secoli, ha utilizzato”. Visitando la mostra ci si rende conto, grazie alle piacevoli e circostanziate spiegazioni di Borsarelli, come il bastone non sia soltanto un utile supporto alla deambulazione, ma rappresenti varie tipologie di utilizzo. Curioso è ammirare, nelle di-



Bastoni per signora

verse vetrine, bastoni che si trasformano in parasoli, in materiale per la scrittura (con tanto di matita, penna e calamaio), in “vademecum” per il pittore (fornendo all'occasione pennello e tavolozza per i colori), in comode seggiole, addirittura in stecche da biliardo o in canne da pesca. Ma il bastone può rappresentare anche un'arma di difesa o di offesa: alcuni nascondono all'interno stili o piccole spade, men-

tre quelli costruiti con nervo di bue (con anima metallica) si trasformano in una pericolosa verga definita da Borsarelli “spacca-ossa”.

Osservando la ricca collezione, si impara che le impugnature possono essere a pomo, globulari, a gancio, incurvate, a becco di corvo o figurate e realizzate con materiali preziosi come l'argento, l'oro e vari tipi di avorio. Viceversa fra i materiali con cui è co-

struito il fusto si trovano diverse qualità di legno (bambù, ebano, palissandro, pero) o ancora la corda, il corno e l'avorio.

Assai elegante è la vetrinetta che raggruppa i bastoni destinati alle signore, mentre curiosi sono i bastoni destinati ai bambini che utilizzavano questi oggetti per emulare gli adulti.

La collezione è preziosa per conoscere la storia del costume e per ammirare l'abilità (addirittura la genialità) degli artigiani che con lavoro paziente e con enorme precisione realizzarono a mano questi pezzi unici, utilizzando i materiali più svariati. Un cenno particolare meritano,



Bastoni per Bambini



Bastoni asiatici

per la cura della decorazione, i bastoni provenienti dal Giappone, ma altrettanto singolari sono quelli appartenuti a sette segrete, in cui si riconoscono simboli esoterici e della Massoneria.

Una mostra, quindi, che va al di là dell'interesse per l'oggettistica, aprendo orizzonti culturali inattesi. Si consiglia pertanto di programmare una visita guidata contattando direttamente il prof. Borsarelli al

n. 0174 43190.

Ci si augura che la mostra, aperta fino al 30 giugno 2022, possa trasformarsi - grazie alla disponibilità di Borsarelli - in un museo permanente del bastone da passeggio, aggiungendo un tassello al mondo culturale monregalese. Debitamente pubblicizzata, la collezione potrebbe attirare a Mondovì numerosi turisti e dare un notevole contributo al rilancio del rione di Piazza.

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

I bambini sono più forti di tutto - Indagine nei sobborghi londinesi

Ogni colore ha le sue caratteristiche, ogni colore dona diverse sensazioni a chi lo guarda. Il blu del cielo regala allegria, il verde dei prati conforto. Stella ci credeva davvero. Credeva davvero che i colori avessero il potere di cambiare le emozioni e la vita delle persone. Ma per lei non è più così. E si sente perduta.

Dopo essersi rifugiata a casa dell'anziana prozia Letizia, Stella troverà per caso una valigia piena di disegni di cui la giovane sentirà il bisogno di sapere di più.

Farlo non sarà semplice, visto il silenzio ostinato di Letizia.

I tratti sono semplici, infantili, ma l'impatto visivo è potente. Il giallo, il rosso e il celeste sono vivi, come scintille pronte a volar via dalla carta. Stella ha quasi paura a guardarli. Perché, per la prima volta dopo tanto tempo, i colori non sono più solo sfumature di tempera, ma sensazioni, racconti, parole.

Stella deve sapere ma Letizia, l'unica che può darle delle risposte, si chiude in un ostinato silenzio. Continuando le sue ricerche, però, scopre un episodio che affonda le sue radici nel periodo più difficile della storia nazionale, quando poveri innocenti rischiavano la vita solo a causa della loro origine e la solidarietà di un intero paese riuscì ad avere la meglio sull'orrore, salvando la vita a centinaia di bambini ebrei.

Quello che Stella non poteva immaginare è il senso di colpa che quei disegni hanno celato per decenni. Un senso di colpa che grava come un macigno sulle spalle di Letizia. Spetta a lei ricostruire cosa è successo davvero. Riportando indietro le lancette del tempo incontreremo una giovane Letizia insieme all'amore della sua vita, Orlando. Nel cuore dell'Emilia Romagna c'è una cittadina, Nonantola, poco conosciuta purtroppo.

Cristina, attingendo alla storia vera, ha riportato alla luce una verità che ci parla di un gruppo di bambini ebrei che trovarono rifugio e protezione presso le dimore degli stessi abitanti di Nonantola che rischiarono tutto per proteggerli e salvarli dalla deportazione. Gli abitanti di



Nonantola nascosero quei bambini tra i propri figli per poi aiutarli a mettersi in salvo in Svizzera, in un viaggio che nasceva dalla morte per concludersi nella vita. Se Letizia non aveva nessuna intenzione di condividere questa storia, di ben diverso desiderio era Orlando e sarà lui, ormai defunto, a lasciare a Stella molti indizi che porteranno la nipote a sollevare il velo dell'oblio.

Cristina Caboni ne “La ragazza dei colori” è come una ricamatrice che tesse le sue tele usando le emozioni come fili. Le sue parole sono come perle che rendono i tessuti unici e sfavillanti. Una nuova storia piena di speranza e fiducia nel futuro.

Una storia in cui i colori invadono il mondo e ci insegnano a trovare noi stessi. Una storia che



ci ricorda che i bambini sono più forti di tutto.

Cristina Caboni. La ragazza dei colori. Garzanti Editore. Pagine 205, euro 18.60

L'assassino senza volto, edito da Libro/Mania è il thriller d'esordio di Alessandro Lucino, una storia ben congegnata, raccontata con uno stile semplice, accattivante che “apre” con Mark Fork un giovane professore di inglese che ha appena preso servizio nella Queen High School, dove è giunto a bordo della sua vecchia Fiat 500, un gioiellino che a Londra è una rarità. Nel suo primo giorno di lavoro incontra tanti studenti, a cui propone per casa un tema a piacere e per non essere distratto dai loro volti chiede che i lavori gli siano

consegnati in busta anonima chiusa.

Nei giorni seguenti, correggendo i compiti, ne trova uno estremamente inquietante: trova descritto con orridi particolari un delitto compiuto da uno sconosciuto. Proprio in quelle ore viene ritrovato, in un lussuoso attico, un miliardario noto in città, torturato, ricoperto di sangue, coronato con un intreccio di filo spinato: un delitto di una straordinaria ferocia, un'esecuzione quasi rituale, forse una vendetta. Ma, fatto ancora più inquietante, è la perfetta descrizione dell'assassinio descritto dettagliatamente in un compito consegnato a Mark Forks.

L'ispettore di Scotland Yard incaricato delle indagini è un brillante detective, Edward Scott, che gira in motocicletta BMW, il quale si trova in evidente difficoltà: l'assassino non ha lasciato alcuna traccia, né si immagina un movente. A quel delitto ne seguiranno altri, sembra che l'assassino seriale senza volto stia compiendo una sorta di purificazione vendicatrice, una vendetta atroce, portata avanti con una violenza senza limiti. Le forze dell'ordine sono assediato dall'opinione pubblica che pretende un colpevole, che sembra essere identificato nel nemico di Mark Fork, il collega Arthur Kane, che ce l'ha con lui per una grave ragione legata al destino di suo figlio. Ma la polizia dopo averlo ingiustamente arrestato è costretto a rilasciarlo: l'assassino senza volto continua a uccidere indisturbato le sue vittime, tutte ricchissime, certamente legate fra loro Cosa hanno in comune, di quale colpa si sono macchiate per scatenare l'ira furibonda del misterioso giustiziere? Mentre la tensione e la paura in città crescono di ora in ora, le indagini finiscono in un vicolo cieco. Chi è l'assassino senza volto e perché uccide? Come riesce a eludere la sorveglianza delle telecamere onnipresenti in città e tenere in scacco il detective Scott e tutta Scotland Yard? L'assassino senza volto è un thriller che, in un crescendo di terrore, suspense e colpi di scena, tiene il lettore col fiato sospeso fino all'ultima incredibile colpo di scena.

Alessandro Lucino. L'assassino senza volto. Libro/Mania. Pagine 218. Euro 12.



Otto dicembre: ritorna il Treno storico a vapore sulla Ceva-Ormea

L’Alta Val Tanaro in «vaporiera»

Mercoledì 8 dicembre il treno storico tornerà a solcare i binari della Ceva-Ormea. Dopo lo stop dello scorso anno, dettato dalla pandemia, il treno è pronto a riproporsi in una delle vesti più apprezzate da turisti e passeggeri: quella di Natale organizzato da “Feralp Team” in collaborazione con “Fondazione FS Italiane” e “Victour operator”. Partenza da Torino Porta Nuova alle 8.55, a bordo del treno a trazione diesel fino a **Ceva e a vapore da Ceva sino a Ormea**. Fermate intermedie a: **Lingotto, Savigliano, Mondovì, Ceva** e aggancio della Locomotiva a Vapore (arrivo alle 10.30 e ripartenza alle 10.50) e **Nucetto**.

A Nucetto è previsto uno stop di circa un’ora, dalle 11.15 alle 12.15, per permettere ai passeggeri di visitare la caratteristica stazione riconvertita a “Museo dell’Alta Valle Tanaro linea Ceva - Ormea e sede del Consorzio del cece di Nucetto” nato nell’ottobre 2011 grazie alla collaborazione congiunta tra Comune di Nucetto, Museo Ferroviario Piemontese e la disponibilità di RFI e all’Associazione storico culturale Reggimento La Marina di Nucetto e allestito presso il magazzino deposito merci «La Piccola» della Stazione ferroviaria di Nucetto. Sfruttando il locale di carico merci, il locale a suo tempo dedicato ad ufficio

e allo spazio recuperato su un carro merci ottocentesco, si è creato un percorso storico della linea, ripercorrendo tutte le sue tappe dalla sua controversa nascita, al passaggio alla trifase, sino alla sua riconversione moderna. Pannelli esplicativi, materiale d’epoca, e documenti, permettono di capire un mondo ormai dimenticato ma che tanto ha dato allo sviluppo della nostra Valle. All’esterno è stato ricostruito un tratto di binario dove è stato allestito un esempio di palificazione trifase, simbolo e vanto della linea e una colonna idrica perfettamente restaurata. “Il Museo - raccontano gli organizzatori - oltre che volersi porre come

baluardo e testimonianza della storia della linea, ha come scopo di creare un contenitore dove tutti coloro che hanno materiale o testimonianze della nostra ferrovia possano destinarli a conoscenze della collettività.” Alle 12.55, poi, il treno raggiungerà **Ormea** “correndo” in una valle introversa, custode di eccellenze paesaggistiche e naturalistiche: la valle Tanaro sospesa tra collina e montagna, un paradiso per la biodiversità floristica e faunistica, in cui convivono specie mediterranee e specie alpine, celebre per gli affascinanti castagneti e le verdeggianti faggete. A dare il benvenuto ai passeggeri saranno l’apertivo organizzato dalla

Proloco di Ormea nel magazzino della ferrovia e la mostra allestita nell’atrio della stazione recentemente ristrutturata. Dopo aver consumato il pranzo, presso i ristoranti della zona oppure con apposito pocket lunch, i visitatori avranno a disposizione alcune ore del pomeriggio per visitare il suggestivo borgo della Città, i banchi del mercatino di Natale allestito nella centrale via Roma sino

in piazza San Martino. La partenza per il rientro a Torino Porta Nuova è programmata alle 16.55. «Il treno storico - commenta il presidente dell’Unione montana Alta val Tanaro e sindaco di Ormea Giorgio Ferraris - è un prodotto turistico particolare, in cui un ruolo fondamentale lo gioca l’attrattiva della linea e il paesaggio che attraversa più del luogo da raggiungere. Proprio per questo

motivo, il treno storico della valle Tanaro può essere elemento di attrazione e di promozione importante. A riprova, è bene ricordare che, in soli tre giorni dall’apertura delle prenotazioni per il viaggio, i posti concessi sono quasi esauriti»

Luciano Bona

Nelle foto la vaporiera in pianura e nell’incantevole scenario dell’Alta Val Tanaro



UN CONCERTO DI LODI MARIANE NELLA CHIESA DI MONDOVI’ FERRONE

Martedì 7 dicembre (vigilia della Festa dell’Immacolata) alle ore 20,45, il tenore Michelangelo Pepino e l’organista Bruno Baudissone proporranno un concerto di Lodi mariane nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Maggiore a Mondovì Ferrone (via San Bernolfo). Nella prima parte saranno presentate le “Le lodi mariane fra Otto e Novecento”, la cui caratteristica musicale è un canto melodico, orecchiabile, di chiara matrice operistica. Si potranno così ascoltare (o riascoltare) lodi care a molti fedeli, come “Mira il tuo popolo”, “Immacolata, Vergine bella”, “Nome dolcissimo”, “Voce di squilla tremula”, “Lodate Maria”, “Ti salutiamo, o Vergine” e “Andrò a vederla un dì”. Nella seconda parte saranno eseguiti cinque brani legati alla “Devozione a Maria nel canto popolare”: “Madonna delle nevi” di Mario Piovano, “Madonna nera” di Baudissone-Piovano, “O mia bela Madonina” di G. D’An-

zi, “Madonnina dai riccioli d’oro” di Secondo Gallizio e “Madonna degli alpini” di Cile-Baudissone. Oltre ad alcuni brani per organo solo (tra cui due rare “Ave Maria”), nel concerto sarà presentato in prima esecuzione il brano “Vergine della pace”, omaggio alla Madonna di Vicoforte composto da Bruno Baudissone. Michelangelo Pepino e Bruno Baudissone hanno formato dal 2003 un duo che si è esibito in concerto in varie località italiane, in Francia e in Svizzera, in un ampio repertorio di romanze da camera, canzoni e brani sacri. Nel 2015 ha tenuto un concerto a Casa “G. Verdi” di Milano con un repertorio di grandi canzoni italiane e napoletane. Ha inciso numerosi CD (“Mamma”, “Non ti scordar di me”, “La festa dei nonni”, “Omaggio a Domenico Modugno”), fra cui quello dedicato all’Adunata Nazionale degli Alpini di Cuneo del 2007, distribuito dal settimanale “La Guida” di Cuneo. L’ingresso è libero.



Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

Una strana indicazione

A Giacomo e al suo mondo



Ora la mulattiera si biforcava. Il passeggiatore solitario si fermò indeciso. A destra, la via si perdeva in una cupa abetaia; a sinistra una strana insegna indicava forse la direzione verso un laghetto alpino. La sagoma di un pesce era sospesa ad un ramo argenteo di un larice. Sembrava fissa nell’aria frizzante di settembre. Era il contorno di un pesce delineato in forma essenziale, ‘naïve’ su una lucida materia plastica. L’uomo decise di seguire l’indicazione. Dopo un tornante a gomito, una pineta arsa gli si parò davanti agli occhi. Era l’immagine di una futura apocalisse? Tutto era ridotto al nero silenzio della morte. Tronchi sventrati dal fuoco parevano giganti nerastrì decapitati; sui ceppi ridotti a carbone gracchiavano stormi di cornacchie; dei cespugli di rododendri non rimanevano che cumuli di cenere. Spinse lo sguardo più in alto: anche le rupi maestose che reggevano l’azzurro, erano annerite dal fumo... E proprio lassù, fra le rocce fuliginose, l’allucciolo di due antenne. Gli parve di udire un lontano bip-bip. “Marziani?” pensò. Ritornò sui suoi passi e raggiunto il bivio cercò invano il cartello con l’insegna del pesce. Sparito come il tratto di mulattiera che aveva appena percorso...

Annunci Economici

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Infermiera professionale, piemontese, nubile, 31enne, molto carina, vive con i genitori, ma sarebbe anche disponibile a trasferirsi se incontrasse un uomo semplice, onesto, non importa l'età, lei è una magnifica ragazza, con due splendidi occhi azzurri, è mora, ha un fisico snello, ma soprattutto è una ragazza seria, da sposare e con cui formare famiglia. No avventure. 338 4953600

Lunghi capelli biondi, e occhi verdi, classica bella ragazza, acqua e sapone, semplice, 38enne, lavora in gastrono-

mia, affascinante, splendido sorriso, italiana, vive sola, sarebbe disponibile a trasferirsi, anche in campagna, se incontrasse la persona giusta, cerca uomo schietto, di buon cuore, non importa se separato o con figli, ma seriamente intenzionato. 331 3154203

Per amicizia iniziale e futuro insieme, 45enne, bella donna bruna, occhi neri, fisico prorompente, sempre vestita in modo femminile, divorziata, ha un negozio di acconciature, ama la buona cucina, e stare con gli amici, incontrerebbe uomo, italiano, non importa l'età, ma soprattutto rispettoso, tranquillo, e che voglia vivere la sua vita futura vita in coppia... 346 4782069

Bella signora 50enne, castana, occhi grigio-azzurri, sorri-

so smagliante, raffinata, elegante, ma vive una vita molto semplice, lavora onestamente, nel suo tempo libero fa volontariato per la Croce Rossa Italiana, single, non ha avuto figli, non ama la solitudine, e nel suo cuore ha il desiderio di incontrare un uomo, non importa l'età, degno di fiducia, che la ami e con cui vivere. 338 2121767

Stupenda donna piemontese, bionda, grandi occhi celesti, fisico sinuoso, dai modi garbati, gentile con tutti, 58enne, ama camminare in montagna, ma anche rimanere in casa leggendo un buon libro, o a cucinare per gli amici, vedova, vive sola, casalinga, nella sua vita manca solo un bravo signore, anche più grande, che la sappia apprezzare, e con cui vivere un rapporto di fatto di affetto e reciproca stima. 333

2135018

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRATE Privato vende ad Entrate in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori infor-

**CERCASI
VERNICIATORE/
CARROZZIERE
PER VEICOLI
INDUSTRIALI
CHIAMARE
3936899856**

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

**PER CONTATTI:
340 0613999**

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

**Inviare CV a:
katia.saitta@hocservice
s.com o telefonare al
328 9670338**

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

mazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

Affittasi In Fossano V.le Regina Elena locale commerciale di 700 mq più uffici. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsa spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

Offresi stanza in appartamento a studente infermiere/studentessa infermiera o OSS. Per informazioni chiamare il n. 333-2969407. Max serietà. No perditempo.

VARIE

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

la **PIAZZA GRANDE**
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Luciano Bona
Antonino Graglia
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini
Massimo Giaccardo
Federico Medana

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

CALCIO

Serie D: Fossano
travolto a Gozzano

SERVIZIO A PG. 38

PODISMO

A Fossano torna il
Trail del pescatore

SERVIZIO A PAG. 28

CALCIO

Monregale ora è in
testa da sola

SERVIZIO A PAG. 37

SCI

La stagione ha preso
ufficialmente il via

SERVIZIO A PAG. 39

VOLLEY SERIE A2 FEMMINILE

SETTEBELLO CON VISTA

La LMP BAM conquista la settima vittoria consecutiva e domenica a Lignano sfida la capolista Talmassons

LMP BAM MONDOVI 3
TECNOTEAM COMO 1
(25-19 28-26 18-25 25-16)

LMP BAM MONDOVI: Populini 17, Molinaro 14, Taborelli 16, Hardeman 11, Montani 14, Cumino, Bisconti (L), Trevisan, Giubilato, Pasquino. Non entrate: Ferrarini, Bonifacio. All. Solforati. TECNOTEAM ALBESE VOLLEY COMO: Nardo 11, Veneriano 16, Oikonomidou 4, Zanotto 8, Gallizioli 11, Cialfi 6, De Nardi (L), Pinto 3, Baldi. Non entrate: Mocellin, Scurzoni, Lualdi, Ghezzi (L), Bocchino. All. Mucciolo. ARBITRI: Marigliano, Pasin. NOTE - Durata set: 23'; 31'; 21'; 20'; Tot: 95'.

Emmanuele Bo

Bella vittoria casalinga della Lpm Bam Mondovì. Le «pumine» hanno sconfitto le temibili avversarie della Tecnoteam, formazione della provincia di Como. E' stato un match complicato e appassionante allo stesso tempo, con le monregalesi che hanno dato a fondo a tutte le loro qualità e alla loro grinta per avere ragione delle lombarde. La squadra comasca è la classica neopromossa «terribile»: già amalgamata, che gioca una buona pallavolo e con nulla da perdere. Matteo «Bibo» Solforati, coach della Lpm Bam Mondovì: «Abbiamo fatto una bella prova corale: era l'unico modo per venire a capo di questa partita. La Tecnoteam è uno dei sestetti più in forma del torneo». Ora il «puma» si prepara alla sup



massons, distante di un solo punto dalle monregalesi, attualmente seconde insieme a Pinerolo.

La partita

Le ospiti iniziano subito senza paura, lottando punto a punto, ma Mondovì non si scompone e piazza il primo allungo (9-6) firmato dall'ace di Populini. Due splendidi punti, una schiacciata di Hardeman e poi il muro di Montani, portano le monregalesi sull'11-7, con la panchina avversaria costretta a chiamare time-out. Altro ace, ma questa volta di Molinaro (12-7). Il «puma» volta e sale sul 15-9, altro stop richiesto da Cristiano Mucciolo, coach delle lombarde. Ta-

borelli risolve una situazione complessa e mette a terra il 19-13, subito dopo Molinaro mura alla grande un attacco avversario: Mondovì appare in controllo del match. Perentorio muro di Mila Montani e si va sul 23-15. Improvviso break di 4 punti della Tecnoteam (24-19) e Solforati richiama le ragazze monregalesi in panchina. Ci pensa Alessia Populini con una potente pipe (25-19). Il secondo set inizia con un lungo e incredibile scambio, chiuso in maniera vincente da Taborelli. Muro d'istinto di Hardeman (2-0) sul secondo tocco del palleggiatore avversario. La Tecnoteam però rimonta con un ottimo turno di battuta di Cialfi (due ace consecutivi) e sale sul



6-3. Le rossoblù sono in difficoltà e poco lucide e subiscono ancora (9-4). Solforati corre quindi ai ripari chiamando il time-out. Mondovì continua a commettere troppi errori in fase di impostazione e le comasche avanzano ancora (15-7): le rossoblù appaiono come la brutta copia di quelle viste nel primo set. Finalmente le monregalesi reagiscono e si riavvicinano (15-12): il tecnico ospite prova quindi a spezzare il ritmo richiamando le sue atlete in panchina. Il «puma» spinge e si porta a -2 (19-17): secondo time-out della panchina lombarda. Arriva il pari firmato da Taborelli (22-22). Montani fa il 24-24 e si va ai vantaggi. Muro di Populini e Mondovì mette il muso avanti (27-

26) e poi Taborelli sigla il 28-26 con una potente schiacciata. Anche nel terzo set la Tecnoteam inizia meglio (8-5). Le comasche reggono il ritmo (14-10) anche se Mondovì cerca di mantenere il contatto. Il «puma» ritorna sotto (15-14) con il punto di Populini, ma la Tecnoteam accelera di nuovo (18-14) e Solforati è costretto a chiamare «time-out» e subito un altro sul 20-14. Mosse che non ottengono l'effetto sperato: le ospiti si portano sul 23-17. Troppo rinunciarie le monregalesi in questo set (terminato 25-18). La Tecnoteam riapre quindi la partita: 2-1. Risposta immediata di Mondovì che sale subito sul 4-0 in avvio di quarto set (strepitoso il quar-

to set firmato da un ace di Populini). Ma il coach comasco Mucciolo ricompone subito le sue ragazze, che dopo il time-out pareggiano i conti: 4-4. Nuovo break monregalese (9-7), ma la Tecnoteam trova il pari di nuovo (11-11). Importante ace di Hardeman (16-13), che porta la panchina comasca a chiamare di nuovo time-out. Poco dopo la schiacciatrice americana si ripete direttamente con un punto in battuta (18-13). Mondovì vola in un attimo sul 21-13: le ospiti sono in ginocchio. Finale in crescendo per le rossoblù che trascinano dal pubblico del PalaManera conquistano il set 25-16 con il punto di Populini portando a casa l'intera posta. (foto Pecchenino)

L'Atletica Mondovì - Acqua S. Bernardo ha preso parte domenica 28 novembre con ben 11 atleti alla sesta edizione della «Corsa dei Papi», una mezza maratona a carattere nazionale: circa 2.000 i partecipanti ripartiti anche sulla corsa di 10 km. Il percorso ondulato che ha sconfinato nel Comune di Vado Ligure, e il fastidioso vento che ha caratterizzato l'intera giornata, non hanno consentito una gara «veloce»: la vittoria finale è andata a Gabriele Pace della Delta Spedizioni in 1h08'21. Ancora una volta Davide Fia risulta essere il più in forma della compagine monregalese; dopo una prima parte di stagione passata a combattere contro gli infortuni, il MM40 di Carrù ha finalmente ritrovato la

ATLETICA

Corsa dei Papi: Fia a podio

condizione che gli ha permesso di chiudere all'11° posto assoluto in 1h17'43 e di salire sul terzo gradino del podio di categoria. Alle sue spalle in 15ª posizione si è piazzato Luca Mondino in 1h20'06", subito davanti ad un ottimo Fabio Giubergia 20° in 1h20'45". Più dietro le altre «canotte rosse» con Andrea Borello 56° in 1h27'56», Albo Bongiovanni 86° in 1h29'25» rientrando dopo un lungo stop, Federico Not 98° in 1h31'35», Luca Cardone 102° in 1h32'01", Paolo Carlevaris 176° in 1h39'01", Da-



vide Aimò 190° in 1h40'22", il triatleta Davide Danni 206° in 1h41'59", Massimo Ravotto 210° in 1h42'38" e Michele Pianetta 280° in 1h51'18". Nella 10 km si segnala l'8° posto assoluto di Pierfrancesco Figone che si migliora scendendo a 35'09": un buon risultato per il 25enne cebano avvicinato solo da pochi mesi all'atletica dopo un recente passato da calciatore (cresciuto nelle giovanili del Torino, ha militato per anni in serie D con una presenza nei preliminari di Champions Lea-

gue). Un innesto importante che va a rafforzare il settore del mezzofondo dell'Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo e frutto della campagna di tesseramento «podista - master» attivata nel mese di novembre e ancora IN essere: coloro che vogliono iniziare, raccogliere nuove sfide, o semplicemente correre in compagnia oppure migliorare i propri risultati affidando la tecnica e seguendo tabelle di allenamento personalizzate, possono fare riferimento all'ASD Atletica Mondovì - Acqua S. Bernardo. Per tutti i nuovi tesserati il mese di dicembre sarà «omaggiato» nella quota «tesseramento + ingresso pista» anno 2022. Per info segreteria@atleticamondovi.net oppure 0174.33.92.55.



ABAX
Centro laser chirurgico

Visite specialistiche, diagnostica, chirurgia ambulatoriale complessa:

sono garantite da un team di oltre 60 professionisti
composto da primari e dirigenti dell'ASO S. Croce e
Carle di Cuneo così come da liberi professionisti
riconosciuti in Italia e all'estero per le loro
competenze, in campo diagnostico e chirurgico.



I nostri specialisti

ANESTESIA

Dott. Andrea **Pellegrino**
Dott. Michele **Penna**
Dott.ssa Paola **Conte**
Dott.ssa Susanna **Ugues**
Dott. Stefano **Dalmasso**

CARDIOCHIRURGIA

Dott. Vincenzo **Colucci**

CARDIOLOGIA

Dott.ssa Antonella **Deorsola**
Dott.ssa Enrica **Conte**

CHIRURGIA VASCOLARE

Dott. Claudio **Novali**
Dott. Alessandro **Robaldo**
Dott. Paolo **Scovazzi**

CHIRURGIA GENERALE

Dott. Felice **Borghi**
Dott.ssa Maria Carmela
Giuffrida

DERMATOLOGIA

Dott.ssa Rosalba **Fruttero**
Dott. Stefano **Tardio**

DIABETOLOGIA

Dott. Salvatore **Patanè**

ECOGRAFIA

Dott. Maurizio **Grosso**

EMATOLOGIA

Dott. Andrea **Gallamini**

ENDOCRINOLOGIA

Dott.ssa Flora **Cesario**

FISIATRIA

Dott. Riccardo **Schiffer**

GASTROENTERO- LOGIA/ENDOSCOPIA

Dott. Luigi **Ghezzo**

GINECOLOGIA

Dott. Bruno **Favilla**

MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA

Dott. Fausto **Cella**
Dott.ssa Renata **Migliardi**

NEUROCHIRURGIA

Dott. Michele **D'Agruma**

NEUROLOGIA

Dott. Luca **Ambrogio**
Dott. Piercarlo **Gerbino Promis**
Dott. Concetto **La Piana**

OFTALMOLOGIA

Dott. Guido **Caramello**
Dott.ssa Rosanna **Perno**
Dott.ssa Patricia **Indemini**
Dott. Gaudioso **Del Monte**
Dott. Marco **Leto**
Dott.ssa Enza **Pirozzi**
Dott.ssa Cristiana **Valente**
Dott. Nikolas **Koukas**
Dott.ssa Beatrice **Bonetti**
Dott.ssa Renata **Migliardi**
(chirurgia della palpebra)
Dott.ssa Rachele Roberta
Penna

ORTOPEDIA

Dott. Lucio **Piovani**
Dott. Francesco **Bucca**
Dott. Giorgio **Centaro**
CHIRURGIA DELLA MANO
Dott. Bernardino **Panero**
CHIRURGIA DEL PIEDE
Dott. Vincenzo **Langerame**

ORL

Dott. Raffaele **Vitiello**
Dott. Antonio **Pira**
Dott. Cristiano **Lingua**

PNEUMOLOGIA

Dott. Paolo **Noceti**

PSICHIATRIA

Dott.ssa Maria Luisa **Cavallo**

TERAPIA ANTALGICA

Dott. Alfonso **Mollo**
Dott. Davide **Gerboni**

UROLOGIA

Dott. Ivano **Morra**
Dott. Giuseppe **Arena**
Dott. Claudio **Dadone**

OSTEOPATIA

Marco **Regis**

NUTRIZIONE

Biologo Massimo **Ricci**



CARMAGNOLA
AZZURRA

3
2
Cadere con stile, e guardare il bicchiere mezzo pieno per l'Azzurra. Alla seconda sconfitta di fila, i ragazzi morozzesi devono cedere anche sul campo di Carmagnola dopo un piccolo attimo di gloria in cui, trovando il vantaggio, l'incontro di domenica sembrava volgere a favore. Ma i campi delle candidate in corsa alla promozione sono sempre piuttosto difficili, soprattutto quando si è a corto di mezzi sufficienti per tenere testa a queste big del campionato. Al quarto d'ora dal fischio

MARCATORI: Mangia 15'
pt, Rosso 35'pt, Blua 40'
pt, Barison

CARMAGNOLA: Lentini, Carluccio, Laprova, Vailatti, Benedetti, Lerda, Mangia, Racioppi, Pintori, Osella, Falconi. All. Contieri

AZZURRA: Rasa, Masera, Rosso, Caldano, Quaranta, Mana, Lingua, Blua, Veglia, Vallati, Coates. All. Burgato

CALCIO PROMOZIONE

Azzurra, il cuore non basta

d'inizio, i padroni di casa comandano subito il gioco andando in vantaggio con il gol di Mangia. L'intrepida Azzurra non demorde, e in 5 minuti non solo riesce a pareggiare ma anche ad andare in vantaggio. L'uno a uno lo firma Rosso mentre l'ago della bilancia lo sposta Blua esattamente poco prima del duplice fischio. Nella ripresa, però la ben-

zina finisce per la compagine morozzeze; i ragazzi di Burgato vengono raggiunti dal neo entrato Barison; la stanchezza si fa sentire e la lucidità viene a mancare, regalando così le chiavi della vittoria a Vailatti che dal dischetto non sbaglia e centra l'obbiettivo. Beffati sul finale, non una storia nuova: in molte occasioni la poca lucidità mentale ha sfavorito l'Azzurra pagan-

do davvero un prezzo troppo alto. Insomma, buona l'intenzione, la prestazione, la mentalità; ma le troppe assenze riducono di molto la rosa di Luca Burgato, e dunque nonostante il divario di punti, anche le possibilità di un risultato diverso. Adesso non resta che tentare il tutto per tutto nelle prossime tre partite con Pedona, Infernotto e Grugliasco: tre

squadre alla portata dell'Azzurra, ma fare affidamento su un pronostico favorevole nel calcio di Promozione è un grosso azzardo. Tutto può essere

a questo punto, ma l'unico imperativo per l'Azzurra è "vincere" cercando di centrare i 9 punti ancora in palio prima del giro di boa.

Martina Cicalini

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 12

Busca-Michelino H.	1-0
Carmagnola-Azzurra	3-2
Carignano-Villafranca	0-1
Cheraschese-Sommariva P.	1-1
Pancalieri-Scarnafigi	2-3
Pedona-Cavour	2-1
Grugliasco-Montatese	0-2
Villarbasse-Infernotto	2-1

Prossimo turno giornata 13 (5/12)

Azzurra-Pedona; Cavour-BSR; Infernotto-Carmagnola; Nichelino-Villarbasse; Montatese-Cheraschese; Scarnafigi-Carignano; Sommariva-Pancalieri; Villafranca-Busca.

Classifica

Busca 27 punti; Carmagnola, Cavour 26; Pancalieri 25; Villafranca 24; Pedona 20; Cheraschese, Scarnafigi 18; Sommariva 16; Azzurra 14; BSR 12; Villarbasse 10; Montatese 9; Carignano 7; Infernotto 6; Nichelino H. 3.

PRIMA CATEGORIA

S. Sebastiano ora in testa Tre Valli bloccato in casa

Sul palcoscenico di Prima Categoria, gli attori protagonisti di questa dodicesima giornata sono i "santi". La lotta al vertice continua imperterrita e San Sebastiano, grazie alla sua vittoria casalinga, si piazza nuovamente in cima: Lingua e Bosio portano la compagine fossanese verso la vittoria contro il Murazzo; mentre a Pollenzo, il Sant'Albano vola e accorcia con i gol di Raspo e doppietta di Bertola. Questi ultimi agganciano la zona bollente della classifica, sempre piuttosto movimentata, e a pagare pegno dei propri errori invece, è il Tre Valli. I gialloblu vanno in vantaggio con De Sousa ma vengono beffati dalla Roretese (in inferiorità numerica) arrivando così a sprecare altri punti per l'allungo sulle rivali.



L'unico guadagnato non basta a tenere le redini della classifica. Buona partita per il Bi-

salta invece, che strappa un punto alla Saviglianese in trasferta con la rete di Meineri (nella foto), piazzandosi a metà della classifica a meno due dalla Margaritese, che vince convincendo ad Alba. Cherasco e Lugliengo conducono la goleada contro Stella Maris continuando la positività del momento nell'intento di strappare un biglietto per entrare nella squadra delle grandi 5. Momento di difficoltà invece per il Ceva: l'ultima vittoria risale al 24 di ottobre e neanche la trasferta a Boves restituisce un po' di fiducia ai biancorossi. Mancano tre partite prima del giro di boa, ancora 9 punti a disposizione per le squadre di Prima Categoria per distaccarsi, allungare o migliorare le proprie sorti.

Martina Cicalini

SECONDA CATEGORIA

Piazza stende San Rocco e la Monregale allunga in vetta

Giornata negativa per Dogliani e Carrù. I primi se la vedono contro il Genola e purtroppo l'eccessivo divario tra le due squadr ha fatto sì che di fatto non ci fosse partita: la rete di Romanisio non basta per portare a casa anche solo un punto. Il Genola conclude con un due a uno grazie a Costanzo e Bonkoungou, scavalcando la Buttiglierese, piazzandosi sul podio. Il secondo posto di questo girone F invece lo occupa Cervere, che riesce a spuntarla contro Carrù con un gol di scarto: Burdisso e Massa Boa lanciano i carrucesi, Ferrantelli (doppietta) e Sacco ribaltano il risulttao a favore dell'Orange. Riflettori puntati invece sul girone G, dove il Piazza mette a segno il colpaccio della stagione. La disputa contro la prima in classifica finisce con i monregalesi che, con freddezza e determinazione, conquistano la vittoria grazie alle reti Sabrane e Costamagna (nella foto, dal profilo instagram dell'AS Piazza). San Rocco, nel giro di 90 minuti, perde la partita e la vetta, ma in ogni caso il vero match che potrebbe essere determinante per il prosieguo del cam-



pionato lo vedremo la prossima settimana a Mondovì. Nel frattempo, la Monregale ringrazia i cugini piazzini e sorpassa San Rocco grazie alla vittoria sul Bagnasco. Lo scontro tra bomber oppone Bagnasco (ora a quota 10 reti) e Lanfranco (a 15) vede

quest'ultimo vincerla su tutti i fronti. Gialloblu ospiti in vantaggio con Guido, raggiunti su autogol; poi Lanfranco fa 2-1, ma nella ripresa Guido la riequilibra. La rete decisiva di Gazzera completa questa perfetta giornata.

Martina Cicalini

RISULTATI E CLASSIFICHE gir. F

Risultati giornata 11

Langa-Valfenera	6-0
Andezeno-Area Calcio	0-5
Buttiglierese-Nuova Astigiana	0-2
Caramagnese-Marentinese	2-2
Carrù-Orange	2-3
Genola-Dogliani	2-1
Sommarivese-Nicese	3-1

Prossimo turno giornata 12 (5/12)

Andezeno-Langa; Area calcio-Buttiglierese; Dogliani-Valfenera; Marentinese-Genola; Nicese-Caramagnese; Nuova Astigiana-Carrù; Orange-Sommarivese

Classifica

Area calcio 25 punti; Orange 23; genola 22; Buttiglierese 20; Nuova Astigiana 18; Langa, Carrù, Nicese 17; Dogliani 15; Caramagnese 13; Andezeno 10; Sommarivese 9; Marentinese 6, Valfenera 0.

RISULTATI E CLASSIFICHE gir. G

Risultati giornata 11

S. Chiaffredo-Villafalletto	2-2
Caraglio-Manta	0-1
Garessio-San Benigno	0-2
Monregale-Bagnasco	3-2
San Rocco-Piazza	1-2
Valvermenagna-Val Maira	4-2
Ol. Saluzzo-Virtus Busca	1-3

Prossimo turno giornata 12 (5/12)

Virtus Busca-Garessio; Bagnasco-Ol. Saluzzo; Manta-S. Chiaffredo; Monregale-S. Rocco; S. Benigno-Valvermenagna; Val Maira-Caraglio, Villafalletto-Piazza.

Classifica

Monregale 29 punti; S. Rocco 26; Caraglio, Valvermenagna 18; Piazza, Ol. Saluzzo, S. benigno 16; Val Maira 15; S. Chiaffredo, Villafalletto, Bagnasco 12; Virtus Busca 11; Garessio 8, Manta 7.

CALCIO SERIE D

Fossano travolto dal Gozzano

Non c'è da preoccuparsi più di tanto, ai fini della classifica, anche al termine di un roboante 0-4 subito in trasferta. Il Fossano si lecca le ferite all'indomani della gara con il Gozzano, di fatto praticamente a senso unico, ma ben poco è cambiato nelle prospettive dei blu: le distanze nei confronti di chi precede sono rimaste di fatto immutate. Il Saluzzo è andato a perdere con analogo punteggio in trasferta contro un Novara che sembra ormai lanciaatissimo in testa ad un campionato che si mantiene tuttavia estremamente equilibrato, con numerose squadre raggruppate in pochi punti. Continua il mese orribile dell'Imperia che in novembre ha conosciuto solo sconfitte, precipitando al terzultimo posto; maluccio anche il Ticino, travolto da una diretta concorrente come il Ligorna; tra le altre due che occupano le scomode posizioni play-out sorride di più la Caronnese che sbanca Asti e tira fiato. Tutte queste premesse per



Chiavassa vanamente proteso in tuffo sul gol dell'1-0 di Cominetti (foto Galvagno)

evidenziare come per il Fossano nulla sia perduto, in un campionato ancora lunghissimo, e a pochi giorni dall'apertura della finestra di mercato decembrina che potrebbe portare novità nella rosa blu. Sulla gara contro il Gozzano c'è poco da raccontare. I padroni di casa incamerano tre punti mai in di-

scussione, andando in vantaggio molto presto, raddoppiando prima della conclusione della prima frazione e regolando gli avversari con altre due reti nella ripresa. Gozzano in gol dopo otto minuti dal fischio di avvio: lungo campanile da centrocampo, Di Maira fa da centroboa e dal limite dell'area di testa

serve all'indietro per l'accorrente Cominetti, buon controllo, fantastico destro di prima intenzione e palla nel sacco senza che Chiavassa possa intervenire. Al 27 il raddoppio: parabola da sinistra di Nicastri, palla nel cuore dell'area per Sangiorgio che schiaccia di testa, impatto non violentissimo

ma traiettoria beffarda che si insacca a fil di palo. Nella ripresa il Fossano prova a riaprirla e ha una grande occasione, ma il sinistro bolide dal limite dell'area di Rosano - in un'azione molto simile a quella che ha portato al vantaggio dei locali - sibila d'un niente accanto al palo. Gozzano che opera in contropiede e in una delle ripartenze potrebbe triplicare ma Specchia contrasta molto efficacemente il tentativo di pallonetto di Cominetti che si spegne sull'esterno della rete. Ma su palla inattiva il terzo gol si concretizza subito dopo, da calcio d'angolo dalla destra maiuscolo stacco di testa di Ciappellano e rete inesorabile. A cinque minuti dal termine ancora Cominetti, servito rasoterra in area da sinistra, in diagonale centra l'angolino più lontano e chiude la partita sul 4-0.

GOZZANO: Vagge, Nicastri, Di Giovanni (21' st Pennati), Ciappellano, Montesano, Castelletto (44' st Peradotto), Sangiorgio, Cozzari, Comi-

netti, Di Maira (31' Pao-luzzi), Rao (30' st Faye). All. Soda.
FOSSANO: Chiavassa, Adorni, Bellocchio (4' st Della Valle), Scotto, Specchia, Giraud, Rosano

(23' st Moreo), Galagno, Fogliarino, Menabò, Coulibaly (4' st Scarafia). All. Viassi.
Reti: pt 8' Cominetti, 27' Sangiorgio; st 34' Ciappellano, 41' Cominetti.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 13

Asti-Caronnese	1-2
Borgosesia-Casale	2-1
Bra-Sestri Levante	3-0
Chieri-PDHAE	0-1
Città di Varese-Sanremese	4-2
Gozzano-Fossano	4-0
Imperia-Vado	0-1
Lavagnese-Derthona	1-2
Ligorna-RG Ticino	3-0
Novara-Saluzzo	4-0

Prossimo turno giornata 14 (4 e 5/12)

RG Ticino-Città di Varese; Caronnese-Borgosesia; Casale-Chieri; **Fossano-Lavagnese**; Derthona-Bra; PDHAE-Novara; Saluzzo-Gozzano; Sanremese-Imperia; Sestri Levante-Ligorna; Vado-Asti.

Classifica

Novara 28 punti; Derthona 26; Chieri, Casale 24; Città di Varese, Sanremese 22; Borgosesia, PDHAE 20; Gozzano 18; Bra, Vado 17; Ligorna, Lavagnese, Sestri Levante 15; Caronnese, Asti 13; RG Ticino 12; Imperia 11; Saluzzo 10; **Fossano 8**.

CALCIO ECCELLENZA

Cuneo-Olmo, un buon punto

Un Cuneo-Olmo rimaneggiato (oltre alle assenze già preventivate, anche il portiere Campana deve dare forfait all'ultimo per problemi in riscaldamento) porta a casa un punto pesantissimo nella difficile trasferta di Chisola. Partono aggressivi i ragazzi di Magliano che al 10' hanno una buona occasione con Benso, servito da Pernice: la sua girata è deviata in angolo; sempre Cuneo al quarto d'ora con la stessa combinazione ma a parti invertite, angolo di Benso, testa di Pernice, alto. Il Chisola si fa vedere solo nel finale con una punizione di Bordone fuori misura, ma nella ripresa torna in campo trasformato e schiaccia l'avversario nel tentativo di sbloccare il match: al 2' Zeni ci prova dal limite, fuori di poco. Ma nel momento di maggior pressione dei locali ecco il gol degli ospiti: 25', mischia con Pernice che riesce a toccare per Armando, gran tiro da posizione angolata che sorprende Marcaccini. Il vantaggio permane per una decina di minuti: punizione che spiove in area, Costin esce di pugno contrastato forse fallosamente da un avversario, mischia furibonda risolta da Rizq che pareggia. I padroni di casa credono nella vittoria, al 40' Perotti prova da fuori, palla alta di poco; a 2' dal termine un errore di Bottasso innesca Geraci che si presenta solo davanti a Costin, bravissimo e decisivo nell'intercettare il tiro. Domenica il menù propone un interessantissimo derby tra il Cuneo-Olmo ed il Centallo, che questa settimana ha osservato il turno di riposo. Benarzole strappa un punto a casa del CBS: 0-0 il finale con torinesi che (seppur in dieci) recriminano per le numerose palle gol gettate al vento. In settimana i biancorossi avevano affrontato la partita di ritorno di Coppa Italia con l'Alba: dopo l'1-1 dell'andata, al Coppino 2-1 per gli albesi (vantaggio ospite con De Souza, pareggio di Erbini e gol decisivo di Esposito) e Benarzole che saluta la competizione ad un passo dalla semifinale.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 14

Acqui-SD Savio Asti	3-0
Alba-Rivoli	1-0
Castellazzo Bormida-Lucento	6-2
CBS-Benarzole	0-0
Chisola-CuneoOlmo	1-1
Pinerolo-Albese	1-2
Pro Dronero-Atl. Torino	4-0
Vanchiglia-Moretta	3-3

Prossimo turno giornata 15 (5/12)

Albese-Vanchiglia; Atl. Torino-Alba; Benarzole-Castellazzo Bormida; Cuneo-Olmo-Centallo; Lucento-Acqui; Moretta-Pro Dronero; Rivoli-CBS; SD Savio Asti-Chisola.

Classifica

Cuneo-Olmo 32 punti; Albese 24; Chisola, Acqui 23; Pro Dronero 22; Pinerolo, Rivoli 21; Alba, Lucento 19; Centallo 18; Vanchiglia 16; SD Savio Asti 15; CBS 14; Benarzole 13; Moretta 11; Castellazzo Bormida 9; Atl. Torino 7.

EVENTO SPORTIVO

A Fossano torna il trail del pescatore



Il Trail del pescatore 2021 ci sarà: lo hanno annunciato pochi giorni fa con alcuni post sul social media gli organizzatori dell'Asd Sportification Fossano. La VII edizione della corsa agonistica su sentieri sterrati intorno alla vallata del fiume Stura si disputerà domenica 19 dicembre, ma le iscrizioni sono già aperte, anzi, in pochi giorni hanno già fatto registrare una vera e propria pioggia di adesioni all'evento. Infatti, a sabato scorso gli atleti aderenti avevano già superato quota 150. La manifestazione sarà articolata in 3 distinte prove: il Trail competitivo da 27 km, il Trail competitivo da 18 km e il Family Trail non-competitivo da 10 km. Il competitivo di 27 km (dislivello 550 m) e quello di 18 km (dislivello 300 m) si disputano su un tracciato che si sviluppa all'80% su strade sterrate e sentieri lungo il fiume Stura ed il 20% su asfalto in percorso cittadino. Molti sali-scendi, passaggi su terreni fangosi o, anche gelati, data la stagione. I concorrenti potranno decidere la distanza che vogliono percorrere direttamente in gara lungo il percorso: grazie al servizio di cronometraggio di Wedosport: ad un preciso incrocio i partecipanti potranno scegliere se concludere la propria gara sui 18

km o proseguirla sui più impegnativi 27 km. Iscrizioni e quote: 20 euro a testa sino al 30 novembre, 25 euro dal 1 al 14 dicembre, 30 euro il giorno della gara.

L'iscrizione comprende: ricco pacco-gara con prodotti locali di qualità, servizio assistenza e ristoro lungo il percorso, buffet di qualità a fine gara presso il Castello degli Acaja, medagli Finisher, gadget tecnico TDP. Max 300 partecipanti, tempo massimo 3 ore e 30 minuti. Iscrizioni sul sito www.wedosport.it

Il Family Trail invece è una passeggiata o corsa libera a tutti, non-competitiva e rivolta alle famiglie. Dislivello 150 metri. Approvata Uisp. Partenza da Piazza Castello, prima parte percorso in città, poi discesa al fiume Stura lungo il Sentiero del Pescatore e rientro in città alla scoperta di un paesaggio unico nella natura del Parco Fluviale di Fossano. Percorso in buona parte su sentieri e strade sterrate lungo circa 10 km. Sul tracciato punto ristoro con cibarie e bevande calde. Iscrizioni e quote: sino al 30 novembre 7 euro Adulti e 3 euro bambini (0-12 anni), dall'1 al 14 dicembre, 10 euro

adulti e 3 euro bambini (0-12 anni). L'iscrizione comprende: ricco pacco-gara con prodotti locali di qualità, servizio assistenza e ristoro lungo il percorso, buffet di qualità a fine gara presso il Castello degli Acaja. Programma della manifestazione Sabato 18 dicembre: alle 17 alle 18,30 ritiro pettorali e pacchi gara presso il negozio di articoli sportivi Sportification di piazza Castello 1. Domenica 19 dicembre: dalle 8 alle 9,30 ritiro pettorali e pacchi gara presso il negozio di articoli sportivi Sportification; ore 9,45 briefing percorso gara; ore 10: partenza da piazza Castello; ore 12: gran ristoro di qualità per i partecipanti presso il Cortile del Castello degli Acaja; ore 15 premiazioni; ore 16: Brindisi e saluti finali. Per informazioni ed iscrizioni visitare il sito www.traildelpescatore.com o contattare il negozio di articoli sportivi Sportification di piazza Castello 1 a Fossano.

Massimo Giaccardo

PESCA SPORTIVA

«Gara fuori programma» al Lago Olmi

Sembrava conclusa la stagione agonistica degli Amici Pescatori Fossanesi, ma, invece, complice il bel tempo di queste settimane il direttivo guidato dal presidente Cesare Cravero ha deciso di aggiungere un altro raduno al già ricco calendario di questa seconda parte di stagione. Infatti, gli APF sabato 4 dicembre propongono ancora l'evento intitolato "La gara fuori programma (e.... fuori di testa!)" aperta a tutti i pescatori, soci APF e non soci. L'appuntamento si svolgerà presso il Lago Olmi di frazione S. Sebastiano al mattino dalle 8.30 alle 12.30 e le iscrizioni vanno fatte entro le ore 12 di venerdì 3 dicembre contattando via telefono o via

WhatsApp il tel. 338/7054753. Quote di partecipazione: adulti 15 euro soci APF, 20 euro non soci (pescatori esterni); Pierini (6-14 anni) 10 euro dal mattino, 5 euro solo pomeriggio. Sarà assicurata la semina nel lago di 4 kg di trote per ogni concorrente iscritto ed un totale (se i partecipanti saranno almeno 50) di 1.000 pesci immessi con trote iridee di tutte le taglie dalle "Rambo" a quelle da 2 kg. Il campo-gara sarà riservato agli iscritti al raduno sino alle 12.30. Attrezzi: canna montata con galleggiante con un solo amo sino alle ore 10. Estrazione a sorteggio iniziale del posto gara (80 postazioni disponibili e distanziate tra loro), poi dopo le ore 9 rotazione

picchetto gara e voluta dal pescatore spostandosi su una diversa postazione libera. Sino alle ore 10 si potrà pescare max 15 trote; poi in tutta la mattinata la quota massima sarà di 30 trote. Dalle ore 10 in poi tecniche di pesca libere, escluso lo spinning (cucchiaino). Saranno premiati con cestini natalizi i primi 3 pescatori adulti che cattureranno le 15 trote. I Pierini saranno tutti premiati a sorteggio. Sabato 4 dicembre nel pomeriggio e poi nei giorni 5, 6, 7 e 9 dicembre la pesca al Lago Olmi sarà riservata ai soli Soci APF iscritti alla gara di sabato 4 dicembre al mattino. Per informazioni contattare il tel. 338/7054753 (Cesare Cravero).

Massimo Giaccardo



A CUNEO IN PIAZZA GALIMBERTI LA «VETRINA» DELL'OFFERTA DEL TERRITORIO, CON ATL

Lo sci al via con il White Saturday

Valentina Sandrone

Una giornata di sport, ma soprattutto una grande festa di piazza, la giornata organizzata dall'ATL Cuneese per la ripartenza della stagione sciistica. Sabato 27 novembre piazza Galimberti a Cuneo è diventata l'epicentro della manifestazione "White Saturday - Sci in piazza", manifestazione che ha radunato intorno a sé non solo i rappresentanti delle istituzioni coinvolte nella gestione e nella promozione del territorio, ma soprattutto gli operatori del mondo dello sport invernale e tutti gli amanti dell'outdoor e delle nostre montagne. Inaugurato alle 10 del mattino e protrattosi fino a sera, il villaggio della neve allestito nel cuore di Cuneo era composto dagli stand delle stazioni sciistiche della provincia sia di discesa che di fondo, da Limone Piemonte a Gressio 2000, dal Mondolè a Sampeyre, passando per Entracque, oltre a quello dell'ATL medesimo, e alcune simpatiche attrazioni per il pubbli-

co, quali il carretto ambulante che distribuiva lo zabaglione, la casetta di Babbo Natale e il banco di campanacci artigianali e decorati a mano. Gran parte della programmazione della giornata, poi, è ruotata intorno alla campionessa di casa, Marta Bassino, che proprio nel week-end era impegnata sulle piste di Killington. Nel corso della mattinata il fan club di Marta ha proiettato il documentario "La famiglia", realizzato dalla Solomon Alpine per la regia di Marc Augey, documentario che segue la stagione 2020-2021 della sciatrice e che è già stato presentato all'High Five Festival di Annecy. Di pomeriggio invece sono state ben tre le occasioni per ricordare e mandare un saluto alla giovane borgarina: alle 15.30 è stato ricordato il protocollo d'intesa siglato tra la Camera di Commercio di Cuneo, l'ATL del Cuneese, la Fondazione CRC, l'Associazione per il Turismo Outdoor WOW, Cuneo Neve e l'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, alle 16 e alle 19 invece i

tifosi hanno potuto seguire le gare di Killington sul maxischermo allestito in piazza. Non solo sport locale, però, ma anche la grande storia dello sci italiano è stata raccontata in quest'occasione, così unica e ricca di emozioni. L'incontro più importante della giornata si è infatti svolto alle 17, davanti a una piazza gremita di appassionati e di curiosi pronti a sfidare il freddo e la nebbia per sentir raccontare alcuni dei momenti più importanti del nostro sport. Sul grande palco della manifestazione sono infatti saliti Katia Tomatis, Kristian Ghedina, Giorgio Rocca e Marco Albarello intervistati dallo speaker Paolo Mei. «Un omaggio alla città di Cuneo - come dichiarato dal presidente dell'ATL Mauro Bernardi - per rivivere l'adrenalina delle imprese sportive dei nostri atleti azzurri». Grandi racconti sportivi, ma che lasciano trapelare la grande umanità di coloro che, prima ancora che sulle piste, sono stati campioni nella vita. Kristian Ghe-

dina, che ha raccontato della madre morta proprio in un incidente sciistico quando lui aveva solo 15 anni e di come nonostante questo lui abbia ritrovato il coraggio per allenarsi e vincere, Marco Albarello, due volte campione nella staffetta 4x100, una volta da atleta e un'altra, la più emozionante, da allenatore, e infine Giorgio Rocca, che ha raccontato il peso, per un giovane emergente, di essere definito dalla stampa "il nuovo Alberto Tomba", mostro sacro dello sci e mai eguagliato. «L'evento di inaugurazione della stagione sciistica cuneese organizzato dall'ATL del Cuneese sabato 27 novembre a Cuneo, nella centralissima Piazza Galimberti, ha dato ufficialmente il via alla stagione invernale 2021/22, con tanta voglia di vivere la neve e l'outdoor», ha dichiarato ancora Bernardi. Grandi ospiti e grandi emozioni per una giornata dedicata alla neve, all'etica sportiva e al divertimento per grandi e piccini, ma soprattutto dedicata alle nostre montagne, finalmente pronte a ripartire.

Vacanze invernali: Piemonte al top

I primi risultati del sondaggio Metis Ricerche, promosso dall'Osservatorio Turistico regionale in Visit-Piemonte, rivela che il 35% degli italiani pensa a una vacanza nel prossimo inverno e che di questi il 49% sceglierebbe il Piemonte. Un andamento decisamente positivo rispetto alle prospettive dello scorso anno, quando la situazione pandemica più grave e la forte incertezza sulle aperture delle stazioni sciistiche avevano portato ad una propensione alla vacanza solo per il 12% degli intervistati e il Piemonte risultava la preferenza per il 42%. Le intenzioni di viaggio degli italiani sono confermate anche dalle prenotazioni: fra chi ha dichiarato che farà sicuramente vacanza (sicuramente sì), il 51% ha già prenotato. Mentre, per chi non farà vacanza il motivo principale sono i problemi familiari (26%), seguiti dalla mancanza di ferie (23%) e da motivi economici (19%). Scende nettamente la paura del COVID rispetto al 2020 (9% contro il 47% del 2020). Nell'attuale situazione italiana la richiesta del Green Pass è considerata un elemento molto importante per decidere se effettuare una vacanza dal 64% degli intervistati e abbastanza importante dal 19%. Per l'accesso agli impianti sciistici è considerato molto importante dal 50% delle persone intervistate e abbastanza dal 25%.

STAGIONE SCIISTICA

Prato Nevoso pronto al suo «nuovo» open day

Dopo le prime aperture nel week end, che ha regalato un pienone di presenze, Prato nevoso apre tutto il suo comprensorio: da martedì 30 novembre, torna a riaccendersi uno primi impianti in Italia per lo sci di notte. Il notturno di Prato aspetta gli sciatori tutti i martedì, venerdì e sabato dalle 20 alle 23. Venerdì 3 invece spazio al tutto aperto, con tutte le piste che tornano in funzione nell'intero comprensorio. Perfettamente innevate non solo grazie all'ultima nevicata ma anche grazie all'abbassamento delle temperature di questi giorni. Gian Luca Oliva, ad della Prato Nevoso spa: «Il clima rigido ci ha consentito di programmare un innnevamento che sta regalando una neve meravigliosa su tutte le piste. La nostra stazione è dotata di un sistema in grado di garantire una neve su misura, perfetta e compatta: siamo orgogliosi di poter dunque annunciare che da venerdì si potrà sciare in tutta Prato Nevoso. Pronti per la settimana della grande Open season che quest'anno si arricchirà di eventi culturali, grandi appuntamenti e iniziative inedite». L'Open season della Rinascita a Prato Nevoso sarà una maratona lunga 24 ore. Con gli sci ai piedi. In fondo il modo migliore per premiare chi ha atteso così a lungo prima di poter di nuovo inforcare scarponi, racchette e sci e tornare sulle piste. Si comincia alle 18 di martedì 7 dicembre, vigilia dell'Immacolata, la ricorrenza che per tradizione in Piemonte segna sempre l'inizio della stagione dello sci anche se più di una stazione, Prato in testa, sperano di anticipare almeno di qualche giorno visto le promesse di nevicata a fine novembre. E si va avanti per un intero giorno. Notte compresa. In cambio di questa maratona sulla neve gli organizzatori della "Open season night" chiedono un con-

tributo da girare in beneficenza: andrà a finanziare uno dei tanti progetti che la Prato Nevoso spa ha messo in cantiere negli ultimi anni con l'ospedale pediatrico Gaslini di Genova. Ma non è finita. C'è una sfida nella sfida: un evento da Guinness dei primati: la Ski marathon. Quattordici ore di tempo per battere il record di discesa sulle piste di Prato Nevoso. Si parte in contemporanea con la "Open season night": alle 18 di martedì 7 dicembre. E si scia per tutta la notte. Una challenge che chiama subito in pista i più competitivi. E preparati. Ma tra tanto agonismo e sport ci sarà spazio anche per divertirsi grazie agli eventi musicali e di animazione che gli organizzatori del Prato Nevoso spa hanno previsto nella Conca, come sempre epicentro della ripartenza dello sci nella stazione più cool del Nord Ovest. E a garantire ci sarà anche Rds, la radio partner di Prato Nevoso con il suo villaggio musicale destinato a diventare il cuore di tutto quello che ruota attorno alla ripartenza dello sci tra musica, giochi per i più piccoli e sketch per i più grandi. Con un immancabile spazio dedicato alla buona tavola grazie a una serie di appuntamenti culinari che si dipaneranno per l'intera prima settimana sugli sci.



STAGIONE SCIISTICA

Artesina: «Abbiamo riaperto con fiducia ed entusiasmo»

Come anticipavamo sull'ultimo numero (l'ufficialità è arrivata martedì) hanno ufficialmente aperto gli impianti della Turra e del Castellino, nel comprensorio di Artesina. Si torna a sciare nel Mondolè e lo si farà per tutti i giorni, anche in settimana, fino a venerdì 3 dicembre. Poi, in base alle precipitazioni nevose (previste nei prossimi giorni) si deciderà per l'apertura anche di altri impianti. «Sarà una stagione importante - sottolinea Paolo Palmieri, ceo di Artesina Spa -. Sento entusiasmo da parte della gente che ha desiderio di poter tornare in montagna e a sciare. Saremo attenti come sempre a tutti i protocolli di sicurezza perché è importante che si possa tornare tutti insieme a vivere la montagna e lo sci nel modo più bello e sicuro possibile. L'anno scorso è stato molto complicato e duro: facciamo il nostro lavoro al meglio, con passione, e speriamo di poter vivere una stagione intera con tanta neve e tanta gioia per chi tornerà a sciare, senza ulteriori brutte sorprese». «Le piste della Turra sono uno dei posti più belli di tutto l'arco alpino - afferma Pietro Blengini, direttore della stazione sciistica -. Piste facili e sempre al sole aspettano ogni tipo di sciatore. Grazie a questo balcone unico sulle Alpi riusciamo ad aprire in anticipo per la gioia di chi non vede l'ora di rimettere gli sci ai piedi».

Le casse sulla piazza di Artesina sono aperte già da venerdì. Lo skipass può essere acquistato anche sul sito artesina.it dove ci sono anche tutte le ulteriori informazioni utili per



vivere il comprensorio. «Questa riapertura regala fiducia a tutto il mondo della montagna, così fortemente penalizzato dalla pandemia - aggiunge Blengini -. Artesina con la costruzione del lago sulla Turra, la scorsa estate, conferma di essere fortemente orientata nell'implementazione dell'impianto di innevamento artificiale. Investimenti importanti per rendere la nostra stazione sempre più appetibile. E non dimentichiamo che questa riapertura è importante per le 50 famiglie dei lavoratori che a regime saranno impegnati qui così come per tutto l'indotto che supera le 250 persone tra maestri di sci, negozi, locali». «L'anno scorso - aggiunge Palmieri - abbiamo garantito la possibilità di sciare ai gruppi agonistici. Sono venuti Maestri addirittura da San Marino, e poi tanti sci club. È tornata Marta Bassino che già era stata protagonista sulle no-

stre piste con Federica Brignone e Sofia Goggia due anni fa». Piste amate che tornano a essere protagoniste dopo tanta incertezza. «La gente ha voglia di poter vivere giornate all'aria aperta e in massima sicurezza - conferma Palmieri -. Noi abbiamo fatto tutto il necessario per soddisfare tutte le richieste tecniche. Tutte le nostre seggiovie e gli skilift sono all'aperto. Ci sono le migliori condizioni per respirare aria buona e vivere giornate serene». La Keycard su cui caricare lo skipass giornaliero può essere ritirata presso le biglietterie ma anche negli esercizi commerciali di Artesina. Online saranno aggiornate in tempo reale tutte le informazioni utili: dal sito ufficiale www.artesina.it alla pagina www.facebook.com/Artesina/. Per maggiori informazioni è possibile chiamare il numero 0174242000 o scrivere alla mail posta@artesina.it.

— BOTTEGA —
BALOCCO
— —
BAKERY STORE

MAXI SCONTI

con acquisti di almeno
5 cartoni di prodotto a tua scelta

Fino al 31 / 12 / 2021

**TI ASPETTIAMO
TUTTI I GIORNI**

Mattina h 9.30 - 12.30

Pomeriggio h 14.00 - 19.00

VIA S. LUCIA, 51 FOSSANO

Per richiedere un **preventivo**:

baloccostore@balocco.it

tel: **0172 65 34 61**



**LA PROMOZIONE
PERFETTA PER I TUOI
REGALI AZIENDALI**